SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

444ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2003

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XVII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-124

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 125-242

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 243-276

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1950)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 2

PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Integrazioni 3

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Discussione e accoglimento di proposta di modifica:

PRESIDENTE . . . . . 3, 7, 8 e *passim*
MORANDO *(DS-U)* 7
PEDRIZZI *(AN)* 8
ANGIUS *(DS-U)* 9
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 10, 12
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 13

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale):

FALOMI *(DS-U)* . . . . . *Pag.* 15
DEBENEDETTI *(DS-U)* 16
CREMA *(Misto-SDI)* 16
GRILLO *(FI), relatore* 18
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 18

SALUTO AD UNA DELEGAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PRINCIPATO DI MONACO

PRESIDENTE 18

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180:

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)* 19, 20
DE PETRIS *(Verdi-U)* . . . . . 19, 20, 21 e *passim*
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 39, 111
DEBENEDETTI *(DS-U)* 49
DONATI *(Verdi-U)* 51, 110
PASSIGLI *(DS-U)* 51
GRILLO *(FI), relatore* 66, 70, 83
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 66, 70, 83
DEMASI *(AN)* 66
TOFANI *(AN)* 66, 95
FALOMI *(DS-U)* . . . . . 67, 84, 95 e *passim*
ZANDA *(Mar-DL-U)* 67
CREMA *(Misto-SDI)* 68, 69
BRUTTI Paolo *(DS-U)* . . . . . 84, 85, 86 e *passim*
TOIA *(Mar-DL-U)* 113, 117
SCALERA *(Mar-DL-U)* 114
Verifiche del numero legale . . . 19, 21, 23 e *passim*
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 21, 23, 30 e *passim*

REVOCA DELLA CENSURA NEI CONFRONTI DELLA SENATRICE DATO

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 121
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 121
CIRAMI *(UDC)* 122
BETTAMIO *(FI)* 122

MOZIONI

Per la discussione della mozione 1-00162:

PRESIDENTE 123
D'IPPOLITO *(FI)* 123

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ 21 LUGLIO 2003 123

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 2175:

Articolo 21, emendamenti e ordine del giorno 125
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 21 174
Articolo 22 ed emendamenti 177
Articolo 23 ed emendamenti 186
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 23 242

ALLEGATO B

INTERVENTI

Integrazione alla dichiarazione di voto del senatore Zanda sull'articolo 21 del disegno di legge n. 2175 243

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 248

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 267
Assegnazione 267
Nuova assegnazione 270

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 271
Trasmissione di documenti 271

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Annunzio 123
Mozioni 271
Interrogazioni 276

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

La seduta inizia alle ore 16,02.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico)*.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,07 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Calendario dei lavori dell'Assemblea
Discussione e accoglimento di proposta di modifica

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo in ordine al corrente programma dei lavori e al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 17 luglio al 2 agosto, nonché alla ripartizione dei tempi per la discussione di alcuni dei provvedimenti che verranno esaminati. *(v. Resoconto stenografico)*. Ricorda che il 29 luglio si procederà al rinnovo delle Commissioni.

MORANDO *(DS-U)*. L'attività di preparazione all'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria, che si articola in numerose audizioni di rappresentanti delle parti sociali e dei più importanti istituti di ricerca in campo economico, assume particolare rilevanza nell'anno in cui il Senato avrà il compito di esaminare in prima lettura la manovra

finanziaria. Per questo motivo il calendario delle audizioni proposto appare del tutto inadeguato alle esigenze e sarebbe opportuno sconvocare la seduta antimeridiana dell'Aula di mercoledì 23 luglio o comunque consentire ai senatori di partecipare ai lavori della Commissione bilancio in concomitanza con i lavori dell'Assemblea. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-SDI e della senatrice Donati).*

PRESIDENTE. E' previsto che la Conferenza dei Capigruppo si riunisca nuovamente all'inizio della prossima settimana per rimodulare l'organizzazione dei lavori.

PEDRIZZI *(AN)*. Concorda con le decisioni assunte dalla Presidenza della Commissione bilancio, ma non può non convenire con le osservazioni del senatore Morando: chiede pertanto che anche i membri della Commissione finanze, competenti per quanto riguarda la parte del Documento riferita alle entrate, siano esentati dalla partecipazione ai lavori dell'Aula nella seduta antimeridiana di mercoledì per poter assistere alle audizioni.

ANGIUS *(DS-U)*. Concorda con le osservazioni del senatore Morando sui tempi e gli spazi insufficienti previsti per l'attività di preparazione della discussione sul DPEF. Propone pertanto che la votazione finale del disegno di legge Gasparri sia spostata alla mattinata di mercoledì, prevedendo per le sedute di lunedì e martedì la prosecuzione delle votazioni sugli emendamenti allo stesso disegno di legge e l'esame di altri argomenti previsti nel calendario. Rileva infine che, pur essendo fissata per la fine di agosto la scadenza del decreto recante modifiche al codice della strada, esso dovrà essere approvato entro la fine di luglio e quindi giunge al Senato blindato, senza alcuna possibilità di modificarlo e di approfondirlo seriamente.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Sostiene la proposta senatore Angius, pur ritenendo che neppure l'esonero dai lavori d'Aula dei senatori delle Commissioni competenti possa essere sufficiente in quanto il DPEF, condizionato dalle fibrillazioni nel centrodestra ed inconsistente nei contenuti, rende necessario un più complesso esame ricognitivo e la prospettazione di soluzioni alternative. E' necessario abbandonare nella programmazione dei lavori il doppio binario in forza del quale il lavoro e l'attenzione vengono concentrati sui provvedimenti che risolvono i problemi personali e si è costretti a comprimere i tempi dell'esame di argomenti fondamentali come il DPEF e le modifiche al codice della strada. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U. Commenti dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Ricordato che i tempi di esame del decreto di modifica del codice della strada non dipendono dalla volontà dei Presidenti dei Gruppi, ma dalla chiusura estiva, per venire incontro ai rilievi formulati ed assicurare spazi maggiori per l'approfondimento delle tematiche connesse

al DPEF, propone di eliminare la seduta prevista per la mattina di mercoledì 23 luglio e di anticipare l'inizio della pomeridiana alle ore 16,30.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Segnala che una più razionale articolazione dei lavori nei primi due giorni della prossima settimana avrebbe conseguito un risultato migliore.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. I Verdi-U non condividono la compressione dei tempi di discussione del decreto-legge sul codice della strada.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno ulteriori osservazioni e non vengono avanzate proposte alternative, il calendario approvato dalla Conferenza dei Capigruppo, modificato nel senso indicato dalla Presidenza, diviene definitivo.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione, ricordando che nella seduta antimeridiana è stato approvato l'articolo 20. Passa all'esame dell'articolo 21, ricordando che sugli emendamenti 21.838, 21.4, 21.773, 21.6, 21.4-*bis*, 21.201, 21.792, 21.704 e 21.0.100 (limitatamente ai commi da 5 a 12), la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

FALOMI *(DS-U)*. Gli emendamenti riferiti all'articolo 21, riguardante la privatizzazione della RAI, sono volti a correggere gli elementi di incostituzionalità ravvisabili nello smantellamento del servizio pubblico che fa venire meno quella funzione di garanzia del pluralismo del sistema ad esso assegnata. Inoltre, le modalità con cui si intende procedere alla privatizzazione appaiono particolarmente incerte soprattutto in ordine ai tempi, con ciò determinando un progressivo indebolimento del servizio pubblico a tutto vantaggio del gruppo Mediaset.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Gli emendamenti presentati sono volti a rendere più certo il processo di privatizzazione della RAI, quale unica strada per rendere effettivamente competitivo e pluralistico il sistema radiotelevisivo. Per quanto riguarda i tempi, indica il completamento del processo nella metà dell'anno 2005, in tempo utile per le prossime elezioni politiche.

CREMA *(Misto-SDI)*. Al fine di rendere effettivi nel sistema radiotelevisivo i principi del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione, si propone, con l'emendamento 21.0.100, di ampliare le funzioni della Com-

missione parlamentare di vigilanza estendendole a tutto il sistema radiotelevisivo, di istituire un collegio giudicante in materia di parità di accesso, nonché una disciplina delle rettifiche, in modo da consentire, soprattutto durante le dispute elettorali, il diritto di replica.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, precisando, in ordine all'emendamento 21.0.100, che non è possibile un'estensione dei compiti della Commissione di vigilanza che finirebbero per confliggere con quelli dell'Autorità garante.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Saluto ad una delegazione del Consiglio nazionale del Principato di Monaco

PRESIDENTE. Comunica che è presente in tribuna una delegazione del Consiglio nazionale del Principato di Monaco, guidata dal presidente Stephane Valery. *(Generali applausi)*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passa alle votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 21.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), è respinto l'emendamento 21.600 (identico ai successivi 21.1, 21.2, 21.3, 21.200 e 21.700). Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS, è respinto l'emendamento 21.700.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto a favore dell'emendamento 21.4 (testo 2), che propone una formulazione sostitutiva dell'articolo prevedendo un effettivo processo di privatizzazione in grado di rilanciare la competitività del sistema, provvedendo allo scorporo societario con l'attribuzione di due reti televisive a distinte società controllate dal Ministero dell'economia, restando in capo alla RAI invece la rete televisiva per l'assolvimento dei compiti del servizio pubblico. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), è respinto l'emendamento 21.4 (testo 2). Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS, è respinto l'emendamento 21.6 prima

parte (risultando conseguentemente preclusa la restante parte e il successivo 21.4-bis*).*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Sottoscrive gli emendamenti 21.601 e 21.5, ribadendo la contrarietà a qualsiasi privatizzazione diretta a smantellare il servizio pubblico, il cui ruolo è stato richiamato nel messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica e trova conferma nel Trattato di Amsterdam.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), è respinto l'emendamento 21.601 prima parte (risultando conseguentemente preclusa la restante parte il successivo 21.5).

PRESIDENTE. Dichiara improcedibile l'emendamento 21.201.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 21.602 (identico al 21.202, al 21.702 e al 21.703).

PRESIDENTE. L'emendamento 21.704 è improcedibile. Gli emendamenti da 21.707 a 21.711, da 21.715 a 21.718, nonché 21.721, 21.724, 21.726 e 21.727 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 21.713, 21.714, 21.720, 21.722 (sostanzialmente identico al 21.723), 21.725, 21.603 (identico al 21.203 e al 21.729) e 21.731. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla stessa senatrice, è respinto il 21.7 (con conseguente preclusione del 21.8, del 21.10, del 21.721a e del 21.817).

Risultano altresì respinti gli emendamenti 21.705, 21.706, 21.712, 21.719, 21.728, 21.730 (con conseguente preclusione degli emendamenti 21.748, 21.774, 21.792 e 21.816) e 21.741.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 21.732 a 21.740, 21.742, 21.744 e 21.745 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), respinge gli emendamenti 21.743 e 21.749. Previa successive verifiche del numero legale, chieste ancora dalla senatrice DE PETRIS, sono respinti gli emendamenti 21.604 (identico ai successivi 21.9, 21.204, 21.300 e 21.746), 21.747, 21.750 e 21.301. Sono altresì respinti gli emendamenti 21.605 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 21.751), 21.752 e 21.755.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.753, 21.754, da 21.756 a 21.758, da 21.760 a 21.763, da 21.767 a 21.769, nonché 21.778 e 21.780 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Con votazioni precedute dalle verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 21.606 e 21.766, mentre con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dalla stessa senatrice, sono respinti gli emendamenti 21.759 e 21.764. Vengono respinti anche gli emendamenti 21.765 e 21.13.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Chiede alla Presidenza di far ritirare le schede che non corrispondono all'effettiva presenza di senatori in Aula per evitare ulteriori contestazioni.

PRESIDENTE. Assicura il rispetto delle procedure.

Previe successive verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 21.770 e 21.607 (identico al 21.15, al 21.205, al 21.302 e al 21.772). E' altresì respinto il 21.14.

PRESIDENTE. L'emendamento 21.773 è improcedibile.

Previe successive verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 21.16, 21.775, 21.779, 21.782, 21.783, 21.789 e 21.609. Con votazioni nominali elettroniche, su richiesta della stessa senatrice, sono respinti il 21.776 e il 21.785. Vengono altresì respinti il 21.777, il 21.787 (con conseguente preclusione del 21.788) e il 21.608 (identico al 21.17. al 21.206, al 21.303 e al 21.790).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.781, 21.784, 21.786 e 21.795 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Chiede la votazione nominale elettronica sull'emendamento 21.18, che tende ad applicare la cosiddetta legge Draghi per rimuovere i persistenti vincoli all'azionariato, nel caso si arrivasse ad una vera privatizzazione della RAI.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge il 21.18. Sono altresì respinti gli emendamenti 21.793 e 21.794.

PRESIDENTE. Su richiesta della senatrice DE PETRIS *(Verdi-U)*, prima di passare alla votazione dell'emendamento 21.796 dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,26, è ripresa alle ore 17,47.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 21.796. È inoltre respinto l'emendamento 21.797.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.798, 21.799, 21.800, 21.801, 21.804, 21.806, 21.807, 21.808, 21.809, 21.812, 21.813 e 21.814 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

PASSIGLI *(DS-U)*. L'articolo 21 finge una privatizzazione inesistente in quanto nessun investitore acquisterà una quota onerosa cui non corrisponde alcun potere decisionale; altrettanto inesistente è l'ipotesi di costituzione di una *public company*, in quanto non contendibile. Il testo, inoltre, viola la normativa comunitaria, poiché attribuisce al Governo il potere (superiore a quello della *golden share)* di nominare gli organi amministrativi della società. *(Applausi del senatore Ayala)*.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 21.791 (testo 2), 21.805, 21.811, 21.21 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 21.819), 21.822, 21.701 (testo 2), 21.826, 21.827, 21.620, 21.843, 21.844 e 21.845 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 21.846). Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 21.610, 21.611 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 21.612), 21.802, 21.803, 21.613 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 21.616), 21.810, 21.618 (identico al 21.20), 21.823, 21.821, 21.824, 21.619 (identico agli emendamenti 21.208 e 21.825), 21.830, 21.831, 21.832, 21.835, 21.836 (sostanzialmente identico al 21.837) e 21.842. Con votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dalla senatrice DE PETRIS, sono respinti gli emendamenti 21.617 (identico al 21.207 e al 21.815) e 21.834. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 21.838.

PRESIDENTE. Dichiara improponibili in quanto privi di portata modificativa emendamenti 21.818, 21.820, 21.828, 21.829, 21.833, 21.839, 21.840 e 21.841.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere favorevole, come raccomandazione, all'ordine del giorno G21.100 *(v. Allegato A)*.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

DEMASI *(AN)*. Sottoscrive l'ordine del giorno.

TOFANI *(AN)*. Insiste per un accoglimento pieno dell'ordine del giorno, che intende tutelare gli operatori del settore televisivo. *(Applausi dal Gruppo AN)*.

GRILLO*, relatore.* Conviene con l'esigenza posta dal senatore Tofani.

INNOCENZI*, sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Accoglie l'ordine del giorno G21.100.

FALOMI *(DS-U)*. L'ordine del giorno del senatore Tofani dimostra che la privatizzazione della RAI comporterà una riduzione del personale. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Voterà contro l'articolo 21, che va in senso opposto ad una effettiva privatizzazione della RAI, visto che nessun operatore acquisterà azioni di un'azienda, nelle condizioni in cui si trova l'emittente pubblica, che non potrà gestire. Segnala un documento di Mediaset, nel quale si paventa un'effettiva privatizzazione della RAI; grazie a questa norma il rischio è ormai scongiurato. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Misto-Udeur-PE e Misto-SDI)*.

CREMA *(Misto-SDI)*. Annuncia il voto contrario sull'articolo 21, che prevede una privatizzazione impossibile in quanto ben pochi saranno interessati all'acquisto dell'un per cento della azienda. *(Applausi dal Gruppo Misto-SDI e del senatore Petrini)*.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Con l'articolo in votazione si finge l'avvio di un processo di privatizzazione, che rappresenta invece lo smantellamento del servizio pubblico. Ciò desta preoccupazione sia per le migliaia di professionisti dell'azienda, sia perché costituisce un attacco al pluralismo informativo, così disattendendo la centralità del servizio pubblico sostenuta dal Presidente della Repubblica nel suo messaggio alle Camere.

Il Senato approva l'articolo 21.

CREMA *(Misto-SDI)*. Annunciando il voto favorevole sull'emendamento 21.0.100, ritiene che sarebbe stato preferibile da parte del relatore ammettere che la maggioranza ha cambiato idea sull'estensione delle competenze della Commissione parlamentare, piuttosto che invocare un inesistente contrasto rispetto alla legge istitutiva dell'Autorità. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U. Congratulazioni)*.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 21.0.100.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 22.2, limitatamente all'ultimo periodo del comma 3.

GRILLO*, relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

INNOCENZI*, sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 22.600 (identico agli emendamenti 22.1, 22.200, 22.700 e 22.701).

PRESIDENTE. Dichiara improcedibile l'emendamento 22.2. L'emendamento 22.709 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 22.601 (identico al 22.702 e al 22.703), 22.711, 22.602 e 22.712. Con votazioni nominali elettroniche, sempre chieste dalla senatrice DE PETRIS, il Senato respinge gli emendamenti 22.706 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 22.707), 22.710 e 22.714 (identico al 22.715). Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 22.704, 22.705, 22.708 e 22.713.

Il Senato respinge gli emendamenti 22.716, 22.718, 22.720, 22.722, 22.723, 22.726 e 22.730. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS, il Senato respinge gli emendamenti 22.717 (con conseguente preclusione del 22.719), 22.721, 22.727 e 22.728. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dalla stessa senatrice, vengono respinti gli emendamenti 22.724 (identico al 22.725) e 22.729.

Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dalla senatrice DE PETRIS, il Senato approva l'articolo 22.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sui commi 2, 3, 4 e 14 dell'emendamento 23.3 e sull'emendamento 23.753.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Il Senato respinge gli emendamenti 23.600 (identico agli emendamenti 23.1, 23.2, 23.700, 23.701 e 23.702) e 23.703 (identico al 23.704). Con votazione nominale elettronica, chiesta ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento dal senatore FALOMI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 23.3.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 23.705, 23.706, 23.707 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 23.708), 23.709, 23.710, 23.714, 23.602, 23.715 (identico al 23.716), 23.717, 23.718 (identico al 23.719), 23.720, 23.721, 23.722 e 23.723. Con votazioni nominali elettroniche chieste dallo stesso senatore, il Senato respinge gli emendamenti 23.601, 23.711, 23.4 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del 23.713). Risulta respinto anche l'emendamento 23.712. (Nel corso delle votazioni, numerosi rilievi dai banchi delle opposizioni sulla regolarità delle operazioni di voto e di verifica. Commenti dai banchi della maggioranza).

TOFANI *(AN)*. Invita la Presidenza a vigilare anche sulla correttezza della partecipazione alle operazioni di voto e di verifica da parte dei senatori dell'opposizione.

FALOMI *(DS-U)*. Ricorda di aver chiesto da tempo il ritiro di tutte le schede lasciate nei dispositivi di voto cui non corrisponda la presenza di un senatore.

Il Senato respinge gli emendamenti 23.724, 23.725, 23.726, 23.743, 23.748, 23.751, 23.756, 23.766 e 23.767.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 23.727, 23.728 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti dal 23.729 al 23.736), 23.737, 23.738 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti dal 23.739 al 23.741), 23.744, 23.745, 23.746, 23.5, 23.750 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del 23.759), 23.752 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti 23.753 e 23.754), 23.755, 22.757 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del 23.758), 23.760, 23.761 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e del 23.762), 23.763 (identico al 23.764), 23.8 (identico al 23.765), 23.10 (identico al 23.768). Con votazioni nominali elettroniche chieste dallo stesso senatore, il Senato respinge gli emendamenti 23.742, 23.747 prima parte (con conseguente preclusione della seconda parte e dell'emendamento 23.749) e 23.769.

PRESIDENTE. Passa la votazione della prima parte dell'emendamento 23.11, fino alla alle parole: «Le reti».

DONATI *(Verdi-U)*. Contesta la decisione della Presidenza poiché gli emendamenti 23.11 e 23.770 hanno in comune soltanto le parole «Le reti», ma propongono due commi aggiuntivi dai contenuti completamente diversi.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Sostiene il rilievo della senatrice Donati.

Il Senato respinge l'emendamento 23.11 e successivamente, previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), anche l'emendamento 23.770. Con votazione preceduta da distinte verifiche del numero legale, chieste dallo stesso senatore, il Senato respinge gli emendamenti 23.771 e 23.12. (Nel corso delle operazioni di verifica, numerosi rilievi dai banchi dell'opposizione sulla regolarità delle operazioni di voto. Commenti dai banchi della maggioranza. Richiami del Presidente). Risulta respinto anche l'emendamento 23.772.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Invita la Presidenza a ripristinare condizioni di lavoro dignitose.

PRESIDENTE. Non consente che si metta in dubbio la dignità dei lavori del Senato. *(Applausi dai Gruppi AN e FI)*.

Previa verifica del numero legale, chiesta al senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli identici 23.13 e 23.207.

SCALERA *(Mar-DL-U)*. Stigmatizza che la Presidenza abbia tolto la parola alla senatrice Toia, soltanto perché aveva richiesto un comportamento più dignitoso all'Assemblea. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e Verdi-U)*.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 23.773 (identico al 23.774), 23.775 (identico al 23.776), 23.777 e 23.778. Con votazione nominale elettronica, chiesta dallo stesso senatore, viene respinto l'emendamento 23.779.

Il Senato respinge l'emendamento 23.780 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e l'emendamento 23.781). Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI, sono respinti gli emendamenti 23.14 (identico al 23.782) e 23.15.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore Paolo BRUTTI *(DS-U)*, dispone la verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento 23.603. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende pertanto la seduta per 20 minuti. *(Commenti della senatrice segretario Dato nei confronti della quale il Presidente commina provvedimento di censura)*.

La seduta, sospesa alle ore 19,05, è ripresa alle ore 19,27.

Revoca della censura nei confronti della senatrice Dato

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Invita la Presidenza a revocare il provvedimento di censura nei confronti della senatrice segretario Dato, tenendo in considerazione le difficili condizioni in cui si sta svolgendo la seduta a causa della inevitabile stanchezza dei senatori dovuta alla battaglia politica protrattasi per ben quattro giorni sulla legge Gasparri. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U)*.

CIRAMI *(UDC)*. Si associa alla richiesta del senatore Manzione. *(Applausi dai Gruppi UDC, FI e AN)*.

PRESIDENTE. Alla luce della richiesta revoca il provvedimento di censura invitando i senatori al rispetto del lavoro del Senato e dei colleghi. Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

BETTAMIO *(FI)*. Esprime sentimenti di stima al presidente Calderoli. *(Applausi dai Gruppi FI, LP e AN)*.

Per la discussione della mozione n. 162

D'IPPOLITO *(FI)*. Sollecita la discussione della mozione 1-00162 che si propone l'istituzione di una scuola di giornalismo a Baghdad.

PRESIDENTE. La questione sarà affrontata in Conferenza dei Capigruppo. Dà annunzio delle mozioni e dell'interrogazione con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno della seduta del 21 luglio.

La seduta termina alle ore 19,34.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,02).*
Si dia lettura del processo verbale.

DATO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Basile, Bobbio Norberto, Bosi, Cossiga, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Degennaro, Demasi, Guzzanti, Iannuzzi, Mantica, Marano, Pasinato, Pellegrino, Pianetta, Ronconi, Saporito, Sestini, Siliquini, Tunis, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Betta, Franco Vittoria e Manieri, per un sopralluogo nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,07).*

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Colleghi, la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi nel primo pomeriggio, ha approvato alcune modifiche al calendario corrente e il nuovo calendario fino al 2 agosto 2003.

La discussione sul disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo proseguirà oggi pomeriggio e nella seduta pomeridiana di lunedì 21 luglio (dalle ore 18 alle ore 21) per concludersi entro martedì 22 luglio. Le dichiarazioni di voto finali avranno luogo in apertura della seduta pomeridiana di martedì 22 luglio con ripresa diretta televisiva.

Il resto della prossima settimana sarà dedicato all'esame dei decreti-legge in scadenza: riscossione tributi, aracnidi pericolosi per la salute umana, proroga di termini legislativi, nonché, ove trasmessi in tempo utile dalla Camera dei deputati, codice della strada e missioni internazionali. L'esame dei decreti-legge non conclusi proseguirà poi nella settimana successiva. La Conferenza dei Capigruppo ha preso atto della rinuncia, da parte del Governo, alla conversione del decreto-legge sulle forniture di energia elettrica.

Tenuto conto dei termini di scadenza dei predetti provvedimenti di urgenza, i tempi di discussione sono stati ripartiti tra i Gruppi, nella misura di 3 ore e 30 minuti per ciascun decreto, salvo quello relativo al codice della strada, cui saranno riservate 7 ore.

Nella giornata di mercoledì 23 luglio, verranno posti all'ordine del giorno i documenti in materia di insindacabilità definiti dalla Giunta competente.

Seguirà, sempre nel corso della prossima settimana, l'esame dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali, definiti dalla 3ª Commissione permanente.

Giovedì 24 luglio, alle ore 9,30, proseguirà la discussione del disegno di legge recante norme per i malati di celiachia, fatto proprio dai Gruppi parlamentari di opposizione.

È stato oggi trasmesso dal Governo e assegnato alla 5ª Commissione permanente il Documento di programmazione economico-finanziaria. Entro mercoledì 23 luglio le Commissioni esprimeranno i propri pareri sul DPEF alla Commissione bilancio, affinché questa possa riferire all'Assemblea nella seduta pomeridiana di martedì 29 luglio, convocata per le ore 17,30, con chiusura alle ore 23. La discussione del Documento proseguirà nella seduta antimeridiana di mercoledì 30, dalle ore 9,30 alle ore 14. Le dichiarazioni di voto finali avranno luogo all'inizio della seduta pomeridiana di mercoledì 30 luglio. Le 10 ore a disposizione per la discussione, escluse le dichiarazioni di voto, sono state ripartite tra i Gruppi. Per consentire più ampi tempi di esame alla 5ª Commissione permanente, con particolare riferimento alla fase delle audizioni, la seduta pomeridiana dell'Assemblea di mercoledì 23 luglio avrà inizio alle ore 17,30.

Sono stati inseriti nel programma dei lavori i disegni di legge in materia di sospensione condizionata della pena, procreazione assistita, riforma dei COMITES e del Corpo forestale dello Stato.

Ulteriori argomenti, anche di sindacato ispettivo da inserire nel calendario dei lavori delle prossime due settimane, così come i tempi di riapertura del Senato dopo la pausa estiva, saranno stabiliti nella prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo.

Nel pomeriggio di martedì 29 luglio si procederà al rinnovo delle Commissioni permanenti: alle ore 14,30 saranno convocate le Commissioni dalla 1ª alla 6ª, alle ore 16 le Commissioni dalla 7ª alla 13ª. A tal fine, i Gruppi parlamentari faranno pervenire alla Presidenza le designazioni dei propri rappresentanti nelle varie Commissioni entro giovedì 24 luglio.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questo pomeriggio con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – le seguenti integrazioni al programma dei lavori del Senato fino alla sospensione per le ferie estive:

– Disegno di legge n. 1986-B – Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)*

– Disegno di legge n. 1973 e connessi – Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato *(Approvato dalla Camera dei deputati)*

– Disegno di legge n. 2380 – Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero *(Approvato dalla Camera dei deputati)*

Calendario dei lavori dell'Assemblea
Discussione e accoglimento di proposta di modifica

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il calendario dei lavori per il periodo dal 17 luglio al 2 agosto 2003:

Giovedì	17 luglio	*(pomeridiana)* (h. 16-21)	}	– Seguito disegno di legge n. 2175 – Riforma del sistema radiotelevisivo

La Presidenza si riserva di porre all'ordine del giorno dell'Assemblea i disegni di legge di conversione di decreti-legge conclusi dalle Commissioni competenti, ai fini dell'avvio delle discussioni generali.

Gli emendamenti ai disegni di legge nn. 2384 (decreto-legge n. 159, sugli aracnidi) e 2402 (decreto-legge n. 147, sulla proroga di termini) dovranno essere presentati entro le ore 19 di giovedì 17 luglio.

Lunedì	21	luglio	*(pomeridiana)* (h. 18-21)
Martedì	22	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-14)
»	»	»	*(pomeridiana)* (h. 16)
Mercoledì	23	»	*(pomeridiana)* (h. 16,30-20,30)
Giovedì	24	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-14)
»	24	»	*(pomeridiana)* (h. 16)

– Eventuale seguito disegno di legge n. 2175 – Riforma del sistema radiotelevisivo **(dichiarazioni di voto e voto finale martedì 22 pom.)**

– Disegno di legge n. 2343 – Decreto-legge n. 143, in materia di riscossione tributi *(Presentato al Senato, voto finale entro il 25 luglio – scade il 23 agosto)*

– Disegno di legge n. 2384 – Decreto-legge n. 159, sugli aracnidi pericolosi per la salute umana *(presentato al Senato – scade il 2 settembre)*

– Disegno di legge n. 2402 – Decreto-legge n. 147, recante proroga di termini *(approvato dalla Camera dei deputati – scade il 24 agosto)*

– Disegno di legge n. .... – Decreto-legge n. 151, recante modifica al Codice della strada *(approvato dalla Camera dei deputati – scade il 29 agosto 2003)*

– Disegno di legge n. ... – Decreto-legge n. 165, recante interventi urgenti per la popolazione irachena, nonché proroga missioni internazionali *(ove trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati – scade l'8 settembre)*

– Documenti in materia di insindacabilità (**nella giornata di mercoledì 23 luglio**)

– Ratifiche di accordi internazionali

– Argomenti delle opposizioni:

seguito ddl n. 697 – Norme per malati di celiachia (giovedì 24, ore 9.30)

– Interpellanze e interrogazioni

Martedì	29 luglio	*(antimeridiana)* (h. 10-13)	Seguito decreti-legge in scadenza o da inviare alla Camera:
»	» »	*(pomeridiana)* (h. 17,30-23)	– Disegno di legge n. 2343 in materia di riscossione tributi;
Mercoledì	30 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30-14)	– Disegno di legge n. 2383 sulle forniture di energia elettrica;
»	» »	*(pomeridiana)* (h. 16,30-20)	– Disegno di legge n. 2384 sugli aracnidi pericolosi per la salute umana;
Giovedì	31 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)	– Disegno di legge n. 2402 sulla proroga termini *(Approvato dalla Camera dei deputati);*
»	» »	*(pomeridiana)* (h. 16-20)	– Disegno di legge n. ... recante modifiche al codice della strada *(Approvato dalla Camera dei deputati);*
Venerdì	1º agosto	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)	– Disegno di legge n. ... su popolazione irachena e missioni internazionali *(Ove trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati)*
»	» »	*(pomeridiana)* (h. 16-20)	– Documento di programmazione economico-finanziaria **(da martedì 29 pom.; dichiarazioni di voto e voto finale: mercoledì 30 pom.)**
Sabato	2 »	*(antimeridiana)* (h. 9,30) *(se necessaria)*	– **(*)**

Entro mercoledì 23 luglio le Commissioni permanenti esprimeranno i propri pareri sul DPEF alla 5ª Commissione permanente, affinché questa possa riferire all'Assemblea fin dalla seduta pomeridiana di martedì 29 luglio.

Entro giovedì 24 luglio i Gruppi parlamentari faranno pervenire alla Presidenza le designazioni dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti, ai sensi dell'articolo 21, comma 7, del Regolamento. Nel pomeriggio di martedì 29 luglio si procederà al rinnovo delle Commissioni permanenti: alle ore 14.30 Commissioni 1ª-6ª; alle ore 16 Commissioni 7ª-13ª.

(*) Ulteriori argomenti da inserire in calendario saranno stabiliti in una successiva Conferenza dei Capigruppo.

Ripartizione dei tempi per la discussione del Documento di Programmazione economico-finanziaria

(Totale 10 h., escluse dichiarazioni di voto)

Relatore	45′
Governo	45′
AN	1 h 05′
UDC	50′
DS-U	1 h 19′
FI	1 h 31′
LP	41′
MarDL-U	57′
Misto	50′
Aut	36′
Verdi-U	36′
Dissenzienti	5′

Ripartizione dei tempi per la discussione dei disegni di legge nn. 2343 (decreto-legge tributi), 2384 (decreto-legge sugli aracnidi), 2402 (decreto-legge recante proroga termini) e decreto-legge sulle missioni internazionali)

(3 h. e 30′, incluse dichiarazioni di voto, per ciascun decreto-legge)

Relatore	20′
Governo	20′
Votazioni	20′
AN	19′
UDC	15′
DS-U	23′
FI	27′
LP	12′
Mar-DL-U	17′
Misto	15′
Aut	10′
Verdi-U	10′
Dissenzienti	5′

Ripartizione dei tempi di discussione per il decreto-legge di modifica al Codice della strada

(7 h., incluse dichiarazioni di voto)

Relatore	30′
Governo	30′
Votazioni	1 h
AN	38′
UDC	29′
DS-U	46′
FI	54′
LP	24′
Mar-DL-U	33′
Misto	29′
Aut	21′
Verdi-U	21′
Dissenzienti	5′

MORANDO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORANDO *(DS-U)*. Signor Presidente, non intendo avanzare proposte di modifica del calendario ma sottoporre a lei, anche per far sì che il problema venga sottoposto alla Conferenza dei Capigruppo e naturalmente, al Presidente del Senato, un problema che mi sembra oggettivo e che abbiamo appena terminato di discutere in sede di Commissione bilancio.

Abbiamo ricevuto proprio qualche minuto fa il Documento di programmazione economico-finanziaria. È noto che l'attività di preparazione dell'esame in Commissione e in Aula del Documento di programmazione economico-finanziaria è molto rilevante e da sempre necessita di un periodo di tempo sufficiente per acquisire i pareri sul Documento stesso di tutte le forze sociali e degli istituti di ricerca fondamentali che si occupano di politica economica nel nostro Paese.

Abbiamo formulato, sulla base del calendario dell'Aula, un'ipotesi di audizioni che io considero – me lo consenta – non confacente alla dignità del Senato, perché convochiamo i rappresentanti delle principali forze sociali, dei più importanti istituti di ricerca e della Banca d'Italia ad ore improbabili (come ad esempio le 20,30 per l'audizione delle federazioni sindacali CGIL, CISL e UIL), senza la presenza un giornalista e senza avere

sufficiente tempo a disposizione per fare domande ed ottenere risposte. Per non parlare dell'orario in cui sentiremo il Ministro dell'economia, che riferisce in Commissione alle ore 8,15 del mattino.

Prego quindi il Presidente del Senato, i senatori della maggioranza ed anche il Governo di considerare seriamente questo tipo di organizzazione dei lavori, perché bisogna fare in modo che sul Documento di programmazione economico-finanziaria si svolga un confronto aperto in un tempo congruo.

Com'è noto, signor Presidente, quest'anno la legge finanziaria inizierà il suo *iter* in Senato e le audizioni si terranno presso questo ramo del Parlamento. È vero che si tratta di audizioni che faremo in sede congiunta con la Camera dei deputati, ma in questo caso è il Senato titolare della conduzione delle audizioni e della definizione del loro calendario. Per questo motivo dovrebbe essere nostra preoccupazione che le forze sociali, gli istituti di ricerca e la Banca d'Italia abbiano al Senato la possibilità di esporre i loro pareri e che senatori e deputati abbiano la possibilità di compiere gli approfondimenti necessari anche attraverso domande.

Ricordo che di solito in passato, almeno per un giorno della settimana in cui si svolgevano le audizioni, i lavori d'Aula venivano sospesi; a mio parere questa sarebbe una soluzione dignitosa. Se non si può adottare questa soluzione, almeno si consenta alla Commissione bilancio di non partecipare, attraverso un'apposita autorizzazione della Presidenza, ai lavori dell'Aula di mercoledì mattina, in maniera tale che possiamo avere quattro ore di tempo, e non solo mezz'ora in più, per svolgere le audizioni, delle forze sociali in un orario in cui non sembrino audizioni clandestine. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Misto-SDI e della senatrice Donati).*

PRESIDENTE. Senatore Morando, quanto al suo ultimo suggerimento, potrebbe essere perseguita la strada di individuare argomenti non contestati per prevedere la riunione contestuale della Commissione. Esigenze come quelle da lei esposte, senatore Morando, sono state rappresentate dal presidente Azzollini al presidente Pera il quale ci ha comunicato che, all'inizio della prossima settimana, riunirà la Conferenza dei Capigruppo per rimodulare questi tempi e consentire spazio adeguato rispetto alle esigenze della Commissione bilancio.

PEDRIZZI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDRIZZI *(AN)*. Signor Presidente, concordando con le decisioni del presidente Azzollini per quanto riguarda la 5ª Commissione, non posso non rilevare che buona parte dell'intervento del senatore Morando è pienamente condivisibile e mi riferisco in particolare all'ultima.

La 6ª Commissione è competente per la parte delle entrate, quindi metà del Documento di programmazione economico-finanziaria è di com-

petenza della Commissione finanze e tesoro. Chiederei alla Presidenza di esonerare anche la 6ª Commissione dalla seduta antimeridiana di mercoledì per poter partecipare alle audizioni relative al DPEF.

ANGIUS *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS *(DS-U)*. Signor Presidente, nella Conferenza dei Capigruppo ho già avuto modo di far presenti due aspetti del calendario proposto che non risultavano convincenti, sebbene siano intervenute modifiche nel corso della discussione.

I miei convincimenti, espressi in quella sede, si sono ulteriormente rafforzati dopo aver ascoltato l'intervento del collega Morando e aver constatato l'andamento dei lavori della Camera. Vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto, in primo luogo, che siamo chiamati ad un esame particolare del Documento di programmazione economico-finanziaria perché discuteremo in prima lettura la manovra finanziaria.

In base al calendario proposto, il Senato della Repubblica non è in condizione di avere un rapporto normale di ascolto delle principali forze economiche, sociali e scientifiche del nostro Paese su un DPEF e una legge finanziaria che acquistano un valore e un significato particolare per la inedita contingenza, anche politica, che il nostro Paese sta attraversando. Vi è un problema di tempi e di spazi che, secondo noi, non sono adeguati.

Sostenendo la proposta formulata dal collega Morando, insisto sulla necessità di prevedere uno spazio adeguato perché le audizioni, com'è noto, non riguardano esclusivamente i membri delle Commissioni competenti, cioè della Commissione bilancio e della Commissione finanze, ma sono audizioni del Senato. È evidente che un calendario dei lavori di Assemblea, quale quello da lei proposto, impedisce a tutti i senatori che non fanno parte di quelle due Commissioni di ascoltare e di interloquire nell'ambito del programma di audizioni. Da questo punto di vista non possiamo essere d'accordo.

C'è però un secondo aspetto nel calendario dei nostri lavori che non risulta convincente. Saremo infatti chiamati a discutere e ad approvare il decreto-legge che modifica il codice della strada. Per le enormi innovazioni che sono state introdotte, il provvedimento è oggetto di esame da lungo tempo presso la Camera e ha suscitato la discussione più ampia e contraddittoria possibile. L'Aula in questo momento ne sta discutendo.

Informo i colleghi della maggioranza che questo decreto va in scadenza il 29 agosto; ciò significa concretamente, secondo il nostro linguaggio parlamentare, che verrà blindato al Senato della Repubblica, cioè che noi non saremo in condizione, dati i termini temporali con i quali dobbiamo misurarci, di fare una discussione di merito e di apportare eventuali modifiche al provvedimento.

Anche qui, c'è un problema estremamente importante perché si approva il nuovo codice della strada senza che il Senato della Repubblica sia in gradi di interloquire sul merito e sulle norme di grande significato che sono lì introdotte rispetto al codice vigente. È evidente che si tratta di un'anomalia abbastanza seria.

Giungo poi al terzo punto – per concludere e non far perdere tempo né a lei, né ai colleghi – che riguarda la votazione del disegno di legge Gasparri che stiamo esaminando. Anche a questo riguardo abbiamo discusso in Conferenza dei Capigruppo due ipotesi; io ne avanzo e ne formulo una in maniera precisa: che le dichiarazioni di voto e la votazione del disegno di legge avvengano nella mattinata di mercoledì, riempiendo lo spazio temporale del martedì e del lunedì, naturalmente con la eventuale prosecuzione della discussione e della votazione degli emendamenti che ancora restano da esaminare o con altri provvedimenti che sono comunque in calendario.

Quindi, formulo una proposta che è alternativa e si articola nei tre punti che ho appena ricordato.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, cercando di operare una sintesi, che dal punto di vista propositivo mi riconduce alla proposta che ha formulato poco fa il collega Angius, mi sembra opportuno mettere insieme le tante cose dette con grande pacatezza in Aula in merito all'oggetto della cosiddetta vertenza, cioè la proposta di calendario dei lavori che, non essendo stata approvata all'unanimità dalla Conferenza dei Capigruppo, viene ora correttamente sottoposta all'esame dell'Aula.

Signor Presidente, di solito l'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria prevede tre fasi: una prima fase destinata alle audizioni, una seconda fase destinata all'esame in Commissione e una terza fase in Aula. Tali fasi vengono compresse – come diceva il collega Morando – al punto tale che le audizioni vengono marginalizzate nei tempi morti e nemmeno la soluzione che si immaginava, di esonerare dalle partecipazioni ai lavori dell'Aula alcuni colleghi, mi sembra condivisibile, ancor più dopo quanto detto dal presidente Pedrizzi.

Il DPEF, infatti, è un documento alla cui discussione ognuno vorrebbe in qualche modo partecipare, perché involge una serie di considerazioni delle parti sociali e degli esperti che in qualche modo interessano tutti, ancor più in questo caso, dato che la legge finanziaria verrà esaminata in prima lettura al Senato.

Conosciamo benissimo, signor Presidente, le difficoltà che hanno contrassegnato il cammino che ha indotto il Governo ad una approvazione molto turbolenta del Documento, che soltanto poco fa è stato messo a disposizione dei colleghi; sappiamo anche, per esempio, che durante l'incon-

tro con i presidenti delle Regioni si è verificata una situazione kafkiana, perché nessuno sapeva di cosa si parlasse: i presidenti delle Regioni – anche quelli espressione del centro-destra, quindi non con un atteggiamento politico preconcetto – hanno riconosciuto che gli stessi Ministri che vi hanno partecipato cercavano di colmare lacune riconducibili al nulla e che, proprio perché ci sono state forti fibrillazioni nel centro-destra, questo Documento non contiene alcuna soluzione, ciò che rende ancora più complesso e importante un percorso che deve essere non solo una ricognizione delle proposte, ma anche la prospettazione di soluzioni che, allo stato, non vengono però indicate.

Come sappiamo, il capogruppo della Lega alla Camera dei deputati, onorevole Alessandro Cè, in diverse occasioni ha detto che del Documento di programmazione economica e finanziaria si sarebbe parlato ad agosto: segno evidente che comprendeva come fosse necessaria una fase di decantazione del clima di conflittualità per cercare di ragionare di quegli interessi generali e complessivi che a volte questo Governo non riesce assolutamente a considerare un obiettivo primario da raggiungere.

Conosciamo il *pressing* fatto sul ministro Tremonti, come conosciamo i parametri economici disastrosi con cui questo Governo deve misurarsi. Sappiamo benissimo che c'è stato un vertice dal ministro Tremonti convocato dal ministro Alemanno, al quale la Lega non ha partecipato. Insomma, queste sono le premesse con cui il Documento è stato partorito.

Allora, signor Presidente, a maggior ragione si tratta di un Documento generico, vago ed inconsistente, che non risolve i problemi strutturali, che non affronta le questioni reali, obiettive, che sono sotto gli occhi di tutti, che fa una serie di promesse e le nasconde, tant'è vero che la versione definitiva non contiene parte degli interventi prospettati alle Regioni e indicati alle parti sociali. Un qualcosa in eterno divenire. Proprio per questo, signor Presidente, riteniamo necessario un approfondimento a bocce ferme – ora che il Documento è stato presentato – sicuramente non compatibile, tuttavia, con proposta di calendario che lei ha comunicato all'Aula.

Ecco perché la proposta del collega Angius merita di essere accolta: perché è basata sul buon senso. Ecco perché questo Governo deve abbandonare quel doppio binario che lo induce a dedicare moltissimo tempo a problemi personali e pochissimo tempo e scarsa disponibilità ai problemi generali. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).* Infatti, se ci troviamo in questa situazione è anche perché ci avete concesso dieci minuti per esaminare un decreto-legge e non ci farete praticamente discutere il decreto-legge che modifica il codice della strada, mentre abbiamo dovuto dedicare decine e decine di ore al provvedimento del ministro Gasparri, che ci vede ancora impegnati.

Visto che quel provvedimento dovrà tornare alla Camera, signor Presidente, perché questo *tour de force*? Perché comprimere i tempi per il DPEF, prevedendo altri due giorni di dibattito sulla legge Gasparri, quando invece... *(Proteste dal Gruppo AN)*. Mi rendo conto che quel si-

lenzio che ha pervaso l'Aula questa mattina quando si parlava di problemi concreti e reali viene interrotto solo per quei *boatos* ai quali ormai siamo abituati. Ma la politica è cosa diversa.

Ecco perché, signor Presidente, sosteniamo la proposta che il presidente Angius ha poco fa formalizzato. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

PRESIDENTE. Presidente Angius, lei aveva formulato una proposta articolata su tre punti, riguardanti il DPEF, il decreto-legge sul codice della strada e il voto di mercoledì mattina. Per il codice della strada, francamente, senatore Angius, non abbiamo un termine di scadenza; è una situazione dettata dal mese di agosto, ma non abbiamo fissato un termine di scadenza per l'esame del provvedimento.

Rispetto al calendario comunicato, proporrei all'Aula di sconvocare la seduta antimeridiana di mercoledì 23 luglio, in modo che vi sia un deciso aumento del numero di ore a disposizione delle Commissioni bilancio per le audizioni sul DPEF. Credo che questa potrebbe essere una soluzione, che darebbe modo anche ai colleghi di altre Commissioni di partecipare ai lavori sul DPEF.

Colleghi, potrebbe essere accolta la proposta, che sottopongo all'Assemblea, di approvare il calendario dei lavori così modificato rispetto alla lettura che ne ho dato?

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Qual è la sua proposta?

PRESIDENTE. Mentre la proposta iniziale era quella di operare uno spostamento per consentire tempi più ampi per l'esame da parte della 5ª Commissione permanente, con particolare riferimento alla fase delle audizioni, nel senso che la seduta pomeridiana dell'Assemblea di mercoledì 23 luglio avesse inizio alle ore 17,30, la mia proposta è che non si tenga la seduta di mercoledì mattina e i lavori dell'Assemblea riprendano, come di consueto, alle ore 16,30; quindi l'intera mattinata e buona parte del pomeriggio sarebbero dedicate alla Commissione.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, posso esprimere una valutazione rispetto alla sua proposta?

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Mi rendo conto che recuperare mercoledì mattina, fermo restando l'inizio della seduta pomeridiana alle ore 16,30, per le Commissioni significa recuperare uno spazio; però, non comprendo perché bisogna anticipare l'inizio dei lavori a lunedì. Si poteva ricompattare il calendario in modo tale da rendere tutto molto più agevole; bastava cioè accogliere la proposta di votare, eventualmente, il disegno di legge del ministro Gasparri mercoledì recuperando il tempo un

giorno prima. Insomma, signor Presidente, mi sembra un frazionamento non molto chiaro.

PRESIDENTE. Senatore Manzione, io faccio il possibile. Comunque, abbiamo ancora una certa mole di emendamenti presentati al disegno di legge del ministro Gasparri da votare e quindi bisogna procedere.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, apprezzo il suo sforzo; tuttavia, non posso non ricordare che la decisione di riprendere la discussione sul disegno di legge del ministro Gasparri lunedì è stata assunta oggi, non essendo ciò previsto dal precedente calendario dei lavori.

Inoltre, le ricordo, signor Presidente, che non condividiamo la proposta di comprimere il dibattito sul codice della strada.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, ho appena detto che è questione che nasce dalle date, non è legata alle decisioni del Consiglio di Presidenza.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Ho capito, signor Presidente, ma la proposta che lei ha avanzato è solo volta a permettere mercoledì mattina alla Commissione bilancio di riunirsi per tenere le audizioni; il resto del calendario proposto rimane invariato. Le ricordo allora che, per quanto ci riguarda, noi non siamo d'accordo a comprimere il dibattito sul decreto-legge riguardante il codice della strada.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, resta pertanto definitivo il calendario dei lavori adottato a maggioranza dalla Conferenza dei Capigruppo e da me comunicato all'Assemblea, con la proposta di modifica da me avanzata.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** Internet

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 2175, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed al-

tri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa, e nn. 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è stato approvato l'articolo 20.

Passiamo all'esame dell'articolo 21, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno, che invito i presentatori ad illustrare, ricordando ai colleghi di consultare i tempi rimasti per ciascun Gruppo.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, questo è un articolo piuttosto importante, che riguarda la cosiddetta privatizzazione della RAI.

I nostri emendamenti tendono a correggere *(Brusio in Aula. Richiami del Presidente)* alcuni elementi di questa norma che a nostro parere sono incostituzionali, perché lo smantellamento del servizio pubblico radiotelevisivo (ricordo ai colleghi che nell'articolo precedente si parla di totale alienazione della partecipazione pubblica) confligge con princìpi costituzionali e con una giurisprudenza costante che la Corte costituzionale ha elaborato attorno a questo nodo.

Siccome al servizio pubblico radiotelevisivo viene assegnata la funzione, attraverso il suo pluralismo interno, di garantire una parte importante del pluralismo del sistema, privatizzare la RAI, nei termini in cui viene fatto in questo articolo, vuol dire evidentemente contraddire quei princìpi costituzionali e quella giurisprudenza costituzionale che è stata più volte richiamata.

C'è poi un secondo aspetto non convincente su cui i nostri emendamenti insistono, cioè il carattere piuttosto sconnesso e sbilenco della privatizzazione, nel senso che è una privatizzazione che si sa quando comincia, ma non quando finisce; anche questo, evidentemente, è costruito in rapporto agli interessi del gruppo Mediaset. Se si procedesse a una vera privatizzazione, secondo le classiche regole, almeno ci sarebbe un competitore privato in più per il gruppo Mediaset. Invece così si indebolisce il servizio pubblico e la sua funzione, il suo ruolo, violando norme costituzionali, e al tempo stesso gli si dà un assetto estremamente polverizzato della proprietà che lo rende ancora più debole. Inoltre l'indeterminazione dei tempi dà l'idea, appunto, che si tratta di un processo di privatizzazione su cui molti dubitano.

Noi restiamo fedeli alla necessità di un ruolo centrale del servizio pubblico radiotelevisivo. Si può discutere con quante reti e con quale tipo di organizzazione, ma questa funzione – ripeto – per noi rimane essenziale. Oltretutto siamo coerenti anche con il Trattato di Amsterdam, relativamente al ruolo e alla funzione dei servizi pubblici radiotelevisivi in Europa.

Tutti i nostri emendamenti cercano di correggere l'impostazione di questa normativa che, a nostro avviso, dimezzerà la RAI quanto a capacità di concorrenza, la indebolirà, e oltretutto ciò sarà possibile oggetto di contenzioso costituzionale.

PRESIDENTE. Ricordo al senatore Debenedetti che al Gruppo DS residuano dieci minuti complessivamente.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, ho presentato diversi emendamenti sull'articolo in esame di cui riassumo complessivamente il significato.

Riguardo alla RAI si può decidere o di non privatizzarla per nulla o di privatizzarla. Il Governo rimane a metà strada: dice che il processo incomincia, però non indica quando termina. Questo, secondo me, è assolutamente intollerabile. Non solo: il ministro Gasparri ha anche detto che per il Governo il modello è quello dell'ENEL e dell'ENI, cioè di aziende nelle quali il Tesoro al momento continua a mantenere il controllo, né si vede quando questo controllo verrà dismesso.

La privatizzazione della RAI è, secondo me, l'unico modo per creare concorrenza e pluralismo nel nostro sistema e per eliminare una rendita di posizione di Mediaset per un indebito monopolio di fatto rispetto ad un'altra azienda bloccata da tutti i vincoli che ben conosciamo, come si desume dall'*audience* e dagli andamenti aziendali. Non per nulla Mediaset ha degli utili anti-imposte e anti-ammortamenti che sono quasi tre volte quelli dei suoi concorrenti europei: questa è la migliore testimonianza delle rendite di posizione di cui gode esclusivamente per il fatto che metà del sistema televisivo è bloccato da tutti i vincoli che affliggono l'azienda pubblica.

Quindi, credo che l'unica soluzione per avere concorrenza e pluralismo sia quella di rimettere in gioco la RAI. I miei emendamenti, che non illustrerò per non portar via tempo ai colleghi, vanno appunto nella direzione di rendere questo possibile e di fissare una data certa al processo che il Governo ha detto di voler cominciare. Chiedo che questa data sia fissata entro la metà dell'anno 2005, in modo che ci sia un tempo ragionevole prima delle prossime elezioni politiche, per gli evidenti riflessi che l'informazione e la comunicazione politica hanno sull'ambiente politico e sulle elezioni.

CREMA *(Misto-SDI)*. Signor Presidente, cari colleghi, noi abbiamo incentrato soprattutto su questo articolo il nostro lavoro e il nostro contributo.

Secondo noi, oggi è giusto valutare che il servizio pubblico sia svolto da tutti quelli che fanno attività televisiva, e perciò l'attività di vigilanza della Commissione parlamentare, va estesa a tutti questi soggetti, come stabilito dal disegno di legge presentato a suo tempo dai senatori dello SDI, e previsto oggi, invece, solo per la RAI.

L'emendamento 21.0.100, che ripropone gli obiettivi del nostro disegno di legge, si richiama ai princìpi espressi nell'articolo 1 della legge 6 agosto 1990, n. 223, laddove si afferma che «il pluralismo, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione, l'apertura alle diverse opinioni, tendenze politiche, sociali, culturali e religiose, nel rispetto della libertà e dei diritti garantiti dalla Costituzione, rappresentano i princìpi fon-

damentali del sistema radiotelevisivo»: forse qualche collega non lo sa e temo che nonostante queste dure giornate di lavoro non lo saprà neanche in questa occasione. Questi, appunto, sono «i princìpi fondamentali del sistema radiotelevisivo, che si realizza con il concorso di soggetti pubblici e «privati», in considerazione del «carattere di preminente interesse generale» che si riconosce alla «diffusione di programmi radiofonici o televisivi, realizzata con qualsiasi mezzo tecnico»».

Per rendere effettivi e operanti detti princìpi, è per noi importante ed urgente provvedere all'estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi televisivi, all'istituzione di collegi giudicanti in materia di parità di accesso ai mezzi radiotelevisivi di informazione, a una puntuale disciplina delle rettifiche e, più in generale, delle dichiarazioni dei soggetti che si ritengano lesi da trasmissioni televisive, da mettere obbligatoriamente e sollecitamente in onda e, infine, alla rigorosa disciplina della riconoscibilità della pubblicità nelle trasmissioni.

La questione della rettifica, signor Presidente, lei capirà, è di primaria importanza soprattutto nelle campagne elettorali, dove nelle televisioni – pubbliche o private – si può, nell'ultimo giorno di campagna elettorale, dire peste e corna di un partito o di un candidato, impedendo al partito o al candidato stesso, il giorno dopo, di replicare. L'istituto della rettifica obbligatoria dovrebbe permettere il recupero di questa grave infrazione.

Il nostro emendamento, peraltro, prevede che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi eserciti i suoi compiti anche nei confronti del sistema radiotelevisivo realizzato da soggetti privati.

Ancora, noi prevediamo che la Commissione: formula gli indirizzi generali per l'attuazione, nell'ambito del sistema radiotelevisivo privato, dei princìpi generali contenuti nell'articolo 1 della legge 6 agosto 1990, n. 223; controlla il rispetto degli indirizzi medesimi e adotta i provvedimenti per la loro osservanza; stabilisce le norme che garantiscano l'accesso al mezzo radiotelevisivo, tenendo conto delle esigenze di organizzazione e di equilibrio dei programmi; disciplina le «tribune» politiche, elettorali e sindacali; effettua la supervisione sulla «tribuna stampa», perché anche lì ne vediamo di cotte e di crude su molte reti.

La Commissione controlla che i messaggi pubblicitari appaiano chiaramente distinti dall'informazione e siano, pertanto, agevolmente individuabili per la loro specifica finalità, compresi i messaggi pubblicitari che vengono mandati in onda con una certa abilità in modo che non appaiano tali.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adotta, a nostro avviso d'ufficio, o su segnalazione della Commissione, i provvedimenti sanzionatori in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni previste nella legge.

Resta fermo il potere di vigilanza della Commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Signor Presidente, siamo certi che se fosse approvato questo emendamento verrebbe di molto mitigato il conflitto di interessi e, naturalmente, alleggerito lo scontro politico in atto.

Ad ogni buon conto, nella consapevolezza che sarebbe eccessivo ritenere che la maggioranza possa accogliere la nostra proposta, (che, tra l'altro, è un contributo organico e strutturale), sono desideroso di sapere dal relatore e dal rappresentante del Governo se intendano accogliere almeno i primi punti del nostro emendamento che riguardano proprio l'estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi televisivi, che del resto il più alto rappresentante di Mediaset, dottor Confalonieri, ha dichiarato di condividere, come ha detto rispondendo ad una mia precisa domanda in sede di audizione.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, quella prevista all'articolo 21 è una privatizzazione sul modello delle *public company*. Lo Stato ha già governato privatizzazioni simili per l'ENI e per l'ENEL, considerate, come la RAI, aziende strategiche nel nostro Paese.

Pertanto, non credo all'idea che si proponga questo processo per favorire altri interlocutori e trovo assolutamente improprio che si continui a dire che si fa una falsa privatizzazione per favorire gli altri gruppi esistenti sul mercato. Si tratta, invece, di un intervento che dovrebbe essere apprezzato, perché si colloca in una situazione in cui si avvia un processo di efficientizzazione dell'Azienda attraverso un inizio di privatizzazione che confidiamo il mercato possa accogliere favorevolmente. Questo per quanto riguarda la risposta alla domanda posta al senatore Falomi.

Per quanto riguarda il senatore Crema, non credo possa accogliersi la proposta contenuta nell'emendamento 21.0.100, tesa ad ampliare i poteri della Commissione parlamentare di vigilanza, perché tale ipotesi sarebbe in conflitto con gli stessi poteri che la legge attribuisce all'*Autorithy*. Di conseguenza, esprimo parere negativo su questo come su tutti gli altri emendamenti presentati all'articolo 21.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

Saluto ad una delegazione del Consiglio nazionale del Principato di Monaco

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è presente in tribuna una delegazione del Consiglio nazionale del Principato di Monaco, guidata dal pre-

sidente Stephane Valery, alla quale rivolgiamo un caloroso saluto. *(Generali applausi).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.600, identico agli emendamenti 21.1, 21.2, 21.3, 21.200 e 21.700.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico gli emendamenti 21.1, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 21.2, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, 21.3, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 21.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, e 21.700, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.4 (testo 2).

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, mi dispiace contraddire il relatore, senatore Grillo, quando, contestando affermazioni fatte prima, diceva che questa non è una privatizzazione fasulla.

Lo sottolineo, e mi chiedo chi mai investirà un euro (una volta si sarebbe detto una lira) in azioni RAI, sapendo che non potrà influire sulla *governance*, che l'azienda non potrà produrre utili perché oppressa da vincoli, lacci e lacciuoli, soprattutto dalla partitocrazia, che il limite dell'1 per cento frenerà l'ingresso di *partner* industriali e di grandi investitori istituzionali, che l'attuale Governo fa di tutto per frenare, ostacolare e distruggere la TV pubblica, concorrente a quella di proprietà dello stesso Presidente del Consiglio, e che la RAI rimarrà immutata ancora chissà per quanti anni, visto che non c'è una data certa sul disegno di legge al nostro esame.

Pensiamo, allora, ad una vera privatizzazione della RAI. Soltanto un imprenditore privato può davvero fare la concorrenza alle reti del Capo del Governo. Ecco perché Confalonieri, in sede di audizione, ci ha detto che la RAI, a loro, va bene così. I cosiddetti liberisti vogliono il mercato: e diamoglielo, il mercato! Passiamo dalle parole ai fatti, come abbiamo fatto noi con l'emendamento in esame.

Infatti, l'emendamento 21.4 provvede allo scorporo societario per la privatizzazione della RAI, con l'attribuzione di due reti televisive facenti capo alla RAI a due distinte società controllate dal Ministero dell'economia. Resta in capo alla RAI, invece, la rete televisiva per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico.

Il Ministro dell'economia e delle finanze dovrà poi curare il collocamento azionario sul mercato, mediante un'offerta pubblica di vendita, della totalità della partecipazione azionaria detenuta dalle due società da privatizzare. Gli introiti derivanti dall'operazione di dismissione andranno alla riduzione del debito e all'introduzione, davvero, del digitale terrestre, che resterà in mano pubblica.

Contestualmente, si prevede l'abolizione del canone di abbonamento alla Radiotelevisione a carico dei cittadini, con la riforma dei canoni per i titolari di concessione. Si prevede l'aumento del 5 per cento del fatturato di questi canoni a carico dei concessionari e, con quelle risorse, si potrà sostenere la rete che rimarrà per il servizio pubblico.

Le due anime della RAI, quindi, liberate da vincoli reciproci e da controlli indebiti, saranno in grado di perseguire in pieno i propri obiettivi. Le ricadute sarebbero sicuramente positive per l'intero sistema in termini di pluralismo, di democrazia, ma anche di efficienza. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

FLORINO *(AN)*. Arrendetevi!

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.4 (testo 2), presentato dal senatore Cambursano.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 21.6, su cui la 5ª Commissione permanente ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 21.6, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alla parola «televisione».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.6 e l'emendamento 21.4-*bis.*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.601.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, la mia dichiarazione di voto sull'emendamento 21.601, cui aggiungo la firma, è riferita anche al successivo emendamento 21.5.

Come ho già detto in sede di dichiarazione di voto sull'articolo 20, siamo assolutamente contrari alla privatizzazione della RAI. Riteniamo che in questo modo e con questo tipo di privatizzazione venga completamente smantellato il servizio pubblico, richiamato, sollecitando a ciò il Parlamento, per valorizzarne il ruolo e la centralità, anche nello stesso messaggio del Presidente della Repubblica, ampiamente tutelato e considerato nei princìpi del Trattato di Amsterdam.

Abbiamo presentato una serie di emendamenti alternativi; riteniamo, però, importante mantenere almeno ad una società per azioni interamente pubblica, il 100 per cento o, in subordine, il 51 per cento del capitale.

Per noi la questione è centrale e ha un valore, a mio avviso, costituzionale. Pertanto, invito nuovamente tutti a riflettere e a votare questi emendamenti.

Chiedo infine che l'emendamento 21.601 sia votato con il sistema elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 21.601, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, fino alle parole «capitale pubblico».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.601 e l'emendamento 21.5.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione permanente ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 21.201 è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.602, identico agli emendamenti 21.202, 21.702 e 21.703.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.202, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 21.702, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi, e 21.703, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 21.704, sul quale la 5ª Commissione permanente ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 21.704 pertanto è improcedibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.705.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.705, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.706, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.707, 21.708, 21.709, 21.710 e 21.711 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 21.712, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.713.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.713, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.714.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Pellicini, non votare!

PRESIDENTE. Colleghi, non perdiamo tempo con sciocchi giochini. Cerchiamo di lavorare qualche ora anche questo pomeriggio. Senatore Carrara, la prego di raggiungere il suo posto.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.714, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.715, 21.716, 21.717 e 21.718 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.719.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.719, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.720.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO *(DS-U)*. Delogu, alza la scheda!

PRESIDENTE. Senatore Consolo, nella sua fila ci sono tre senatori e cinque luci. Colleghi, non so se avete capito che, quando c'è il numero legale, questo fa perdere soltanto tempo alla Presidenza e alla maggioranza. Se i colleghi vogliono, restano in Aula, altrimenti è meglio dedicarsi ad altre attività.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.720, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 20.721 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.722, sostanzialmente identico all'emendamento 21.723.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.722, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi, sostanzialmente identico all'emendamento 21.723, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 20.724 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.725.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, per un certo numero di ore bisogna stare qui e votare; stiamo tranquilli, più si sta fermi, al proprio posto, e prima andremo a casa. Se devo controllare ognuno, non finiremo più.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.725, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.726 e 21.727 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.728.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.728, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.603, identico agli emendamenti 21.203 e 21.729.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.603, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.203, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, e 21.729, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.7.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.7, presentato dal senatore De Benedetti.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 21.8, 21.10, 21.721a e 21.817.

Metto ai voti l'emendamento 21.730, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 21.748, 21.774, 21.792 e 21.816.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.731.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.731, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.732, 21.733, 21.734, 21.735, 21.736, 21.737, 21.738, 21.739 e 21.740 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento e 21.741.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.741, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.742 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.743.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.743, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.744 e 21.745 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Ricordo che l'emendamento 21.8 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.7.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.604, identico agli emendamenti 21.9, 21.204, 21.300 e 21.746.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.604, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.9, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 21.204, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 21.300, presentato dalla senatrice

Dentamaro e da altri senatori, e 21.746, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.10 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.7.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.747.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.747, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.748 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.730.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.749.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.749, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.750.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.750, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.605, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi, fino alla parola «*con*».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.605 e gli emendamenti 21.11, 21.12 e 21.751.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.752.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.752, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.753 e 21.754 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.301.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste della senatrice Pagano)

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.301, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.755, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.756, 21.757 e 21.758 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.606.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, i tempi non consentono ogni volta di richiamare il singolo senatore.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.606, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.759.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.759, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.760, 21.761, 21.762 e 21.763 sono inammissibili perché privi di portata modificativa.

PAGANO *(DS-U)*. Consolo, ti ho visto da qua, nella votazione precedente hai votato per due! *(Proteste dal Gruppo AN).*

PRESIDENTE. Senatrice Pagano, ci penso io a richiamare il senatore Consolo, se è necessario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.764.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.764, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.765, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.13.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.13, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.766.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.766, presentato dal senatore Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Colleghi, guardate che è davvero difficile procedere con la confusione che c'è in questo momento in Aula. Io non penso di essere l'unico in quest'Aula che intende portare avanti questo provvedimento di legge. Mi auguro che ci sia da parte di tutti la volontà di portarlo avanti. *(Applausi dai Gruppi UDC, FI e AN).*

Gli emendamenti 21.767, 21.768, e 21.769 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, per recuperare la necessità di portare avanti regolarmente i nostri lavori, considerando che abbiamo cominciato a lavorare lunedì pomeriggio e che oggi è giovedì, siamo tutti molto stanchi, mi permetto di chiederle di dare disposizione affinché vengano ritirate tutte le schede, a chiunque appartengano, quando il senatore non è seduto al suo posto.

In questo modo eviteremo problemi e contestazioni. Chiunque, sia di maggioranza che di opposizione, dovesse allontanarsi, si farà poi carico di tornare e recuperare la scheda. In questo modo evitiamo una serie di problematiche che a quest'ora con la stanchezza potrebbero verificarsi. Confido come al solito, signor Presidente, sulla sua saggezza.

PRESIDENTE. Sicuramente procederemo in tal senso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.770.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, mi sembra che il richiamo che ha fatto il senatore Manzione possa essere anche recepito come restare al proprio posto, sapendo che abbiamo qualche ora davanti e che dobbiamo operare al nostro dovere, altrimenti con queste interruzioni è assolutamente impossibile procedere. *(La senatrice segretario Dato richiama l'attenzione della Presidenza)*. Lì c'è il senatore Pedrazzini, lo vedo lì davanti, quindi al terzo banco della Lega la situazione è a posto. *(Repliche della senatrice segretario Dato)*. È lì davanti il senatore Pedrazzini.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.770, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

È così difficile restare seduti per un momento? Abbiamo ancora un paio d'ore di lavoro, facciamolo con i tempi adeguati. *(Applausi del senatore Nessa).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.14.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.14, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.721a è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.7.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.607, identico agli emendamenti 21.15, 21.205, 21.302 e 21.772.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, votate mantenendo il vostro posto.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.607, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.15, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, 21.205, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 21.302, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, e 21.772, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 21.773, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, chiedo a quindici senatori di permettermi di votare quest'emendamento. Però vorrei anche far notare che lì all'ultimo banco *(Indicando i banchi del Gruppo Forza Italia)* c'è un senatore che si sposta in continuazione e ha votato per due.

PRESIDENTE. Cerchiamo di evitarlo, guardate.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 21.773, pertanto, è improcedibile.

Ricordo che l'emendamento 21.774 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.730.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.16.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.16, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori

Non è approvato.

Colleghi, se vi sedete veramente guadagniamo tempo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.775.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.775, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.776.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.776, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.777.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.777, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.778 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.779.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.779, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.780 e 21.781 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.782.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, non faccia la frusta della maggioranza: c'è un limite di decenza. Per questo esistono i Capigruppo.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.782, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.783.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Che fatica che si fa, senatore Passigli, perché bisogna tirare il carretto anche per tutto il resto. Però, se si adoperassero anche i colleghi a sollecitare!

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.783, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.784 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.785.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.785, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Da due anni i distratti sono sempre gli stessi, ormai li conosco per nome e cognome.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PETRUCCIOLI *(DS-U)*. Nella seconda fila dei banchi del Gruppo Forza Italia – sa che io non me ne occupo molto – accanto al secondo senatore... *(Commenti dai banchi del Gruppo Forza Italia).*

PRESIDENTE. Verificheremo durante la successiva votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.787.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Colleghi, togliete i vari libri, sedetevi, e nessuno solleverà problemi.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.787, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.786 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa, mentre l'emendamento 21.788 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.787.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.789.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Senatore Carrara, se chi viene al banco del Governo si porta dietro la tessera, non nascono problemi.

(La richiesta risulta appoggiata).

C'è chi vota troppo e chi, pur avendo la tessera personale, non vota!

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.789, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.608, identico all'emendamento 21.17, 21.206, 21.303 e 21.790.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.608, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.17, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 21.206, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 21.303, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, e 21.790, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.609.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.609, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.18.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEBENEDETTI *(DS-U)*. Signor Presidente, in questa finta privatizzazione, nella denegata ipotesi in cui un bel giorno arrivasse a termine, potrebbero rimanere ancora dei vincoli che renderebbero questa società diversa da qualsiasi altra, quindi con dei vincoli all'azionariato e forse anche dei poteri del Governo su questa azienda.

Chiedo che perlomeno questi vincoli decadano, come prevede la legge Draghi, nel caso in cui qualcuno lanci un'OPA e quindi possano decadere per deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Se quindici colleghi appoggiano la mia richiesta, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Debenedetti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.18, presentato dal senatore Debenedetti.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 21.792 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 21.730.

Metto ai voti l'emendamento 21.793, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.794, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.795 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.796.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,26, è ripresa alle ore 17,47).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 21.796.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (I senatori della maggioranza stanno entrando in Aula).

Senatori Servello, Moncada, Compagna, Caruso, prendete posto. Onorevoli colleghi, vi sedete per cortesia? *(Brusio in Aula)*. Colleghi, nell'ultimo banco dove è appena arrivato il senatore Ciccanti c'è una luce di troppo. Senatore Salerno, raggiunga la sua postazione e voti.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.796, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.797, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.798 e 21.799 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.791 (testo 2).

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei che le votazioni su questi emendamenti avvenissero in un clima diverso perché si tratta di emendare un testo bugiardo e ipocrita, perché finge una privatizzazione che non c'è dal momento che nessun investitore – com'è stato ampiamente detto –

investirà un 1 per cento che vale decine di miliardi senza avere alcun ruolo decisionale né alcun accesso agli organi di amministrazione.

Ma soprattutto questo testo finge una *public company* che non esiste. Una *public company* per essere tale deve essere contendibile. Con questa legge, la RAI sarà asservita al Governo in maniera non solo incostituzionale (come abbiamo ripetutamente affermato), ma anche contraria alle norme comunitarie che vietano, se non in via transitoria, il ricorso ad istituti quali, ad esempio, la *golden share.*

Qui siamo ben oltre il concetto di *golden share*, ministro Gasparri, perché tale istituto configura un potere di veto su singole decisioni. Qui invece vi è l'attribuzione al Governo, in maniera incostituzionale, ripeto, di un potere ben superiore a quello della *golden share*, cioè il potere di determinare in via permanente – con un potere superiore a quello degli altri azionisti – la nomina degli organi amministrativi.

Pertanto, questa legge non è soltanto anticostituzionale, ma si muove chiaramente in senso opposto alla normativa comunitaria. L'articolo 15 ha dato a Mediaset il monopolio dell'informazione; gli articoli 20 e 21 indeboliscono ulteriormente il suo principale concorrente, la RAI. Mi sembra che questo dovrebbe essere oggetto di attenta considerazione da parte del Senato. Il clima di oggi non mi sembra sia questo. *(Applausi del senatore Ayala).*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.791 (testo 2), presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.610, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.611.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.611, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.611 e l'emendamento 21.612.

Gli emendamenti 21.800 e 21.801 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 21.802, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.803.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.803, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.804 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.805.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.805, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.806, 21.807 e 21.808 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.613.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.613, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.613 e gli emendamenti 21.614, 21.615 e 21.616.

L'emendamento 21.809 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.810.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.810, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.811.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.811, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.812, 21.813 e 21.814 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.617, identico agli emendamenti 21.207 e 21.815.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.617, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.207, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, e 21.815, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 21.816 e 21.817 sono preclusi, rispettivamente, dalla reiezione degli emendamento 21.730 e 21.7.

Metto ai voti l'emendamento 21.618, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico all'emendamento 21.20, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 21.818 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.21.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.21, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.21 e l'emendamento 21.819.

L'emendamento 21.820 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 21.823, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.822.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.822, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.821.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.821, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.824, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.701 (testo 2).

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.701 (testo 2), presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.619, identico agli emendamenti 21.208 e 21.825.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.619, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 21.208, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, e 21.825, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.826.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.826, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.827.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.827, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Gli emendamenti 21.828 e 21.829 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 21.830, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.831.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.831, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.832, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

L'emendamento 21.833 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.834.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.834, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.835, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.620.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.620, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.836, sostanzialmente identico all'emendamento 21.837.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 21.836, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi, sostanzialmente identico all'emendamento 21.837, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 21.838, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Essendo sempre la senatrice De Petris ad avanzare richieste, non ci vuole una grande fantasia per accenderle il microfono. Ci vuole proprio fantasia, mi suggerisce invece con gli occhi il collega Crema.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.838, presentato dal senatore Brutti Paolo e Falomi.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.839, 21.840 e 21.841 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 21.842, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.843.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Speriamo che durante la pausa estiva sistemino il condizionatore dell'aria perché ci sono sempre temperature elevate.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.843, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.844.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.844, presentato dai senatori Brutti Paolo e Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 21.845.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

FALOMI *(DS-U)*. Presidente, non è possibile, nella fila sotto il collega Malan sono continuamente accesi cinque dispositivi di votazione.

PAGANO *(DS-U)*. Malfattore, togli la scheda.

TREDESE *(FI)*. *(All'indirizzo del senatore Falomi e della senatrice Pagano)* Vieni qui! Vieni qui!

PRESIDENTE. Senatore Archiutti, faccia sedere il collega!

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 21.845, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «medesime finalità».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.845 e l'emendamento 21.846.

Invito il relatore a pronunziarsi sull'ordine del giorno G21.100, da intendersi illustrato.

GRILLO, *relatore*. Potrebbe essere accolto come raccomandazione.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concordo con il relatore.

DEMASI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEMASI *(AN)*. Vorrei aggiungere la mia firma all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

TOFANI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN)*. Signor Presidente, invito il Governo a riflettere sull'opportunità di accogliere l'impegno, che va nel segno dell'attenzione nei confronti degli operatori del settore radiotelevisivo che, per i futuri eventi, sono privi di tutela. Mi permetto di sollecitare il relatore e il Governo ad accogliere pienamente l'ordine del giorno. *(Applausi dal Gruppo AN).*

PRESIDENTE. Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo se intendono modificare il loro parere.

GRILLO, *relatore*. Rettifico il mio parere, nel senso di accogliere la richiesta avanzata dal senatore Tofani.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Accolgo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G21.100 non sarà posto in votazione.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa senatore Falomi?

FALOMI *(DS-U)*. Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Falomi, quando l'ordine del giorno è accolto, non viene posto in votazione.

Passiamo alla votazione dell'articolo 21.

Avverto i colleghi che veramente residuano pochi minuti, nonostante la cessione dei dieci minuti del Gruppo Misto.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, una sola brevissima dichiarazione, visto che in precedenza non l'ho potuta fare.

L'ordine del giorno del senatore Tofani, con l'aria di voler tutelare i lavoratori, svela ciò che veniva tenuto nascosto: che la privatizzazione comporterà un ridimensionamento dei posti di lavoro alla RAI. Le aziende Mediaset si arricchiscono e i lavoratori perdono il posto di lavoro! *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, sono stato amministratore della RAI e sono entrato nel Consiglio...

PEDRIZZI *(AN)*. E se ne vedono le conseguenze! *(Commenti dal Gruppo AN. Richiami del Presidente).*

ZANDA *(Mar-DL-U)*...della RAI con la certezza che la televisione pubblica avesse un valore essenziale da difendere.

Le condizioni della RAI mi hanno fatto cambiare opinione, ma non sono per qualsiasi privatizzazione dell'azienda e non sono per questa privatizzazione, che è inutile perché nessuno acquisterà l'1 per cento di azioni di una società che non potrà nemmeno gestire, ed è anche dannosa perché la RAI non è in grado di essere privatizzata nelle condizioni in cui oggi si trova.

Mi sono chiesto perché il Governo voglia proporre una privatizzazione che non privatizza nulla. Ho trovato un documento di Mediaset del 2002 che recita: «per Mediaset il pericolo della RAI si è drasticamente

ridimensionato e potrebbe riproporsi solo a seguito di una sua eventuale privatizzazione, ipotesi per ora decisamente remota». Se l'ipotesi era remota nel 2002, davanti a questa finta privatizzazione del 2003 è definitivamente tramontata. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e DS-U).*

Signor Presidente, dato che il mio Gruppo ha ormai quasi esaurito il tempo a sua disposizione, chiedo di poter allegare agli atti la parte restante del mio intervento.

PRESIDENTE. La presidenza la autorizza in tal senso.

CREMA *(Misto-SDI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREMA *(Misto-SDI)*. Signor Presidente, le preoccupazioni che ho manifestato in discussione generale circa il fatto che la proposta di privatizzazione della maggioranza è inaccettabile e non sarà praticata è confermata dal voto sugli emendamenti. Nessuno, o ben pochi saranno interessati a quell'1 per cento di azioni che metterà in vendita l'azienda.

Per quanto mi riguarda, riconfermo quindi il voto contrario dello SDI. *(Applausi dal Gruppo Misto-SDI e del senatore Petrini).*

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Signor Presidente, torno a ripetere con caparbietà un concetto che ho espresso varie volte. Come Gruppo Verdi siamo contrari in generale al processo di privatizzazione del servizio pubblico. Con l'articolo 21, però, si compie un'operazione ancora più incredibile, perché si fa finta di avviare un processo di privatizzazione, che si sa quando inizia e non si sa quando finisce. Di fatto però si sta certificando per legge lo smantellamento del servizio pubblico, potenziando un declino dell'azienda RAI che in questi ultimi due anni abbiamo visto che si è molto accelerato. Tutto questo in omaggio – non voglio qui ripetere le parole significative del senatore Zanda – a Mediaset.

La nostra preoccupazione è rivolta alle migliaia di lavoratori e di professionisti dell'azienda. Pensiamo sia un attentato effettivo alla libertà, alla garanzia di pluralismo che si voglia di fatto con questa normativa, in particolare con questo articolo 21, smantellare completamente il servizio pubblico.

Il messaggio del Presidente della Repubblica, lo dico anche al Ministro, è stato completamente disatteso per tutte le parti che riguardano le vicende del pluralismo, della libertà di informazione e il richiamo all'articolo 21; inoltre con l'approvazione di questo processo di privatizzazione

viene ancora una volta detto «no» al richiamo molto chiaro del Presidente alla centralità e alla valorizzazione del ruolo del servizio pubblico televisivo.

Credo che i cittadini sappiano bene – e noi continueremo nella nostra iniziativa, nella nostra campagna – quello che state facendo. Forse abbiamo erroneamente affermato all'inizio che si voleva ratificare il duopolio: no, con questa legge e in particolare con questo articolo, voi state unicamente sancendo, una volta per tutte, che in questo Paese deve esserci solo un monopolio di un unico gruppo, impedite ad altri gruppi di entrare e smantellate il servizio pubblico televisivo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 21.

È approvato.

Passiamo all'emendamento 21.0.100, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, relativamente ai commi da 5 a 12.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 21.0.100.

CREMA *(Misto-SDI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREMA *(Misto-SDI)*. Signor Presidente, intervengo non solo perché rimanga agli atti, ovviamente, il mio voto favorevole sul nostro emendamento, ma anche per dire la mia nel merito della garbata replica del relatore.

Posso capire, anzi capisco benissimo sul piano politico la contrarietà della maggioranza a questo emendamento, in modo particolare per quanto riguarda l'estensione dei poteri della Commissione parlamentare, ma si dica che si è cambiata idea, anche perché illustri esponenti del centro-destra, della stessa Forza Italia in questi mesi, di fronte a iniziative nostre e di altri importanti *leader* dell'Ulivo, avevano dichiarato la loro disponibilità, se non il loro accordo, ad allargare i poteri della Commissione di vigilanza. Si dica, allora, che si è cambiata idea; si dica che politicamente non regge.

Il relatore è uomo talmente raffinato ed esperto che non può dirmi cortesemente che è contrario in virtù di un contrasto con la legge ordinaria

istitutiva dell'Autorità. Su questo possiamo avere pensieri diversi. Per me questa funzione spetta al Parlamento (e ho cercato di illustrare i motivi per i quali ritengo che debba esercitare questi poteri), mentre l'Autorità esercita i propri controlli sul mercato, sul prodotto.

Si tratta di due funzioni diverse, ma non mi si dica che c'è contrasto con la legge istitutiva dell'Autorità. Cosa stiamo facendo ora, se non legiferando? Il relatore è persona talmente squisita ed intelligente che non potrà motivare in questo modo il suo diniego. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U. Congratulazioni).*

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.0.100, presentato dal senatore Crema e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22, sul quale sono stati presentati emendamenti che sono da considerarsi illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 22.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il mio parere è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.600, identico agli emendamenti 22.1, 22.200, 22.700 e 22.701.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 22.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, 22.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 22.700, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, e 22.701, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 22.2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 22.2 è pertanto improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.601, identico agli emendamenti 22.702 e 22.703.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.601, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 22.702, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, e 22.703, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.704, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.705.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.705, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 22.706.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.706, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «previo parere».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.706 e l'emendamento 22.707.

Metto ai voti l'emendamento 22.708, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 22.709 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.710.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.710, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.711.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, accanto al senatore Pastore c'è una scheda in più.

PRESIDENTE. C'è il collega Manfredi.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.711, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.602.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

DONATI *(Verdi-U)*. Andate a ritirare quella scheda? Se volete ci vado io.

PRESIDENTE. C'è il collega Manfredi. Senatore Manfredi, si segga di fianco al collega Pastore, così non ci saranno eccezioni. *(Il senatore Manfredi prende posizione vicino al senatore Pastore)*. La ringrazio.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.712.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.712, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.713.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.713, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.714, identico all'emendamento 22.715.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.714, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 22.715, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.716.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. *(La senatrice Donati parla dall'emiciclo rivolta alla senatrice segretario Dato, la quale fa cenno di non sentire).*

PRESIDENTE. Colleghi, è impossibile colloquiare dal banco della Presidenza con l'emiciclo. Come suggerisce la collega segretario Dato, fatele un colpo di telefono.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.716, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.717.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (La senatrice Donati si reca presso i banchi del Gruppo FI).

Ma se la piantassimo di fare questi tentativi *(Applausi del senatore Cambursano)* che dimostrano sempre come c'è sempre quello del formaggio che poi di solito ci lascia dentro anche le dita.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.717, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.718, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 22.719 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 22.717.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.720.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.720, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.721.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.721, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.722.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 22.722, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 22.723, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.724, identico all'emendamento 22.725.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.724, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, identico all'emendamento 22.725, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.726, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.727.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.727, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.728.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Complimenti ai giocatori che estraggono sempre!

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.728, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.729.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.729, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.730, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 22.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Colleghi, stiamo verificando il supporto e qualcuno grida «verde». Se deve dare indicazioni, perlomeno che le dia nel senso corretto.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 22.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 23, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 23.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, 23.2, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 23.700, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, 23.701, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, e 23.702, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 23.703, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.704, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 23.3, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, limitatamente ai commi 2, 3, 4 e 14.

FALOMI *(DS-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Falomi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.3, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.705.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.705, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.706.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.706, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.707.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.707, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino allea parole «per la radiodiffusione televisiva».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.707 e l'emendamento 23.708.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.601.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.601, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.709.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.709, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.710.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.710, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.711.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.711, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.4.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 23.4, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «l'esercizio della».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.4 e l'emendamento 23.713.

Metto ai voti l'emendamento 23.712, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.714.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.714, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.602.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.715, identico all'emendamento 23.716.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.715, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.716, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.717.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.717, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.718, identico all'emendamento 23.719.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.718, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.719, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.720.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.720, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.721.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Prego i senatori di rimanere ciascuno al proprio posto.

LONGHI *(DS-U)*. Basta votare per due!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.721, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.722.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (La senatrice segretario indica al Presidente, tra i banchi di Alleanza Nazionale, alcune luci accese a cui non corrisponderebbe nessun senatore). (Proteste dal Gruppo AN). Io vedo cinque luci accese e cinque senatori; nel banco dietro, quattro luci e quattro persone. Io sto guardando tra i banchi di AN.*(Brusìo in Aula).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.723, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

TOFANI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN)*. Signor Presidente, credo che stiamo lavorando al meglio in condizioni anche pesanti. Tuttavia, nessuno di noi sta notando le decine di luci accese tra i banchi dell'opposizione cui non corrispondono senatori presenti. *(Commenti della senatrice Pagano).*

Chiedo un po' di maturità, Presidente. *(Applausi dal Gruppo AN. Applausi ironici della senatrice Donati).*

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei far presente al senatore Tofani che un'ora fa abbiamo chiesto alla Presidenza di togliere tutte le schede a cui corrispondono luci lampeggianti, senza però che ci siano senatori presenti. Quindi, non soltanto quelle che sono da un lato o dall'altro, ma tutte. Allora, vorrei che, se c'è una luce accesa a cui non corrisponde un senatore presente, nei vostri banchi, la scheda venga tolta, come debbono essere tolte le nostre.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei far presente che la mia scheda si trova nei banchi più in alto. Vorrei che non me la togliessero; quella che ho qui davanti è della senatrice De Petris.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.724, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 23.725, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 23.726, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.727.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Commenti del senatore Ferrara).*

PRESIDENTE. Senatore Ferrara, non distragga il senatore Brutti Paolo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.727, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.728.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.728, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alla parola «salvo».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.728 e gli emendamenti 23.729, 23.730, 23.731, 23.732, 23.733, 23.734, 23.735 e 23.736.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.737.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.737, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.738.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.738, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «digitale terrestre».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.738 e gli emendamenti 23.739, 23.740 e 23.741.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.742.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.742, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.743.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 23.743, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.744.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

LONGHI *(DS-U)*. Signor Presidente, è una vergogna! *(Il senatore Longhi sfila alcune schede dai banchi dell'ultima fila in alto cui non corrispondono senatori presenti).*

PRESIDENTE. Senatore Pirovano, non ecceda.

PIROVANO *(LP)*. Presidente, erano tutti presenti.

PRESIDENTE. E ora sono usciti.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, era stata avanzata una richiesta di verifica del numero legale, mentre sul tabellone elettronico, per un errore del sistema, si è aperta la votazione elettronica.

PRESIDENTE. Era stato verificato anche il supporto. Annulliamo tutto dal momento che per errore è stata avviata la votazione elettronica. Ripetiamo pertanto la verifica del numero legale richiesta dal senatore Brutti Paolo.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(La senatrice segretario segnala che vi è una luce alla quale non corrisponde nessun senatore nella fila del senatore Scarabosio. Il Presidente invita gli assistenti parlamentari a disinserire la tessera interessata).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.744, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.745.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.745, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.746.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Scambio di battute tra la senatrice segretario e alcuni senatori).

Senatrice segretario, se vuole parlare con qualcuno scenda dal banco della Presidenza, ma non si può fare questa sorta di dibattito dal banco della Presidenza.

DATO, *segretario*. Signor Presidente, stavo verificando le postazioni di voto dei colleghi senatori.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.746, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.5.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.5, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.747.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 23.747, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alla parola «infrastrutture».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.747 e l'emendamento 23.749.

Metto ai voti l'emendamento 23.748, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.750.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.750, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «La sperimentazione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.750 e l'emendamento 23.759.

Metto ai voti l'emendamento 23.751, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.752.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.752, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alla parola «impegnarsi».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.752 e gli emendamenti 23.753 e 23.754.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.755.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.755, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 23.756, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.757.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.757, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alla parola «radioelettrico».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.757 e l'emendamento 23.758.

Ricordo che l'emendamento 23.759 è precluso dalla reiezione della prima parte dell'emendamento 23.750.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.760.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.760, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.761.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Senatore Pellicini, la caccio fuori; colpire un collega, ancorché appartenente all'Arma, non è previsto dal Regolamento.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.761, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alla parola «Le».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.761 e l'emendamento 23.762.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.763, identico all'emendamento 23.764.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Nella fila del senatore D'Onofrio c'è una tessera in più; senatore Tarolli la estragga e il commesso la ritiri, per cortesia.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.763, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.764, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.8, identico all'emendamento 23.765.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, i nostri lavori, potrebbero interrompersi tra breve grazie a chi fa i giochini.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.8, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.765, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.766.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 23.766, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 23.767, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.10, identico all'emendamento 23.768.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.10, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.768, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.769.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.769, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.11.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Qual è la prima parte?

PRESIDENTE. Fino alle parole: «le reti».

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, come fa a dire che mette in votazione le parole: «le reti»?

PRESIDENTE. Senatrice, «le reti» è un oggetto dell'emendamento.

DONATI *(Verdi-U)*. Allora, vorrei conoscere il parere del relatore sull'emendamento: «le reti».

Gli emendamenti 23.11 e 23.770 sono volti ad inserire due commi aggiuntivi che hanno obiettivi completamente diversi e non si possono mettere in votazione le sole parole: «le reti». Se lo si fa, chiedo al relatore

e al rappresentante del Governo se sono favorevoli o contrari e di motivare il loro parere.

Mentre in genere capisco, in questo caso non condivido perché si tratta di due commi aggiuntivi, ripeto, di valenza completamente differente. Sono aggiuntivi, non sono assolutamente combinabili.

La pregherei pertanto di metterli in votazione in modo separato, altrimenti chiedo di conoscere il parere del relatore sulle parole: «le reti».

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, ci vuole poco per sostenere le osservazioni della collega, perché è evidente che ci troviamo di fronte a due emendamenti che non hanno intenti ostruzionistici. La parte comune, «le reti», è soltanto l'inizio di un discorso e di proposizioni assolutamente diverse. Comprendo che ci sono casi nei quali la parte comune viene strumentalmente utilizzata per riprodurre emendamenti...

PRESIDENTE. Senatore Manzione, mi ha convinto, quindi, li votiamo separatamente.

Metto ai voti l'emendamento 23.11, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.770.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.770, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.771.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.771, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.772, su cui è stata avanzata la richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito pertanto il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 23.772, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.12. *(Forte brusìo in Aula).* Colleghi, scusate, neanche al mercato del pesce sento dei versi del genere; non vorrei iniziare a sentire dopo i versi anche l'odore.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.12, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Se si accende la luce, forse c'è qualche inconveniente. Lo verificheremo. Io non posso far togliere una tessera quando una luce è spenta.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, credo che ci restino ancora due ore di lavoro, (se non vado errata), secondo il nostro calendario, e credo che tutti noi, maggioranza e opposizione, siamo pronti ad affrontarle, perché questo è il nostro dovere. Ma è proprio alla luce del fatto che restano ancora due ore di lavoro, e non pochi minuti, signor Presidente, che la pregherei di far ripristinare uno stile di lavoro più dignitoso.

PRESIDENTE. No, il «dignitoso», mi spiace, ma non glielo consento. *(Applausi dai Gruppi AN e FI).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.13, identico all'emendamento 23.207.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Brusio in Aula).

Guardate che il numero legale in questo momento c'è. Se ciascuno vota per sé non perdiamo tempo per tutte le verifiche del caso.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.13, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.207, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

SCALERA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, ruberò a lei e all'Assemblea soltanto pochi secondi per stigmatizzare e sottolineare negativamente come lei abbia tolto la parola alla senatrice Toia soltanto ed esclusivamente perché ha chiesto all'intera Assemblea un comportamento più dignitoso *(Commenti dai Gruppi AN e FI),* quando lei stesso parla di «giochini» all'interno di quest'Aula.

Se lei ritiene che questo sia il modo per dirigere i lavori dell'Aula e per zittire una collega che richiede un comportamento dignitoso da parte di quest'Assemblea, ritengo opportuno stigmatizzare negativamente il suo operato. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e Verdi-U).*

PRESIDENTE. Va bene. Grazie.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.773, identico all'emendamento 23.774.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.773, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.774, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.775, identico all'emendamento 23.776.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Brusio in Aula).

Invito i nostri assistenti a ritirare le tessere cui non corrisponde la presenza di un senatore nel settore in alto alla mia destra.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, sull'ultimo banco in alto ci sono solo due senatori e quattro luci accese. Fatela finita!

PRESIDENTE. Senatore Danzi, per cortesia, consegni quella tessera al commesso.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.775, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 23.776, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.777.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, c'è un clima per cui non si riescono a fare le cose con ordine, e noi siamo pure pochi. Che dobbiamo fare?

Chiediamo su questo emendamento la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.777, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Colleghi, ascoltate, per cortesia. Se noi riuscissimo a proseguire i nostri lavori in forma corretta, penso che alle ore 19,30 si potrebbe togliere la seduta; ciò a condizione che si riporti un clima di tranquillità, che ciascuno stia seduto al proprio posto e voti per se stesso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.778.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico. E questo non vuol dire che ci si alza in piedi, ma forse che ci si siede.

(La richiesta risulta appoggiata).

TOIA *(Mar-DL-U)*. Le faccia togliere tutte, però.

PRESIDENTE. Invito i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, restate al vostro banco!

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. *(Indicando i banchi del Gruppo AN)*. Signor Presidente, il collega lì nella prima fila vota per due!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.778, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

LONGHI *(DS-U)*. *(Indicando un banco del Gruppo FI)*. Signor Presidente, le faccia togliere quelle schede, una e due.

PRESIDENTE. Senatore Chirilli, vi ho chiesto per cortesia di rimettervi al vostro posto!

Collega, vuole sedersi così dà soddisfazione agli altri?

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.779.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 23.779, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Oh, ricostruiamo la fila anche dal punto di vista fisico umano. *(Rivolto verso i banchi della maggioranza).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.780.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 23.780, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «tra concessionari».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.780 e l'emendamento 23.781.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.14, identico all'emendamento 23.782.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.14, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, identico all'emendamento 23.782, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.15.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.15, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.603.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, vi ho prospettato che tra ventisei minuti, se tutto va bene, andiamo via, quindi cerchiamo di votare. *(La senatrice Donati, nei pressi dei banchi del Governo, richiama l'attenzione dei senatori segretari su una scheda di votazione vicino al senatore Novi, seduto nei banchi del Governo. Repliche della senatrice segretario Dato. Il senatore Novi estrae la tessera dal dispositivo di votazione).*

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Mi spiace, ma stavolta il Senato non è in numero legale. *(La senatrice segretario Dato si alza in piedi e pronuncia alcune parole).*

Senatrice Dato, mi spiace ma stigmatizzo le sue dichiarazioni e la censuro per esse.

BATTAGLIA Antonio, *segretario*. Hanno fatto togliere al senatore Novi la scheda mentre era presente, seduto là al suo posto.

PRESIDENTE. Di chi era la scheda?

BATTAGLIA Antonio, *segretario*. Sua.

PRESIDENTE. No, mi spiace ma è stata tolta e non c'era il collega.

BOREA *(UDC)*. *(Indicando il senatore Novi ancora tra i banchi del Governo)*. È lui il collega! Era presente.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 19,05, è ripresa alle ore 19,27).

Revoca della censura nei confronti della senatrice Dato

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, prendo atto e le do atto che stiamo conducendo una battaglia in quest'Aula da ormai quattro giorni, questa settimana, e quindi, obiettivamente, c'è moltissima stanchezza che aleggia in Aula e diventa quasi palpabile, come la condensa che ogni tanto rovina le giacche dei colleghi.

Tuttavia, Presidente, proprio perché il clima è questo e la stanchezza è tanta, mi permetto di chiederle di revocare il provvedimento di censura, a mio modo di vedere ingiusto, che lei ha comminato alla collega Cinzia Dato.

Chiamata ad un compito assolutamente impossibile (perché mi rendo conto che è difficile per lei riuscire a vedere tutto), è poi difficile farsi intendere dal Presidente di turno, che deve a sua volta guardare a tutta l'Assemblea per condurre i lavori. Si tratta di funzioni e compiti diversi, resi ancora più complicati e a volte divergenti perché la collega Cinzia Dato incarna un ruolo che, anche perché rappresentante dell'opposizione, esercita con grande grinta, con grande coraggio e con grande abnegazione e noi di questo la ringraziamo. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

Però, signor Presidente, per quanto dicevo in premessa, so che da parte sua c'è sempre la grande capacità di comprendere che ci sono dati che devono essere valutati con grande elasticità, con quella capacità e quella flessibilità che hanno gli uomini, di dimostrare di capire la loro vera natura. La stessa cortesia chiedo ai colleghi, perché la loro stanchezza è anche la mia stanchezza.

In questa logica, signor Presidente, le rinnovo sommessamente l'invito a valutare la possibilità concreta di rivedere un atteggiamento forse un tantino impulsivo, anche se comprendo che chi gestisce l'Aula ha altri

compiti, e di revocare una censura che, a mio modo di vedere, per essere onesti, ribadisco essere ingiusta.

CIRAMI *(UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRAMI *(UDC)*. Signor Presidente, desidero associarmi all'istanza avanzata dal senatore Manzione. C'è stanchezza tra di noi, gli epiteti ce li scambiamo e un momento di nervosismo può capitare a tutti. Credo che la sua sensibilità possa comprendere lo stato d'animo anche di chi è seduto al posto di Segretario d'Aula. *(Applausi dai Gruppi UDC, AN e FI)*.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, credo di aver tollerato tante volte, forse oltre il limite, perché una serenità così poco presente come quella di oggi pomeriggio avrebbe forse consigliato di sospendere i lavori.

Proprio per l'importanza del provvedimento e in vista del periodo estivo ne abbiamo continuato l'esame e vi posso garantire che è molto difficile presiedere un'Aula in queste condizioni; siamo riusciti, comunque, a fare più di 170 votazioni nel pomeriggio.

Capisco tutto. Ciò che non posso tollerare però, e credo debba valere per tutti, è che qualcuno faccia determinati riferimenti nei confronti del Senato, che qui dentro si lavori (in questo momento non sto riferendomi alla collega Dato) in modo illegale. Per quanto è in nostro potere, cerchiamo di operare affinché tutto venga fatto al meglio, anche se un clima non sempre favorevole.

Alla luce delle richieste avanzate, revoco la sanzione nei confronti della collega e comunque invito tutti (perché può esserci uno scatto sia da una parte che dall'altra) al rispetto del lavoro del Senato e di tutti i colleghi, che sono qui da lunedì e hanno sacrosantamente dimostrato di aver lavorato e di essere stati presenti in questi giorni.

A questo punto, apprezzate le circostanze, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta. *(Generali applausi)*.

BETTAMIO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BETTAMIO *(FI)*. Signor Presidente, poiché ha detto che stava perdendo la voce, probabilmente l'avrà anche persa, ma ha guadagnato moltissimo in simpatia e stima da parte di tutti noi. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e LP)*.

Per la discussione della mozione n. 162

D'IPPOLITO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'IPPOLITO *(FI)*. Signor Presidente, desidero richiamare l'attenzione dell'Aula sulla mozione 1-00162, di cui sono prima firmataria.

Essa è diretta, nell'ambito dell'attività del nostro Governo nel semestre di Presidenza europea, a promuovere l'istituzione di una scuola di giornalismo a Baghdad. È proprio di oggi la notizia, resa nota con grande clamore a mezzo stampa, dell'ammissione, da parte di Teheran, che la morte, verificatasi drammaticamente qualche giorno fa, di Zahra Kazemi, giornalista canadese di origine iraniana, è stata causata da percosse e torture e, più complessivamente, da un certo clima che si sta diffondendo in Iran, destinato ad impedire la libertà di stampa. I giornali riferiscono di numerosi arresti e, addirittura, della chiusura di numerose testate giornalistiche.

Pertanto, questa mozione, diretta a porre l'accento sul valore della costruzione della democrazia e della pace tra i popoli attraverso scuole che educhino alla libera informazione, può risultare di particolare significato ed interesse nell'attualità di questioni drammatiche come quelle che oggi registriamo e deploriamo.

PRESIDENTE. La sua richiesta verrà portata all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo affinché assuma le determinazioni del caso.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza mozioni e una interrogazione con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 21 luglio 2003

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica lunedì 21 luglio, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi (37).

– MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via *Internet* (504).

– CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati (1390).

– DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva (1391).

– PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1516).

– PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1681).

– GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni (1887).

– BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa (2042).

– FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2088).

– DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo (2123).

– SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2170).

– FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni (2178).

– ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione (2179).

– FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo (2180).

(Relazione orale).

La seduta è tolta *(ore 19,34).*

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI - Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175)

ARTICOLO 21 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 21.

Approvato

(Dismissione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa)

1. Entro il 31 dicembre 2003 è completata la fusione per incorporazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa nella società RAI-*Holding* Spa. Ai fini di tale operazione, i termini di cui agli articoli 2501-*bis,* ultimo comma, 2501-*sexies,* primo comma, e 2503, primo comma, del codice civile, sono dimezzati. Le licenze, autorizzazioni e concessioni di cui è titolare la RAI-Radiotelevisione italiana Spa saranno, per effetto della presente legge, trasferite di pieno diritto alla società incorporante, senza necessità di ulteriori provvedimenti.

2. Per effetto dell'operazione di fusione di cui al comma 1, la società RAI-*Holding* Spa assume la denominazione sociale di «RAI-Radiotelevisione italiana Spa» e il consiglio di amministrazione della società incorporata assume le funzioni di consiglio di amministrazione della società risultante dalla fusione. Le disposizioni della presente legge relative alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa si intenderanno riferite alla società risultante dall'operazione di fusione.

3. Entro il 31 gennaio 2004 è avviato il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa come risultante dall'operazione di fusione di cui al comma 1. Tale alienazione avviene mediante offerta pubblica di vendita, in conformità al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, e relativi regolamenti attuativi, e al decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni. Con una o più deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica sono de-

finiti i tempi, le modalità di presentazione, le condizioni e gli altri elementi dell'offerta o delle offerte pubbliche di vendita di cui al presente comma.

4. Una quota delle azioni alienate è riservata agli aderenti all'offerta che dimostrino di essere in regola da almeno un anno con il pagamento del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni. Tali azioni non possono essere alienate prima di diciotto mesi dalla data di acquisto.

5. In considerazione dei rilevanti e imprescindibili motivi di interesse generale e di ordine pubblico connessi alla concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo affidata alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, è inserita nello statuto della società la clausola di limitazione del possesso azionario prevista dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, prevedendosi il limite massimo del possesso dell'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto per tutti i soggetti indicati dal medesimo comma 1. Sono, inoltre, vietati i patti di sindacato di voto o di blocco, o comunque gli accordi relativi alla modalità di esercizio dei diritti inerenti alle azioni della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, che intercorrano tra soggetti titolari, anche mediante soggetti controllati, controllanti o collegati, di una partecipazione complessiva superiore al limite di possesso azionario del 2 per cento, riferito alle azioni aventi diritto di voto, o la presentazione congiunta di liste da parte di soggetti in tale posizione. Tali clausole sono di diritto inserite nello statuto della società, non sono modificabili e restano efficaci senza limiti di tempo.

6. Fino al 31 dicembre 2005 è vietata la cessione da parte della RAI-Radiotelevisione italiana Spa di rami d'azienda.

7. I proventi derivanti dalle operazioni di collocamento sul mercato di azioni ordinarie della RAI-Radiotelevisione italiana Spa sono destinati per il 75 per cento al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. La restante quota è destinata al finanziamento degli incentivi all'acquisto e alla locazione finanziaria di cui all'articolo 25, comma 6.

EMENDAMENTI

21.600

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Sopprimere l'articolo

21.1
D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato
Id. em. 21.600

Sopprimere l'articolo.

21.2
Dentamaro, Fabris, Filippelli
Id. em. 21.600

Sopprimere l'articolo.

21.3
Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan
Id. em. 21.600

Sopprimere l'articolo.

21.200
Marino, Pagliarulo, Muzio
Id. em. 21.600

Sopprimere l'articolo.

21.700
Brutti Paolo, Falomi
Id. em. 21.600

Sopprimere l'articolo.

21.4 (testo 2)
Cambursano
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. – *(Disciplina della privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa e riforma dei canoni di concessione). – 1.* Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è delegato ad emanare un decreto legislativo recante disposizioni per la priva-

tizzazione parziale della società concessionaria del servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni.

2. Nell'emanazione del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo si atterrà ai seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) predisposizione ed attuazione degli opportuni interventi di riorganizzazione societaria, ivi comprese operazioni di scorporo societario, propedeutici alla privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, con attribuzione di due reti televisive facenti capo alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa a due distinte società per azioni;

b) attribuzione della totalità delle azioni delle società di cui alla lettera *a)* al Ministero dell'economia e delle finanze, cui spettano gli adempimenti complementari e strumentali delle relative operazioni di scorporo;

c) mantenimento in capo alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa di una rete televisiva di carattere cosiddetto "generalista", per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico radiotelevisivo;

d) collocamento azionario sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita, della totalità della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze della programmazione economica nelle due società di cui alla lettera *a);*

e) collocamento azionario sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita, con decisione assunta dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, della totalità delle azioni delle società consociate RAI Trade Spa, Sipra, RAI Sat, RAI Corporation, RAI Way Spa, RAI Cinema, RAI Net e Serra Creativa;

f) indicazione dell'importo minimo del ricavo netto delle operazioni di collocamento azionario di cui alle lettere *d)* ed *e);*

g) soppressione, con decorrenza dal completamento delle operazioni di dismissione di cui al presente articolo, di trasferimenti finanziari a carico del bilancio pubblico a favore della società concessionaria del servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni.

3. Lo schema del decreto legislativo di cui al presente articolo è adottato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle comunicazioni, ed è trasmesso per l'acquisizione del parere alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Decorso il termine di cui al presente comma, il procedimento di emanazione del decreto legislativo prosegue anche in assenza dei pareri richiesti.

4. Gli introiti derivanti dalle operazioni di dismissione di cui al presente articolo sono destinati per il 90 per cento al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. La restante quota, pari al 10 per cento, è destinata al finanziamento di un programma di investimenti nel settore dell'istru-

zione scolastica pubblica, finalizzati ad elevare il contenuto tecnologico degli strumenti didattici.

5. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1 del presente articolo, è abolito il canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni.

6. All'articolo 27 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 9 e 10 sono sostituiti dai seguenti:

"9. I titolari di concessioni radiotelevisive sono tenuti al pagamento:

a) di un canone annuo pari al 5 per cento del fatturato, se emittente televisiva, pubblica o privata, in ambito nazionale;

b) di un canone annuo pari al 5 per cento del fatturato, fino ad un massimo di lire 200 milioni, se emittente radiofonica nazionale, fino ad un massimo di lire 50 milioni se emittente televisiva locale, e fino ad un massimo di lire 30 milioni se emittente radiofonica locale.

10. I canoni di cui al comma 9 sono versati entro il 31 ottobre di ciascun anno sulla base del fatturato, conseguito nell'anno precedente, riferibile all'esercizio di attività radiotelevisiva o di attività connesse, anche attraverso società controllate, tenendo conto altresì dei proventi derivanti dal finanziamento del servizio pubblico al netto dei diritti dell'erario. Entro il 31 ottobre 2003 i soggetti che esercitano legittimamente l'attività di radiodiffusione, pubblica e privata, sonora e televisiva in ambito nazionale e locale sono tenuti a corrispondere il canone sulla base del fatturato conseguito nel 2002. Le modalità attuative del presente comma sono disciplinate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle comunicazioni. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre in qualsiasi momento accertamenti e verifiche utilizzando gli strumenti di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *c)*, numero 7), della legge 31 luglio 1997, n. 249. A decorrere dal 2001, 50 miliardi di lire annue sono destinate alle misure di sostegno previste dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, e con le modalità stabilite dal regolamento adottato con decreto del Ministro delle comunicazioni 21 settembre 1999, n. 378.";

b) dopo il comma 10, è aggiunto il seguente:

"10-*bis.* All'articolo 1, comma 6, lettera *c)*, numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, le parole: "canoni e" sono soppresse".

7 Le maggiori entrate, derivanti dall'applicazione dei commi 9, 10 e 10-*bis* dell'articolo 27 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, come modificati dal comma 5 del presente articolo, sono assegnate alla società concessionaria del servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto l990, n. 223, e successive modificazioni, quale corrispettivo dello stesso».

21.6

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «alla televisione» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. *(Servizio pubblico radiotelevisivo). – 1.* Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede ad affidare ad una fondazione, denominata Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, il capitale azionario della società RAI-Radiotelevisione italiana *holding* e delle società ad essa collegate. Agli oneri relativi al funzionamento della fondazione di cui al presente comma si provvede tramite il versamento da parte della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo di una quota pari all'uno per cento dei proventi del canone di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione.

2. La Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, di seguito denominata «Fondazione», è diretta da un comitato direttivo formato da nove componenti di cui cinque sono nominati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con il voto limitato a uno; due eletti dalla Conferenza unificata Stato-regioni; uno eletto dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e uno eletto dal CNEL. Il presidente è nominato tra gli eletti a maggioranza.

3. Qualora il comitato direttivo delle fondazione non provveda alla nomina del presidente, di cui al comma 2, entro due mesi dalla data della sua entrata in vigore, i membri decadono automaticamente dall'incarico e non sono rieleggibili.

4. Il mandato dei membri del comitato direttivo della Fondazione dura tre anni. Il termine decorre a partire dal 1º aprile successivo alla nomina ed è rinnovabile per una sola volta. Le dimissioni del presidente non dovute ad impedimento permanente comportano la contestuale decadenza del comitato direttivo. In caso di dimissioni o impedimento di uno dei membri del comitato direttivo, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi o gli altri soggetti che hanno eletto tale membro, eleggono il nuovo componente, con la procedura di cui al comma 2, entro i trenta giorni dell'avvenuta comunicazione. Le dimissioni contestuali di tre membri comportano la decadenza dell'intero comitato, compreso il presidente.

5. Il comitato direttivo della Fondazione nomina e revoca l'amministratore unico della società di gestione, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare, l'amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal contratto di servizio. La fondazione approva il bilancio della società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, dell'osservanza dei criteri di separazione societaria,

contabile e di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico prioritariamente rispetto agli obiettivi fissati dal contratto di servizio pubblico.

6. Il controllo della gestione sociale è effettuato a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile da un collegio sindacale composto da tre membri, compreso il presidente, e due supplenti, nominati dalla Fondazione e scelti tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

7. La Fondazione delibera sulle proposte della società concessionaria di costituzione di società controllate o collegate ed indica i nominativi degli amministratori delegati alla gestione delle medesime società».

21.4-*bis*

Falomi, Brutti Paolo, Petruccioli, Montalbano, Viserta Costantini

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. - *(Servizio pubblico radiotelevisivo). – 1.* Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede ad affidare ad una fondazione, denominata Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, il capitale azionario della società RAI-Radiotelevisione italiana. Agli oneri relativi al funzionamento della fondazione di cui al presente comma si provvede tramite il versamento da parte della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo di una quota pari all'uno per cento dei proventi del canone di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione.

2. La Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, di seguito denominata "Fondazione", è diretta da un comitato direttivo formato da cinque persone: quattro componenti sono nominati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con il voto limitato a uno; il presidente è nominato dalla medesima Commissione parlamentare, con maggioranza qualificata dei due terzi.

3. In sede di prima attuazione della presente legge, qualora la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi non provveda alla nomina del presidente, di cui al comma 2, entro due mesi dalla data della sua entrata in vigore, la stessa è demandata ai quattro componenti del Comitato direttivo della Fondazione. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di un mese, i quattro membri decadono automaticamente dall'incarico e non sono rieleggibili.

4. Il mandato dei membri del comitato direttivo della Fondazione dura tre anni. Il termine decorre a partire dal 1 aprile successivo alla nomina ed è rinnovabile per una sola volta. Le dimissioni del presidente non dovute ad impedimento permanente comportano la contestuale decadenza del comitato direttivo. In caso di dimissioni o impedimento di uno dei membri del comitato direttivo, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi elegge il nuovo

componente, con la procedura di cui al comma 2, entro i trenta giorni dall'avvenuta comunicazione. Le dimissioni contestuali di tre membri comportano la decadenza dell'intero comitato, compreso il presidente.

5. Il comitato direttivo della Fondazione nomina e revoca l'amministratore unico della società di gestione, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare, l'amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal contratto di servizio. La fondazione approva il bilancio della società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico rispetto all'efficienza aziendale e alla produzione dei programmi.

6. Il controllo della gestione sociale è effettuato a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile da un collegio sindacale composto da tre membri, compreso il presidente, e due supplenti, nominati dalla Fondazione e scelti tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

7. La Fondazione delibera sulle proposte della società concessionaria di costituzione di società controllate o collegate ed indica i nominativi dei rappresentanti nei consigli di amministrazione delle medesime società».

21.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «pubblico» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. – *1.* La concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è a capitale pubblico al 100 per cento ed è posseduta attraverso la partecipazione del Ministero dell'economia e delle finanze».

21.5

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. – *1.* La RAI-Radiotelevisione italiana Spa, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è a capitale pubblico al 51 per cento ed è posseduta attraverso la partecipazione del Ministero dell'economia e delle finanze».

21.201

Marino, Pagliarulo, Muzio

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. – *1.* La Fondazione con personalità giuridica pubblica istituita allo scopo di riordinare l'assetto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, acquisisce le azioni della RAI-Radiotelevisione italiana Spa e ne detiene, in ogni caso, la maggioranza assoluta.

2. La RAI-Radiotelevisione italiana Spa può, in funzione di *holding,* assumere o mantenere partecipazioni nel capitale di altre società operanti in attività di comunicazione multimediale e digitale. Le attività di servizio pubblico, in particolare quelle connesse al contratto di servizio, sono di competenza esclusiva della RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

21.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 1.

21.202

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 21.602

Sopprimere il comma 1.

21.702

Brutti Paolo, Falomi

Id. em. 21.602

Sopprimere il comma 1.

21.703

Passigli

Id. em. 21.602

Sopprimere il comma 1.

21.704

Brutti Paolo, Falomi

Improcedibile

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede ad affidare ad una fondazione, denominata Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, il capitale azionario della società RAI-Ratiotelevisione italiana. Agli oneri relativi al funzionamento della fondazione di cui al presente comma si provvede tramite il versamento da parte della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo di una quota pari all'uno per cento dei proventi del canone di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione».

21.705

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

21.706

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «Entro il 31 dicembre 2003» *con le seguenti:* «Entro il 31 novembre 2003».

21.707

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «Entro il» *con le seguenti:* «Entro la data del».

21.708

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 1, dopo la parola: «Entro» *aggiungere le seguenti:* «e non oltre».

21.709

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «è completata» *con le seguenti:* «è ultimata».

21.710

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «è completata la» *aggiungere le seguenti:* «in via definitiva».

21.711

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «è completata la» *aggiungere le seguenti:* «operazione di».

21.712

BRUTTI Paolo, FALOMI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «la fusione per incorporazione» *con le seguenti:* «la trasformazione».

21.713
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 1 sopprimere le seguenti parole: «per incorporazione».

21.714
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

21.715
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «Ai fini di tale operazione» *con le seguenti:* «A tal fine»

21.716
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «Ai fini di tale operazione» *aggiungere le seguenti:* «di fusione per incorporazione».

21.717
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «Ai fini di tale operazione» *aggiungere le seguenti:* «di fusione».

21.718
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «di cui agli» *con le seguenti:* «previsti dagli».

21.719

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «sono dimezzati» *con le seguenti:* «sono ridotti ad un quarto».

21.720

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, sopprimere il terzo periodo.

21.721

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «Le licenze», *aggiungere le seguenti:* «tutte le».

21.722

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «di cui è titolare la» *con le seguenti:* «assegnate alla».

21.723

Brutti Paolo, Falomi

Sost. id. em. 21.722

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «di cui è titolare la» *con le seguenti:* «affidate alla».

21.724

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 1 sopprimere le seguenti parole: «per effetto della presente legge,».

21.725

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «trasferite di pieno diritto» *con la seguente:* «assegnate».

21.726

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «alla società incorporante» *con le seguenti:* «alla RAI-*Holding* Spa».

21.727

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «di pieno diritto alla società incorporante» *aggiungere le seguenti:* «RAI-*Holding* Spa».

21.728

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «, senza necessità di ulteriori provvedimenti».

21.603
Sodano Tommaso, Malabarba
Respinto

Sopprimere il comma 2.

21.203
Marino, Pagliarulo, Muzio
Id. em. 21.603

Sopprimere il comma 2.

21.729
Brutti Paolo, Falomi
Id. em. 21.603

Sopprimere il comma 2.

21.7
Debenedetti
Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Contestualmente all'operazione di fusione di cui al comma 1, la società Rai *Holding* Spa assume la denominazione di "Servizio pubblico generale radiotelevisivo italiano Spa", di seguito SPGRI».

21.730
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«*2.* La Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, di seguito denominata "Fondazione", è diretta da un comitato direttivo formato da cinque persone: quattro componenti sono nominati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con il voto limitato a uno; il presidente è nominato dalla medesima Commissione parlamentare, con maggioranza qualificata dei due terzi».

21.731

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 2 sopprimere il primo periodo.

21.732

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «Per effetto dell'operazione di» *con le seguenti:* «A seguito della».

21.733

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «Per effetto dell'operazione di fusione» *aggiungere le seguenti:* «per incorporazione».

21.734

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «di cui al comma 1» *con le seguenti:* «per incorporazione».

21.735

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «di cui al comma 1, la società» *aggiungere la seguente:* «incorporante».

21.736

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 2, dopo le parole: «della società incorporata» *aggiungere le seguenti:* «RAI-Radiotelevisione italiana Spa».

21.737

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «assume le funzioni» *con le seguenti:* «svolge tutte le funzioni».

21.738

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «risultante dalla» *aggiungere le seguenti:* «operazione di».

21.739

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «risultante dalla fusione» *aggiungere le seguenti:* «per incorporazione di cui al comma 1».

21.740

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «risultante dalla fusione» *aggiungere le seguenti:* «di cui al comma 1».

21.741

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

21.742

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «della» *con le seguenti:* «previste dalla».

21.743

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «si intenderanno riferite» *con le seguenti:* «saranno applicate».

21.744

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «dall'operazione di fusione» *aggiungere le seguenti:* «per incorporazione di cui al comma 1».

21.745

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «risultante dall'operazione di fusione» *aggiungere le seguenti:* «di cui al comma 1».

21.8

Debenedetti

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.7

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis.* Entro la data del 28 febbraio 2004 la società "SPGRI" scorpora una società, che assume il nome di Rai SpA, titolare della concessione delle reti attualmente denominate Rai 1 e Rai 2, dei relativi nomi e marchi e a cui vengono conferiti la totalità degli impianti di trasmissione di proprietà dell'attuale RAI Radiotelevisione italiana SpA, nonché quanto costituente il suo avviamento commerciale, i beni materiali e immateriali attinenti al loro funzionamento e a cui viene trasferito il personale all'uopo necessario».

21.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 3.

21.9

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 21.604

Sopprimere il comma 3.

21.204

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 21.604

Sopprimere il comma 3.

21.300

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 21.604

Sopprimere il comma 3.

21.746

Brutti Paolo, Falomi

Id. em. 21.604

Sopprimere il comma 3.

21.10

Debenedetti

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.7

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Entro il 31 aprile 2004 viene deliberata l'alienazione della partecipazione detenuta da SPGRI in Rai SpA come derivante dal comma 2. Tale alienazione avviene mediante offerta pubblica di vendita da effettuarsi entro il 30 giugno 2004 in conformità al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e successive modificazioni e relative regolamenti attuativi, e al decreto-legge n. 332 del 1994 convertito con modificazioni dalla legge n. 474 del 1994 e successive modificazioni. Una prima OPV riguardante il 40 per cento delle azioni avviene entro il 30 giugno 2004, una seconda per il restante 60 per cento entro e non oltre il 30 giugno 2005 termine entro il quale ogni partecipazione diretta o indiretta dello Stato sarà stata trasferita a soggetti privati».

21.747

Passigli

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Entro il 31 gennaio 2004 è avviato il procedimento per l'alienazione della partecipazione dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa come risultante dall'operazione di fusione di cui al comma 1. A tale alienazione si applica il disciplinare di gara relativo al rilascio delle licenze UMTS approvato con deliberazione del Comitato dei Ministri in data 25 luglio 2000, con le seguenti variazioni: che tale alienazione sarà valida solo se parteciperanno almeno cinque operatori costituiti da imprese o consorzi di imprese attivi che abbiano già una sufficiente e adeguata presenza nel sistema dell'informazione e della editoria».

21.748

Brutti Paolo, Falomi

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.730

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. In sede di prima attuazione della presente legge, qualora la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi non provveda alla nomina del presidente, di cui al comma 2, entro due mesi dalla data della sua entrata in vigore, la stessa è demandata ai quattro componenti del Comitato direttivo della Fondazione. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di un mese, i quattro membri decadono automaticamente dall'incarico e non sono rieleggibili.

21.749

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

21.750

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3 dopo le parole: «entro il» *aggiungere le seguenti:* «termine improrogabile del».

21.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Le parole da: «*Al comma 3,*» a: «*con*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «31 gennaio 2004» *con:* «31 gennaio 2020».

21.11

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «31 gennaio 2004» *con le seguenti:* «31 gennaio 2013».

21.12

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «31 gennaio 2004» *con le seguenti:* «31 gennaio 2006», *e dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente:* «In ogni caso, il procedimento di alienazione di cui al presente comma può interessare unicamente il 49 per cento delle partecipazioni dello Stato nella RAI-Radiotelevisione italiana Spa, la quale rimane a capitale pubblico al 51 per cento, posseduto attraverso la partecipazione del Ministro dell'economia e delle finanze».

21.751

Brutti Paolo, Falomi

Precluso

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «Entro il 31 gennaio 2004» *con le seguenti:* «Entro il 31 dicembre 2003».

21.752

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «Entro il» *con le seguenti:* «Alla data del».

21.753

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «è avviato il procedimento» *con le seguenti:* «sono avviate le procedure».

21.754

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «il procedimento» *con le seguenti:* «la procedura».

21.301

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «per l'alienazione», *aggiungere le seguenti:* «nella misura massima del quarantanove per cento».

21.755

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «come risultante dall'operazione di fusione di cui al comma 1».

21.756

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «dall'operazione di fusione», *aggiungere le seguenti:* «per incorporazione».

21.757

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «di cui al comma 1».

21.758

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «di cui al comma 1» *con le seguenti:* «per incorporazione».

21.606

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «tale alienazione avviene», *fino alla fine del comma.*

21.759

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo».

21.760

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire la parola: «Tale» *con le seguenti:* «L'operazione di».

21.761

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, dopo la parola: «Tale», *aggiungere le seguenti:* «operazione di».

21.762

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, dopo la parola: «Tale», *aggiungere le seguenti:* «procedura di».

21.763

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «avviene mediante» *con le seguenti:* «viene espletata attraverso».

21.764

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, sopprimere il terzo periodo.

21.765

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: «una o più».

21.13

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, prima delle parole: «sono definiti i tempi» *inserire le seguenti:* «da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge».

21.766

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «sono definiti i tempi» *con le seguenti:* «sono stabiliti i tempi e definite».

21.767

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «sono definiti» *con le seguenti:* «sono stabiliti».

21.768

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «modalità di presentazione» *aggiungere le seguenti:* «dell'offerta».

21.769

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «elementi dell'offerta o delle» *aggiungere la seguente:* «varie».

21.770

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: «di cui al presente comma».

21.14

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «In ogni caso, la RAI-Radiotelevisione italiana Spa, anche in seguito al procedimento di alienazione di cui al presente comma, rimane a capitale pubblico al 51 per cento, posseduto attraverso la partecipazione del Ministro dell'economia e delle finanze».

21.721a

Debenedetti

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.7

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente comma:

«3-*bis.* In alternativa alla modalità di cui al precedente comma 3, l'alienazione della partecipazione di SPGRI in Rai SpA come derivante dal comma 2. potrà essere effettuata mediante distribuzione di buoni di acquisto, come infra precisato:

a) tutte le persone fisiche titolari di un abbonamento alla RAI e in regola con il versamento del canone a partire dal 30 aprile 2003, ricevono dalla SPGRI un buono di acquisto al portatore, liberamente cedibile a terzi, che attribuisce il diritto di acquistare dalla SPGRI un quantitativo di azioni o di valori mobiliari pari al numero di azioni della RAI SpA possedute da SPGRI diviso per il numero di soggetti beneficiari di tali buoni di acquisto;

b) anche in deroga alle vigenti norme di legge e di regolamento, i buoni di acquisto di cui alla lettera *a)* sono ammessi di diritto, entro un mese dalla loro distribuzione, alle quotazioni ufficiali da parte della CONSOB e sono liberamente negoziabili sui mercati regolamentati per un periodo di tre mesi; alla scadenza di tale periodo i titolari dei buoni di acquisto potranno esercitare il diritto di acquisto delle azioni della RAI SpA per un periodo di due mesi. Alla scadenza di tale ultimo periodo i buoni cessano di avere efficacia ed i relativi diritti decadono;

c) la CONSOB stabilisce, con provvedimento preliminare all'inizio della contrattazione, la percentuale minima di buoni di acquisto che devono essere negoziati per la determinazione del prezzo. Tale percentuale sarà ricompresa tra un minimo dell'1 per cento ed un massimo del 5 per cento del quantitativo di buoni di acquisto distribuiti. Il periodo di tre mesi di cui alla lettera *b)* viene prorogato di un periodo di ulteriori tre mesi qualora alla sua scadenza il quantitativo di buoni di acquisto oggetto di negoziazione sia risultato inferiore alla percentuale minima determinata ai sensi del presente comma;

d) in caso di esercizio del diritto di acquisto contenuto nei buoni, il relativo prezzo sarà pari alla media ponderata dei prezzi dei buoni di acquisto rilevata sui mercati regolamentati durante gli ultimi due mesi di negoziazione, maggiorata di un premio che verrà stabilito dal collocatore in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze;

e) nel caso in cui venga eseguita un'offerta pubblica di acquisto avente per oggetto i buoni di acquisto, la CONSOB, d'ufficio o su richiesta di uno dei soggetti interessati, può prorogare il termine di cui alla lettera *b)* fino a sei mesi;

f) nel caso in cui un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto i buoni di acquisto venga seguita da una o più offerte concorrenti, sia l'offerente originario che gli esecutori delle offerte concorrenti hanno facoltà di procedere per un numero illimitato di volte, ma entro il limite di tempo di cui alla lettera *b)* eventualmente prorogato ai sensi della lettera *e),* all'aumento del corrispettivo unitario indicato nelle rispettive offerte a condizione che il corrispettivo unitario offerto sia superiore almeno del 5 per cento rispetto al corrispettivo unitario dell'ultima offerta pubblicata;

g) alle società di intermediazione mobiliare ed agli altri soggetti autorizzati ad operare sui mercati regolamentati é fatto divieto di eseguire negoziazioni di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 2 gennaio 1991, n. 1, aventi per oggetto i buoni di acquisto qui previsti;

h) salvo quanto diversamente previsto dalla presente legge, la quotazione e la negoziazione dei buoni di acquisto sono regolate dalle vigenti norme di legge e di regolamento. Trova comunque applicazione anche in tal caso quanto disposto dall'articolo 9, comma 5;

i) con apposito regolamento da emanarsi, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dalla Banca d'Italia di concerto con la CONSOB, sono disciplinate le ulteriori modalità per la distribuzione e l'esercizio dei diritti conferiti dai buoni, l'informativa al pubblico ed i profili procedurali di eventuali offerte pubbliche sugli stessi».

21.607

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 4.

21.15

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 21.607

Sopprimere il comma 4.

21.205

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 21.607

Sopprimere il comma 4.

21.302

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 21.607

Sopprimere il comma 4.

21.772

Brutti Paolo, Falomi

Id. em. 21.607

Sopprimere il comma 4.

21.773

De Petris, Donati, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improcedibile

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Una quota non inferiore al 60 per cento delle azioni alienate è assegnata gratuitamente a coloro che ne abbiano fatto richiesta aderendo all'offerta pubblica di vendita e dichiarando il proprio numero di anni di regolare pagamento del canone di abbonamento di cui al regio decreto 21 febbraio 1938, n. 246, convertito nella legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni. A ciascuno di tali aderenti è assegnato un numero di azioni proporzionale al numero di anni di regolare pagamento del canone di abbonamento di cui al regio decreto 21 febbraio 1938, n. 246, convertito nella legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, come risultante dagli archivi dell'Urar-Tv».

21.774

Brutti Paolo, Falomi

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.730

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il mandato dei membri del comitato direttivo della Fondazione dure tre anni. Il termine decorre a partire dal 1º aprile successivo alla nomina ed è rinnovabile per una sola volta. Le dimissioni del presidente non dovute ad impedimento permanente comportano la contestuale decadenza del comitato direttivo. In caso di dimissioni o impedimento di uno dei membri del comitato direttivo, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi elegge il nuovo componente, con la procedura di cui al comma 2, entro i trenta giorni dall'avvenuta comunicazione. Le dimissioni contestuali di tre membri comportano la decadenza dell'intero comitato, compreso il presidente».

21.16

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Nessun soggetto operante, direttamente o indirettamente, nel sistema integrato delle comunicazioni può possedere quote della concessionaria di servizio pubblico attraverso società partecipate o controllate al fine di non alterare equilibri concorrenziali nell'ambito dello stesso sistema integrato delle comunicazioni».

21.775

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4 sopprimere il primo periodo.

21.776

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «Una quota» *aggiungere la seguente:* «predeterminata».

21.777

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4 dopo le parole: «Una quota» *aggiungere le seguenti:* «non inferiore al 5 per cento».

21.778

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 4 sostituire le parole: «delle azioni alienate» *con le seguenti:* «dei titoli azionari alienati».

21.779

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4 sostituire le parole: «è riservata» *con le seguenti:* «è destinata».

21.780

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «agli aderenti» *con le seguenti:* «a coloro che hanno aderito».

21.781

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «agli aderenti» *con le seguenti:* «ai soggetti aderenti».

21.782

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4, sostituire le parole: «che dimostrino di essere» *con le seguenti:* «che siano».

21.783

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4, sostituire le parole: «un anno» *con le seguenti:* «due anni».

21.784

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «del canone di abbonamento» *aggiungere la seguente:* «annuale».

21.785

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

21.787

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Tali azioni possono essere alienate solo dopo ventiquattro mesi dalla data di acquisto».

21.786

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «Tali azioni» *con le seguenti:* «Le azioni riservate agli aderenti all'offerta».

21.788

Brutti Paolo, Falomi

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.787

Al comma 4, sostituire le parole: «diciotto mesi» *con le seguenti:* «ventiquattro mesi».

21.789

De Petris, Donati, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Una quota non inferiore al 10 per cento delle azioni alienate è riservata ai dipendenti della Rai. Comunque ogni singolo dipendente non può acquistare azioni per un valore superiore a 50 mila euro».

21.608

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 5.

21.17

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 21.608

Sopprimere il comma 5.

21.206
MARINO, PAGLIARULO, MUZIO
Id. em. 21.608

Sopprimere il comma 5.

21.303
DENTAMARO, FABRIS, FILIPPELLI
Id. em. 21.608

Sopprimere il comma 5.

21.790
BRUTTI Paolo, FALOMI
Id. em. 21.608

Sopprimere il comma 5.

21.609
SODANO Tommaso, MALABARBA
Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«*5.* Al fine di non alterare equilibri concorrenziali nel sistema integrato delle comunicazioni, nessun soggetto operante, direttamente o indirettamente, nel sistema integrato delle comunicazioni può possedere quote della concessionaria di servizio pubblico attraverso società partecipate o controllate».

21.18
DEBENEDETTI
Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«*5.* L'alienazione di cui al comma 3 avviene con la clausola di limitazione del possesso azionario prevista dall'articolo 3, comma 1, della legge 30 luglio 1994, n. 474, prevedendosi il limite massimo del possesso dell'1 per cento per i singoli investitori e del 3,5 per cento per gli investitori istituzionali. Sono vietati i patti di sindacato di voto o di blocco

o gli accordi relativi alla modalità di esercizio dei diritti inerenti alle azioni della Rai spa, che intercorrano tra soggetti titolari, anche mediante soggetti controllati, controllanti o collegati».

21.792

Brutti Paolo, Falomi

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.730

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«*5.* Il comitato direttivo della Fondazione nomina e revoca l'amministratore unico della società di gestione, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare, l'amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal contratto di servizio. La fondazione approva il bilancio della società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico rispetto all'efficienza aziendale e alla produzione dei programmi».

21.793

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 5, sopprimere il primo periodo.

21.794

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «In considerazione dei rilevanti e imprescindibili» *con la seguente:* «Per».

21.795

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «In considerazione» *con le seguenti:* «Tenuto conto».

21.796
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «e di ordine pubblico».

21.797
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «connessi alla» *con le seguenti:* «derivanti dalla».

21.798
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 5, sostituire la parola: «affidata» *con la seguente:* «rilasciata».

21.799
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 5, dopo le parole: «statuto della», *aggiungere la seguente:* «medesima».

21.791 (testo 2)
Passigli
Respinto

Al comma 5, sostituire le parole da: «prevedendosi» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «prevedendosi il limite massimo del possesso del trenta per cento delle azioni aventi diritto di voto per tutti i soggetti indicati dal medesimo comma 1. Sono, inoltre, vietati i patti di sindacato di voto o di blocco, o comunque gli accordi relativi alla modalità di esercizio dei diritti inerenti alle azioni della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, che intercorrano tra soggetti titolari, anche mediante soggetti controllati, controllanti o collegati, di una partecipazione complessiva superiore al limite di possesso azionario del trenta per cento, riferito alle azioni aventi diritto di voto, o la presentazione congiunta di liste da parte di soggetti in tale

posizione. Tali clausole sono di diritto inserite nello statuto della società, non sono modificabili e restano efficaci senza limiti di tempo».

21.610

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «dell'uno per cento delle azioni aventi» *con le seguenti:* «in una singola azione avente».

21.611

Sodano Tommaso, Malabarba

Le parole da: «*Al comma 5,*» a: «*le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «dell'uno per cento» *con le seguenti:* «dello 0,1 per cento».

21.612

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «dell'uno per cento» *con le seguenti:* «lo 0,5 per cento».

21.800

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «per tutti i soggetti» *con le seguenti:* «per coloro che sono».

21.801

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 5, dopo le parole: «tutti i soggetti», *aggiungere le seguenti:* «che sono».

21.802
BRUTTI Paolo, FALOMI
Respinto

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

21.803
BRUTTI Paolo, FALOMI
Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «Sono, inoltre, vietati i» *con le seguenti:* «Sono preclusi».

21.804
BRUTTI Paolo, FALOMI
Inammissibile

Al comma 5, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «, inoltre».

21.805
BRUTTI Paolo, FALOMI
Respinto

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «o comunque».

21.806
BRUTTI Paolo, FALOMI
Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «o, comunque» *con la seguente:* «e in ogni caso».

21.807
BRUTTI Paolo, FALOMI
Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «relativi alla» *con la seguente:* «sulle».

21.808

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «tra soggetti» *con le seguenti:* «tra coloro che sono».

21.613

Sodano Tommaso, Malabarba

Le parole da: «*Al comma 5,*» a: «*le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «2 per cento» *con le seguenti:* «0,1 per cento».

21.614

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «2 per cento» *con le seguenti:* «0,5 per cento».

21.615

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «2 per cento» *con le seguenti:* «1 per cento».

21.616

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «2 per cento» *con le seguenti:* «1,5 per cento».

21.809

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «, riferito alle» *con la seguente:* «delle».

21.810

BRUTTI Paolo, FALOMI

Respinto

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

21.811

BRUTTI Paolo, FALOMI

Respinto

Al comma 5, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: «di diritto».

21.812

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 5, terzo periodo, dopo le parole: «nello statuto della» *aggiungere la seguente:* «medesima».

21.813

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «della società» *con le seguenti:* «della Rai-Radiotelevisione italiana Spa».

21.814

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 5, terzo periodo, dopo le parole: «non sono modificabili» *aggiungere le seguenti:* «nel tempo».

21.617

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 6.

21.207

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 21.617

Sopprimere il comma 6.

21.815

Brutti Paolo, Falomi

Id. em. 21.617

Sopprimere il comma 6.

21.816

Brutti Paolo, Falomi

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.730

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. Il controllo della gestione sociale è effettuato a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile da un collegio sindacale composto da tre membri, compreso il presidente, e due supplenti, nominati dalla Fondazione e scelti tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti».

21.817

Debenedetti

Precluso dalla reiezione dell'em. 21.7

Sostituire il comma 6, con il seguente:

«6. È vietata alla SPGRI la cessione di ulteriori rami di azienda fino al 31 dicembre 2006, salvo diversa determinazione che dovrà essere assunta non prima del 31 dicembre 2006».

21.618

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 6, sopprimere le parole: «fino al 31 dicembre 2005».

21.20

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 21.618

Al comma 6, sopprimere le parole: «Fino al 31 dicembre 2005».

21.818

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 6, sostituire le parole: «Fino al» *con le seguenti:* «Fino alla data del».

21.21

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 6,*» a: «*le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, sostituire le parole: «31 dicembre 2005» *con le seguenti:* «31 dicembre 2014».

21.819

BRUTTI Paolo, FALOMI

Precluso

Al comma 6, sostituire le parole: «31 dicembre 2005» *con le seguenti:* «31 dicembre 2010».

21.820

BRUTTI Paolo, FALOMI

Inammissibile

Al comma 6, sostituire le parole: «è vietata» *con le seguenti:* «è preclusa».

21.823

BRUTTI Paolo, FALOMI

Respinto

Al comma 6, sostituire le parole: «la cessione» *con le seguenti:* «la vendita».

21.822

BRUTTI Paolo, FALOMI

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «la cessione» *aggiungere le seguenti:* «o la scissione».

21.821

BRUTTI Paolo, FALOMI

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «la cessione» *aggiungere le seguenti:* «o la dismissione».

21.824
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «rami d'azienda» *aggiungere le seguenti:* «o società controllate».

21.701 (testo 2)
Passigli
Respinto

Al comma 6, aggiungere in fine, il seguente periodo: «La RAI-Radiotelevisione italiana Spa potrà tuttavia, anche prima della data del 31 dicembre 2005, conferire o cedere tali rami d'azienda a società esistenti o di nuova costituzione nelle quali essa detenga una partecipazione non inferiore a quella del maggiore degli altri azionisti».

21.619
Sodano Tommaso, Malabarba
Respinto

Sopprimere il comma 7.

21.208
Marino, Pagliarulo, Muzio
Id. em. 21.619

Sopprimere il comma 7.

21.825
Brutti Paolo, Falomi
Id. em. 21.619

Sopprimere il comma 7.

21.826

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«7. La Fondazione delibera sulle proposte della società concessionaria di costituzione di società controllate o collegate ed indica i nominativi dei rappresentanti nei consigli di amministrazione delle medesime società».

21.827

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, sopprimere il primo periodo.

21.828

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «I proventi» *con le seguenti:* «l'ammontare dei proventi».

21.829

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 7, sostituire le parole: «dalle operazioni di» *con la seguente:* «dal».

21.830

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, dopo le parole: «sul mercato» *aggiungere la seguente:* «borsistico».

21.831

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «sul mercato» *con le seguenti:* «in borsa».

21.832

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «di azioni ordinarie» *con le seguenti:* «di titoli azionari».

21.833

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 7, sostituire le parole: «sono destinati» *con le seguenti:* «sono versati».

21.834

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, dopo le parole: «sono destinati» *aggiungere le seguenti:* «e versati».

21.835

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «per il» *con le seguenti:* «per un ammontare non superiore al».

21.620

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole da: «per il 75 per cento» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «ai fondi per il servizio pubblico radiotelevisivo».

21.836

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «per il 75 per cento» *con le seguenti:* «per un ammontare pari al 70 per cento».

21.837

Brutti Paolo, Falomi

Sost. id. em. 21.836

Al comma 7, sostituire le parole: «75 per cento» *con le seguenti:* «70 per cento».

21.838

Brutti Paolo, Falomi

Respinto

Al comma 7, sopprimere il secondo periodo.

21.839

Brutti Paolo, Falomi

Inammissibile

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «La restante quota» *con le seguenti:* «La quota residua».

21.840
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 7, dopo le parole: «La restante quota», *aggiungere le seguenti:* «dei proventi derivanti dalle operazioni di collocamento in borsa di azioni ordinarie».

21.841
Brutti Paolo, Falomi
Inammissibile

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «è destinata» *con le seguenti:* «è versata per il».

21.842
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 7, dopo le parole: «è destinata», *aggiungere le seguenti:* «e vincolata».

21.843
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 7, sopprimere le parole: «all'acquisto e alla locazione finanziaria».

21.844
Brutti Paolo, Falomi
Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «di cui all'articolo 25, comma 6» *con le seguenti:* «necessari per favorire la diffusione degli apparecchi utilizzabili per la ricezione di segnali televisivi in tecnica digitale».

21.845

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Le parole da: «*Al comma 7,*» a: «medesime finalità» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per le medesime finalità di cui all'articolo 25, comma 6 è previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 500 milioni di euro per l'anno 2003. Alla copertura dell'onere di cui al periodo precedente si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

21.846

Brutti Paolo, Falomi

Precluso

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per le medesime finalità è concesso uno stanziamento aggiuntivo pari a 500 milioni di euro per l'anno 2003. Alla copertura dell'onere di cui al periodo precedente si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero».

ORDINE DEL GIORNO

G21.100

Tofani, Bonatesta

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2175,

premesso che il settore televisivo, come tutti i settori della comunicazione e della multimedialità, sarà interessato da forti e costanti riorganizzazioni produttive;

considerato che oggi questo settore non dispone di leggi di tutela che garantiscano ammortizzatori sociali adeguati, né per le aziende pubbliche né per le aziende private;

che il rallentamento generalizzato degli introiti pubblicitari lascia prevedere la possibilità di forti riorganizzazioni produttive e dell'organizzazione del lavoro, con possibili conseguenze negative per la tenuta complessiva dell'occupazione;

che il disegno di legge consente la cessione di rami d'azienda della RAI successivamente al 31.12.2005;

che è necessario che prima di ogni cessione sia previsto un confronto fra le parti sociali e che comunque tale cessione venga fatta nel rispetto delle condizioni sindacali esistenti e soprattutto nel rispetto della sfera di applicazione del contratto di settore;

che, in sede di definizione della privatizzazione della RAI e della sua trasformazione in una "public company", sarebbe opportuno prevedere una rappresentanza dei lavoratori dipendenti negli organismi di gestione e/o di controllo dell'azienda,

impegna il Governo

a prevedere meccanismi che garantiscano adeguati ammortizzatori sociali nei settori produttivi della comunicazione, nonché sufficienti garanzie per i lavoratori in caso di cessione d'azienda da parte della RAI, ed, infine, la partecipazione, tramite una propria rappresentanza, dei lavoratori dipendenti alla gestione e/o al controllo della RAI successivamente alla sua privatizzazione.

(*) Accolto dal Governo.

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 21

21.0.100

CREMA, DEL TURCO, MARINI, CASILLO, LABELLARTE, MANIERI

Respinto

Dopo l'articolo 21, inserire il seguente:

«Art. 21-*bis.*

1. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei sevizi radiotelevisivi, di seguito denominata "Commissione", esercita i suoi compiti anche nei confronti del sistema radiotelevisivo realizzato da soggetti privati.

2. La Commissione formula gli indirizzi generali per l'attuazione, nell'ambito del sistema radiotelevisivo privato, dei principi generali contenuti nell'articolo 1 della legge 6 agosto 1990, n. 223; controlla il rispetto degli indirizzi medesimi e adotta i provvedimenti per la loro osservanza; stabilisce le norme che garantiscano l'accesso al mezzo radiotelevisivo, tenendo conto delle esigenze di organizzazione ed equilibrio dei programmi; disciplina le "tribune" politiche, elettorali e sindacali; effettua la supervisione sulla "tribuna stampa".

3. La Commissione controlla che i messaggi pubblicitari appaiano chiaramente distinti dall'informazione e siano, pertanto, agevolmente individuabili per la loro specifica finalità.

4. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adotta, d'ufficio o su segnalazione della Commissione, i provvedimenti sanzionatori in occasione di non ottemperanza alle prescrizioni di cui al presente articolo.

5. È istituito il collegio giudicante in ordine alla parità di accesso ai mezzi di informazione utilizzati dal sistema radiotelevisivo, composto:

a) da un magistrato designato dal Primo presidente della Corte di Cassazione, con funzioni di presidente;

b) da un membro dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, designato dal presidente;

c) dal presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti o un giornalista da lui designato.

6. È istituito in ogni regione, ad esclusione del Trentino Alto Adige, e delle province autonome di Trento e di Bolzano, il collegio regionale, o provinciale, giudicante in ordine alla parità di accesso ai mezzi locali di informazione utilizzati dal sistema radiotelevisivo, composto:

a) dal Presidente del Tribunale civile del capoluogo regionale, o, nel caso dei collegi provinciali del Trentino Alto Adige, rispettivamente di Trento e di Bolzano, con funzioni di presidente;

b) dal Presidente del comitato regionale per le comunicazioni;

c) dal presidente dell'ordine regionale dei giornalisti.

7. Il collegio giudicante di cui all'articolo 3 esercita nei confronti delle emittenti radiotelevisive nazionali i poteri anche sanzionatori previsti dall'articolo 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28.

8. Rimangono ferme le procedure disciplinate dall'articolo 10 della citata legge n. 28 del 2000 intendendosi sostituita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dal collegio di cui al comma 1.

9. Il collegio giudicante di cui all'articolo 4 esercita nei confronti delle emittenti radiotelevisive locali i poteri anche sanzionatori previsti dall'articolo 10 delle legge 22 febbraio 2000, n. 28.

10. Rimangono ferme le procedure disciplinate dall'articolo 10 della legge n. 28 del 2000, intendendosi sostituiti l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con il collegio indicato nel comma 1 e il Tribunale amministrativo regionale del Lazio con quello del capoluogo della re-

gione, o della provincia autonoma, in cui ha sede l'organo di giustizia amministrativa di primo grado.

11. Il Ministro delle comunicazioni definisce, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, le modalità di effettuazione degli accertamenti e dei controlli in ordine a violazioni delle disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n. 28, sia in sede nazionale sia in sede locale.

12. In attesa dell'emanazione del regolamento di cui al comma 1, si applicano le disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 200/00/CSP del 22 giugno 2000 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1º luglio 2000. Si intendono sostituiti all'Autorità anzidetta gli organi collegiali previsti dagli articoli 3 e 4 della presente legge a seconda delle rispettive competenze territoriali. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, della presente legge.

13. Il direttore o, comunque, il responsabile di una rete televisiva è tenuto alla messa in onda di rettifiche o di altre dichiarazioni di persone fisiche o giuridiche o di alti soggetti disciplinati dal codice civile di cui siano state, in trasmissione di quella rete, presentate immagini o siano stati riferiti atti o comportamenti o affermazioni da essi ritenuti contrari a verità o, comunque, lesivi delle loro dignità. Le rettifiche e le altre dichiarazioni non sono messe in onda se possono configurare un qualsivoglia reato.

14. In caso di rifiuto di messa in onda della rettifica richiesta ai sensi del comma 1 o di rettifica inadeguata o insufficiente, il soggetto che si ritiene leso può ricorrere al presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, qualora si tratti di rete televisiva nazionale, o al presidente del competente consiglio regionale o interregionale dell'ordine, negli altri casi.

15. Il presidente del consiglio dell'ordine adito ai sensi del comma 2 convoca immediatamente le parti. Se il ricorrente non si presenta, il presidente del consiglio dell'ordine intende abbandonato il ricorso; l'assenza dell'altra parte ha valore di accoglimento della richiesta di rettifica. Effettuata l'audizione delle parti o preso atto dell'assenza del responsabile della rete televisiva a cui era stata richiesta la rettifica, il presidente del consiglio dell'ordine può disporre, con decreto motivato, l'adozione del provvedimento di rettifica, senza alcun onere per la parte che si ritiene lesa.

16. L'inottemperanza alle disposizioni del decreto di cui al comma 3 comporta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a un massimo di 260.000 euro, irrogate, dal presidente, sentito il consiglio dell'ordine, senza pregiudizio per le sanzioni di carattere disciplinare.

17. Rimane fermo il potere di vigilanza della commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, n. 8, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

18. In ogni caso, l'efficacia esecutiva del decreto di cui al comma 3 non può essere revocata fino all'eventuale sentenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

19, Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rinvio alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, e successive modificazioni, in quanto applicabili».

ARTICOLO 22 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE, IDENTICO ALL'ARTICOLO 22 APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Capo V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI E ABROGAZIONI

Art. 22.

Approvato

(Attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale)

1. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni definisce il programma di attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale, valorizzando la sperimentazione e osservando criteri di gradualità e di salvaguardia del servizio, a tutela dell'utenza.

2. Alle controversie in materia di applicazione di piani di frequenze e in materia di accesso alle infrastrutture si applica la disposizione dell'articolo 1, comma 11, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

EMENDAMENTI

22.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere l'articolo.

22.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 22.600

Sopprimere l'articolo.

22.200

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 22.600

Sopprimere l'articolo.

22.700

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Id. em. 22.600

Sopprimere l'articolo.

22.701

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 22.600

Sopprimere l'articolo.

22.2

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 22. - *(Attività radiotelevisiva via etere terrestre). – 1.* Al fine della salvaguardia del pluralismo e della concorrenza nel sistema radiotelevisivo, ciascun soggetto, direttamente o indirettamente, può essere destinatario di due concessioni per la radiodiffusione televisiva nazionale sulle frequenze via etere terrestre in tecnica analogica. Tale offerta potrà essere ampliata dalla data in cui i programmi televisivi saranno irradiati esclusivamente con tecniche digitali sulle frequenze terrestri, nel rispetto delle norme sul pluralismo e la concorrenza di cui alla presente legge e alla legge 31 luglio 1997, n.249, e successive modificazioni, e in ogni caso

per un numero di programmi non superiore al 10 per cento di quelli complessivamente disponibili.

2. I soggetti privati di cui al comma 1, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, restituiscono allo Stato le frequenze eccedenti, le quali sono riassegnate ai titolari di concessione per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale che non hanno la disponibilità delle relative frequenze, nel rispetto delle norme previste nella legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni.

3. Entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la concessionaria del servizio pubblico presenta all'Autorità un piano dettagliato relativo alla cessione di un canale televisivo, comprensivo della valutazione economica dello stesso. Il Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il Presidente dell'Autorità e il Presidente della Commissione nazionale per la società e la borsa fissano, entro i due mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, anche avvalendosi di un *advisor* di riconosciuta indipendenza, i criteri, anche con riferimento al mantenimento dei livelli occupazionali, le modalità e il prezzo base della gara per la cessione del canale televisivo di cui al presente comma. La gara è espletata dall'Autorità. La stessa Autorità trasferisce il ricavato della gara allo Stato al netto delle spese per l'espletamento della stessa.

4. Al soggetto vincitore della gara di cui al comma 10 è rilasciata la relativa concessione. In ogni caso non possono partecipare alla gara società in cui sono presenti, in qualità di azionisti o di amministratori, parenti entro il quarto grado ovvero affini entro il secondo grado dei soggetti titolari delle società destinatarie di concessioni radiotelevisive ovvero dirigenti delle stesse società. Fermo restando quanto previsto dal comma 5, nei quattro anni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, la società aggiudicataria della gara di cui al presente comma non può stipulare accordi con le concessionarie di pubblicità controllate dai soggetti di cui al comma 3».

22.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere il comma 1.

22.702

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Id. em. 22.601

Sopprimere il comma 1.

22.703

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 22.601

Sopprimere il comma 1.

22.704

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, premettere le parole: «Le radiofrequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale sono assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni secondo criteri di oggettività, non discriminazione, proporzionali e trasparenti, in particolare sulla base di domande individuali».

22.705

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «garanzie nelle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «, d'intesa con le regioni».

22.706

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «previo parere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo le parole: «nelle comunicazioni definisce», *aggiungere le seguenti:* «previo parere delle competenti commissioni parlamentari».

22.707

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «nelle comunicazioni definisce», *aggiungere le seguenti:* «previo parere del Ministero delle comunicazioni».

22.708

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «definisce», *aggiungere le seguenti:* «, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge 31 luglio 1997, n. 249».

22.709

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «il programma» *con le seguenti:* «il piano».

22.710

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «definisce il programma», *aggiungere le seguenti:* «le modalità e i tempi».

22.711

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «e televisive in tecnica», *aggiungere le seguenti:* «analogica e».

22.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «tecnica digitale», *aggiungere le seguenti:* «entro il 31 dicembre 2004».

22.712

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «valorizzando la sperimentazione e».

22.713

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, BRUTTI Paolo, FALOMI, PETRUCCIOLI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «in tecnica digitale, valorizzando», *aggiungere le seguenti:* «in via prioritaria».

22.714

VISERTA COSTANTINI, MONTALBANO, BRUTTI Paolo, FALOMI, PETRUCCIOLI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «di gradualità e».

22.715

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Id. em. 22.714

Al comma 1, sopprimere le parole: «di gradualità e».

22.716

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «e di salvaguardia».

22.717

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «a tutela dell'utenza» *con le seguenti:* «con particolare riguardo alla tutela dell'utenza e nel rispetto della garanzia del pluralismo.

22.718

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «dell'utenza» *con le seguenti:* «dei cittadini».

22.719

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 22.717

Al comma 1, aggiungere, in fine le seguenti parole: «e nel rispetto della garanzia del pluralismo».

22.720

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine le seguenti parole: «in maniera da assicurare il libero flusso delle informazioni, il pluralismo dei mezzi di informazione e la diversità culturale».

22.721

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine le seguenti parole: «L'assegnazione delle frequenze televisive e radiofoniche in tecnica digitale da parte dell'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni deve essere basata su

criteri obiettivi e le relative procedure devono essere trasparenti e rese pubbliche in forma adeguata».

22.722

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere il seguente periodo: «I tempi e le modalità di attuazione del piano di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale sono specificati contestualmente all'adozione del piano di assegnazione stesso, tenendo conto della coesistenza fra sistemi trasmissivi digitali e analogici».

22.723

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Al fine di garantire il libero flusso delle informazioni, il pluralismo dei mezzi d'informazione e la diversità culturale, l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni promuove l'interoperabilità dei servizi televisivi digitali interattivi e delle apparecchiature terminali avanzate per la televisione digitale, a livello del consumatore, in modo da assicurare loro, a prescindere dal modo di trasmissione, l'accesso a tutti i servizi della televisione digitale interattiva, tenuto conto della neutralità tecnologica, del futuro progresso tecnologico, dell'esigenza di promuovere il passaggio alla televisione digitale e dello stato della concorrenza nei mercati dei servizi della televisione digitale».

22.724

Viserta Costantini, Montalbano, Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli

Respinto

Sopprimere il comma 2.

22.725

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 22.724

Sopprimere il comma 2.

22.726

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «di applicazione di piani di frequenze e in materia».

22.727

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «e in materia di accesso alle infrastrutture».

22.728

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «si applica la disposizione dell'articolo 1, comma 11,» *con le seguenti:* «si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 10, 11 e 12».

22.729

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Nella risoluzione delle controversie l'Autorità adotta decisioni al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 8 della direttiva 2002/21/CE. Gli obblighi che possono essere imposti ad un'impresa dall'Autorità nel quadro della

risoluzione di una controversia sono conformi alle disposizioni della citata direttiva quadro».

22.730

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. L'Autorità può rinunciare a risolvere una controversia con decisione vincola laddove esistano altri meccanismi, tra cui la mediazione, che possono contribuire meglio e tempestivamente alla risoluzione della controversia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE. A tal fine l'Autorità ne informa tempestivamente le parti. Se dopo quattro mesi la controversia non è risolta, e se le parte che chiede il risarcimento non ha adito un organo giurisdizionale, l'Autorità emette, a richiesta di una delle parti, una decisione vincolante volta a dirimere nel più breve tempo possibile la vertenza e in ogni caso entro quattro mesi».

ARTICOLO 23 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 23.

(Disciplina della fase di avvio delle trasmissioni televisive in tecnica digitale)

1. Fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale, i soggetti esercenti a qualunque titolo attività di radiodiffusione televisiva in ambito nazionale e locale in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'autorizzazione per la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale terrestre, ai sensi dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, possono effettuare, anche attraverso la ripetizione simultanea dei programmi già diffusi in tecnica analogica, le predette sperimentazioni fino alla completa conversione delle reti, nonchè richiedere, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e nei limiti e nei termini previsti dal regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*

n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni, le licenze e le autorizzazioni per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre.

2. La sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale può essere effettuata sugli impianti legittimamente operanti in tecnica analogica alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Ai fini della realizzazione delle reti digitali sono consentiti i trasferimenti di impianti o di rami di azienda tra i soggetti che esercitano legittimamente l'attività televisiva in ambito nazionale o locale, a condizione che le acquisizioni operate siano destinate alla diffusione in tecnica digitale.

4. In caso di indebita occupazione delle frequenze televisive che possono essere utilizzate per la sperimentazione di trasmissioni televisive digitali terrestri e di servizi interattivi ai sensi dell'articolo 41, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, si applica quanto previsto dall'articolo 195 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, e successive modificazioni.

5. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la licenza di operatore di rete televisiva è rilasciata, su domanda, ai soggetti che esercitano legittimamente l'attività di diffusione televisiva, in virtù di titolo concessorio ovvero per il generale assentimento di cui al comma 1, qualora dimostrino di avere raggiunto una copertura non inferiore al 50 per cento della popolazione o del bacino locale.

6. I soggetti richiedenti la licenza di operatore di rete televisiva devono assumere, con specifica dichiarazione contenuta nella domanda, l'obbligo di osservare le disposizioni che saranno stabilite nel provvedimento previsto dall'articolo 29 del regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni.

7. La domanda per ottenere il rilascio di licenza di operatore di rete televisiva in ambito nazionale può essere presentata anche dai soggetti legittimamente operanti in ambito locale che dimostrino di essere in possesso dei requisiti previsti per il rilascio di licenza di operatore di rete televisiva in ambito nazionale e si impegnino a raggiungere, entro sei mesi dalla domanda, una copertura non inferiore al 50 per cento della popolazione, nonché rinuncino ai titoli abilitativi per la diffusione televisiva in ambito locale.

8. I soggetti legittimamente operanti in ambito locale alla data di entrata in vigore della presente legge, in virtù di titolo concessorio o autorizzativo, se titolari di più emittenti con una copertura comunque inferiore al 50 per cento della popolazione, possono proseguire nell'esercizio dell'attività di operatore di rete locale.

9. Al fine di agevolare la conversione del sistema dalla tecnica analogica alla tecnica digitale la diffusione dei programmi radiotelevisivi prosegue con l'esercizio degli impianti legittimamente in funzione alla data di

entrata in vigore della presente legge. Il repertorio dei siti di cui al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la diffusione radiotelevisiva resta utilizzabile ai fini della riallocazione degli impianti che superano o concorrono a superare in modo ricorrente i limiti e i valori stabiliti in attuazione dell'articolo 1, comma 6, lettera *a),* numero 15), della legge 31 luglio 1997, n. 249.

10. Il Ministero delle comunicazioni autorizza le modificazioni tecnico-operative idonee a razionalizzare le reti analogiche terrestri esistenti e ad agevolarne la conversione alla tecnica digitale e, fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali che attribuiscono tali competenze alla regione o alla provincia ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera *b),* autorizza le riallocazioni di impianti necessarie per realizzare tali finalità.

11. Gli impianti di diffusione e di collegamento legittimamente esercìti possono essere convertiti alla tecnica digitale. L'esercente è tenuto a darne immediata comunicazione al Ministero delle comunicazioni.

12. Tutte le frequenze destinate al servizio di radiodiffusione concorrono promiscuamente allo svolgimento dell'attività trasmissiva in tecnica analogica e in tecnica digitale; sono abrogate le norme vigenti che riservano tre canali alla sola sperimentazione digitale.

13. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 9 del regolamento concernente la diffusione via satellite di programmi televisivi, di cui all'Allegato A annesso alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 1º marzo 2000, n. 127/00/CONS, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2000.

14. Alla realizzazione di reti digitali terrestri si applicano, fino al 31 dicembre 2006, le disposizioni di cui al decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 198, e in particolare gli articoli da 3 a 9.

15. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione nel rispetto dei princìpi stabiliti dall'articolo 25.

EMENDAMENTI

23.600

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto

Sopprimere l'articolo.

23.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 23.600

Sopprimere l'articolo.

23.2

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Id. em. 23.600

Sopprimere l'articolo.

23.700

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 23.600

Sopprimere l'articolo.

23.701

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.600

Sopprimere l'articolo.

23.702

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 23.600

Sopprimere l'articolo.

23.703

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sopprimere il comma 1.

23.704

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.703

Sopprimere il comma 1.

23.3

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sostituire l'articolo 23 con il seguente:

«Art. 23. - *(Innovazione tecnologica, attività radiotelevisiva via etere terrestre, regolamento di attuazione). – 1.* Entro l'anno 2010 i programmi televisivi su frequenze terrestri sono irradiati esclusivamente con tecnica digitale. L'attività radiotelevisiva su frequenze terrestri è orientata ad obiettivi di innovazione tecnologica e di convergenza con le altre attività del sistema delle comunicazioni.

2. È costituito, secondo le modalità indicate nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 23-*ter,* un fondo per incentivare la diffusione della tecnologia digitale su frequenze terrestri, anche con riferimento a forme di agevolazione, per l'utenza, all'acquisto di apparecchi per la fruizione dei segnali televisivi in tecnica digitale. Il fondo è finanziato con risorse pubbliche e con una quota parte, pari all'1 per cento, dei proventi derivanti alle emittenti televisive dalla raccolta pubblicitaria. I proventi versati al fondo dalle emittenti costituiscono crediti di imposta esigibili all'atto dell'introduzione a regime della tecnologia digitale televisiva su frequenze terrestri.

3. Il regolamento di attuazione di cui all'articolo 23-*ter* definisce, altresì, le misure tecniche, giuridiche e finanziarie atte a favorire la diffusione di piattaforme comuni di trasmissione e di ricezione dei programmi radiotelevisivi e dei diversi servizi offerti dalle tecnologie delle comunicazioni nonché, per le emittenti nazionali, le misure organizzative e di sostegno all'innovazione tecnologica e alla produzione di prodotti radiotelevisivi, con particolare riferimento ai nuovi linguaggi espressivi e alla digitalizzazione dei prodotti audiovisivi.

4. La diffusione delle infrastrutture a banda larga, via cavo e via etere, rappresenta una priorità per lo sviluppo economico e sociale nonché per l'eliminazione del divario esistente tra le diverse aree del Paese. Lo Stato assicura l'adozione di politiche pubbliche e di norme in grado di favorire l'installazione e il potenziamento delle reti anche nelle zone in cui il mercato non assicura investimenti sufficienti. Con il regolamento di attuazione di cui all'articolo 23-*ter,* per le infrastrutture nazionali, e con legge regionale, per quelle locali, sono definiti i criteri e le modalità di interconnessione alle reti a larga banda.

5. L'esercizio delle reti trasmissive e degli impianti ovvero del servizio radiotelevisivo via etere terrestre è soggetto a concessione. La fornitura di reti e di impianti deve avvenire in modo aperto e non discriminatorio. I soggetti assegnatari di frequenze per la diffusione radiotelevisiva terrestre hanno titolo a subentrare nei contratti relativi alla fornitura di collegamenti di telecomunicazione sottoscritti dai precedenti esercenti.

6. I destinatari di concessione per l'esercizio di un servizio radiotelevisivo via etere terrestre assicurano la completezza e l'imparzialità dell'informazione, operano per valorizzare la cultura italiana ed europea e le realtà e culture territoriali, promuovono la tutela della produzione e del patrimonio audiovisivo nonché l'innovazione tecnologica e industriale, con particolare riguardo ai processi di convergenza multimediale.

7. Ciascun soggetto, direttamente o indirettamente, può essere destinatario di due concessioni per la radiodiffusione televisiva nazionale sulle frequenze via etere terrestre in tecnica analogica. Tale offerta potrà essere ampliata dalla data in cui i programmi televisivi saranno irradiati esclusivamente con tecniche digitali sulle frequenze terrestri, nel rispetto delle norme sul pluralismo e la concorrenza di cui alla presente legge e alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni, e in ogni caso per un numero di programmi non superiore al 10 per cento di quelli complessivamente disponibili.

8. I destinatari di concessioni televisive nazionali che controllano una quota superiore o uguale al 20 per cento delle risorse del settore televisivo via etere terrestre in chiaro non possono controllare, direttamente o indirettamente, quotidiani ed emittenti radiofoniche.

9. I soggetti destinatari di due concessioni per la radiodiffusione televisiva nazionale sulle frequenze via etere terrestre in tecnica analogica non possono controllare, direttamente o indirettamente, società concessionarie di pubblicità televisiva. La dismissione di attività in contrasto con il presente articolo deve avvenire entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

10. I soggetti che controllano quotidiani possono essere destinatari di concessioni radiotelevisive.

11. Ai fini della individuazione delle posizioni dominanti e delle posizioni di controllo si applicano le disposizioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni.

12. Le frequenze via etere terrestre utilizzate in tecnica analogica non possono essere impiegate per la diffusione di programmi codificati ovvero a pagamento. Le frequenze rese disponibili dall'attuazione del presente comma sono riservate esclusivamente alla trasmissione di programmi via etere terrestre in tecnica digitale e sono assegnate entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, garantendo la pluralità di soggetti operatori e nel rispetto dei principi contenuti nella medesima legge.

13. I soggetti privati di cui al comma 3, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, restituiscono allo Stato le frequenze eccedenti, le quali sono riassegnate ai titolari di concessione per la radio-

diffusione televisiva in ambito nazionale che non hanno la disponibilità delle relative frequenze, nel rispetto delle norme previste nella legge 31 luglio 1997, n. 249, e successive modificazioni.

14. Entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione di cui all'articolo 23-*ter* la Fondazione che gestisce la concessionaria del servizio pubblico presenta all'Autorità un piano dettagliato relativo alla cessione di un canale televisivo, comprensivo della valutazione economica dello stesso. Il Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il Presidente dell'Autorità e il Presidente della Commissione nazionale per la società e la borsa fissano, entro i due mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, anche avvalendosi di un *advisor* di riconosciuta indipendenza, i criteri, anche con riferimento al mantenimento dei livelli occupazionali, le modalità e il prezzo base della gara per la cessione del canale televisivo di cui al presente comma. La gara è espletata dall'Autorità. La stessa Autorità trasferisce il ricavato della gara allo Stato al netto delle spese per l'espletamento della stessa.

15. Al soggetto vincitore della gara di cui al comma 10 è rilasciata la relativa concessione. In ogni caso non possono partecipare alla gara società in cui sono presenti, in qualità di azionisti o di amministratori, parenti entro il quarto grado ovvero affini entro il secondo grado dei soggetti titolari delle società destinatarie di concessioni radiotelevisive ovvero dirigenti delle stesse società. Fermo restando quanto previsto dal comma 5, nei quattro anni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge, la società aggiudicataria della gara di cui al presente comma non può stipulare accordi con le concessionarie di pubblicità controllate dai soggetti di cui al comma 3.

16. I soggetti destinatari di concessioni televisive via etere terrestre non possono detenere azioni di altre emittenti televisive via etere terrestre.

17. Chiunque si ritenga leso da informazioni contenute in programmi radiotelevisivi via etere e ritenute contrarie a verità ha diritto di chiedere che sia trasmessa apposita rettifica ovvero di intervenire personalmente in programmi irradiati nella stessa fascia oraria e con la stessa rilevanza di quelli in cui sono state trasmesse le informazioni di cui si chiede la rettifica. Il regolamento di attuazione di cui all'articolo 6 definisce le modalità di valutazione, affidate all'Autorità, delle ragioni ostative al diritto di rettifica. Qualora il diritto di rettifica non sia consentito entro quarantotto ore e sia stato riconosciuto sussistente dal Garante per la protezione dei dati personali, è dovuto un diritto di indennizzo nella misura minima di 50 mila euro e massima di *3* milioni di euro. Sono fatte salve le norme penali vigenti in materia.

18. Entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite le competenti Commissioni parlamentari, è emanato il regolamento di attuazione della presente legge. Restano salvi i termini previsti dall'articolo 24».

23.705

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Nella fase di transizione dal sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale i soggetti titolari di concessione per la radiodiffusione televisiva nonché i soggetti che eserciscono legittimamente la radiodiffusione televisiva in ambito locale possono effettuare la sperimentazione di trasmissioni televisive in tecnica digitale di norma nel bacino di utenza, o parte di esso, oggetto della concessione per diffusione in tecnica analogica».

23.706

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Fino alla data della cessazione delle trasmissioni in tecnica analogica i soggetti titolari di concessione per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale e locale possono richiedere al Ministero delle comunicazioni il rilascio dell'abilitazione alla sperimentazione di trasmissioni televisive in tecnica digitale di norma nel bacino di utenza, o parte di esso, oggetto della concessione per diffusione in tecnica analogica».

23.707

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Sostituire il comma*» a: «per la radiodiffusione televisiva» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. I soggetti titolari di concessione per la radiodiffusione televisiva nonché i soggetti che eserciscono legittimamente la radiodiffusione televisiva in ambito locale possono richiedere al Ministero delle comunicazioni il rilascio dell'abilitazione alla sperimentazione di trasmissioni televisive in tecnica digitale di norma nel bacino di utenza, o parte di esso, oggetto della concessione per diffusione in tecnica analogica».

23.708

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. I soggetti titolari di concessione per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale e locale possono richiedere al Ministero delle comunicazioni il rilascio dell'abilitazione alla sperimentazione di trasmissioni televisive in tecnica digitale di norma nello stesso bacino di utenza oggetto della concessione per diffusione in tecnica analogica».

23.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «nazionale» *aggiungere, ovunque ricorra, le seguenti:* «in tecnica digitale».

23.709

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «Fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale».

23.710

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «Fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale» *con le seguenti:* «Fino alla data del 30 marzo 2004».

23.711

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «esercenti a qualunque titolo» *fino alle parole:* «nazionale e locale» *con le seguenti:* «che legittimamente eserciscono l'attività di radiodiffusione televisiva su frequenze terrestri in tecnica analogica, da satellite o via cavo».

23.4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «l'esercizio della» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «esercenti a qualunque titolo» *con le seguenti:* «in possesso del titolo concessorio per l'esercizio della».

Conseguentemente al comma 5, sopprimere le parole da: «ovvero per il generale» *fino alla fine del comma.*

23.712

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «a qualunque titolo».

23.713

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 23.4

Al comma 1, sostituire le parole: «a qualunque titolo» *con le seguenti:* «in virtù di titolo concessorio».

23.714

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «a qualunque titolo» *fino alle parole:* «conversioni delle reti, nonché» *con le seguenti:* «in virtù di titolo concessorio possono».

23.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «nazionale e».

23.715

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «autorizzazione» *con la seguente:* «abilitazione».

23.716

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.715

Al comma 1, sostituire la parola: «autorizzazione» *con la seguente:* «abilitazione».

23.717

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole da: «ai sensi dell'articolo 2-*bis*» *fino alle parole:* «n. 66».

23.718

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «, anche attraverso la ripetizione simultanea dei programmi già diffusi in tecnica analogica,».

23.719

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.718

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «, anche attraverso la ripetizione simultanea dei programmi già diffusi in tecnica analogica,».

23.720

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «, anche attraverso la» *con le seguenti:* «ad eccezione della».

23.721

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «ripetizione simultanea» *sostituire le parole:* «dei programmi» *con le seguenti:* «di lungometraggi cinematografici».

23.722

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «ripetizione simultanea» *sostituire le parole:* «dei programmi» *con le seguenti:* «dei documenti».

23.723

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «ripetizione simultanea» *sostituire le parole:* «dei programmi» *con le seguenti:* «delle opere audiovisive europee».

23.724

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «simultanea dei programmi» *aggiungere le seguenti:* «di durata inferiore a trenta minuti».

23.725

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «simultanea dei programmi» *aggiungere le seguenti:* «per bambini».

23.726

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «simultanea dei programmi» *aggiungere le seguenti:* «religiosi».

23.727

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «simultanea dei programmi» *aggiungere le seguenti:* «sportivi».

23.728

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «salvo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «salvo che per i dibattiti politici».

23.729

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «eccettuate le rubriche di attualità».

23.730

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «fatta eccezione per la pubblicità».

23.731

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «con l'eccezione dei giochi televisivi».

23.732

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «escluso le televendite».

23.733

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «eccetto i notiziari».

23.734

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «tranne i romanzi televisivi».

23.735

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «fatta eccezione per le serie televisive».

23.736

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «già diffusi in tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «ad esclusione dei programmi ricreativi».

23.737

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «le predette sperimentazioni» *aggiungere le seguenti:* «con ogni tecnologia digitale disponibile e riconosciuta come efficace dal Ministero delle comunicazioni».

23.738

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «digitale terrestre» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole da: «nonché richiedere» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «e i soggetti che siano titolari di una concessione per la radiodiffusione televisiva in tecnica analogica su frequenze terrestri possono richiedere la licenza o l'autorizzazione per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre nei limiti e nei termini previsti dal regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale, di cui alla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS pubblicata nel supplemento ordinario alla gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2001, e successive modificazioni».

23.739

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «nonché richiedere» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «Possono richiedere la licenza o l'autorizzazione per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre esclusivamente i soggetti che siano titolari di una concessione per la radiodiffusione televisiva in tecnica analogica su frequenze terrestri a condizione che i medesimi non siano incorsi nella sanzione della revoca della concessione».

23.740

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «nonché richiedere» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «La licenza o l'autorizzazione per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre può essere richiesta dai soggetti che siano titolari di una concessione per la radiodiffusione televisiva in tecnica analogica su frequenze terrestri, a condizione che i medesimi siano in regola con il versamento dei canoni di concessione dovuti».

23.741

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «nonché richiedere» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «I soggetti che siano titolari di una concessione per la radiodiffusione televisiva in tecnica analogica su frequenze terrestri possono richiedere la licenza o l'autorizzazione per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre a condizione che i medesimi:

a) siano in regola con il versamento dei canoni di concessione dovuti;

b) non siano incorsi nella sanzione della revoca della concessione».

23.742

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e».

23.743

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «e nei limiti».

23.744

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «e nei termini».

23.745

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, in fine, sostituire le parole: «le licenze e le autorizzazioni» *con le seguenti:* «le concessioni».

23.746

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, in fine, sopprimere le parole: «e le autorizzazioni».

23.5

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Le sperimentazioni di cui al presente comma possono altresì essere effettuate da soggetti diversi da quelli che già esercitano a qualunque titolo l'attività di radiodiffusione televisiva in ambito locale o nazionale qualora siano in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'abilitazione per la sperimentazione di cui al comma 1 ed a condizione che entro trenta giorni dal rilascio dell'abilitazione presentino richiesta di iscrizione al registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *a),* numero 5 della legge 31 luglio 1997, n. 249, secondo le modalità e con gli obblighi fissati con propria delibera dell'Autorità. Gli stessi soggetti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono richiedere le licenze e le autorizzazioni per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre, nel rispetto dei termini e limiti di cui al presente comma».

23.747

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «di infrastrutture» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «Il Ministero delle comunicazioni, previo parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle co-

municazioni, può imporre agli operatori di rete, quale condizione per il rilascio della licenza o delle autorizzazioni di cui al presente comma, la condivisione di infrastrutture, impianti e infrastrutture civili».

23.748

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «Le licenze e le autorizzazioni sono rilasciate dal Ministero delle comunicazioni previo parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

23.749

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 23.747

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «Al fine di assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di ambiente e tutela della salute umana il Ministero delle comunicazioni, previo parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, può imporre agli operatori di rete, quale condizione per la licenza o le autorizzazioni di cui al presente comma, la condivisione di infrastrutture, impianti e infrastrutture civili nonché piani di trasferimento».

23.750

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Dopo il comma 1,*» a: «sperimentazione» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. La sperimentazione è consentita garantendo parità di trattamento a tutti i richiedenti in relazione all'effettiva disponibilità delle frequenze ed in conformità con quanto previsto dal piano nazionale delle frequenze e sue successive modificazioni ed integrazioni. In caso di richieste di abilitazione eccedenti la disponibilità delle frequenze il Ministero delle comunicazioni promuove il coordinamento degli impianti di trasmissione e la condivisione di siti, impianti e apparati trasmissivi fra più richiedenti anche mediante intese e consorzi».

23.751

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* I soggetti che effettuano la sperimentazione che siano titolari di più di una concessione televisiva, ovvero di una concessione e di un'autorizzazione soggetta ai medesimi obblighi della concessione ai sensi dell'articolo 3, commi 6 e 11, della legge 31 luglio 1997, n. 249, devono preventivamente comunicare all'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni, le condizioni alle quali consentiranno, all'interno dei propri blocchi di diffusione, la sperimentazione stessa ad altri soggetti, ai sensi dell'articolo 2-*bis,* comma 1, del decreto decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66. In ogni caso dette condizioni devono garantire un ampio numero di soggetti partecipanti alla sperimentazione, e, nel caso in cui i soggetti richiedenti la medesima siano in numero superiore a quello consentito dalla capacità trasmissiva riservata, i richiedenti l'abilitazione non possono assegnare ad un solo soggetto la capacità trasmissiva od assegnare l'intera capacità trasmissiva ad offerte prive di contenuto informativo e devono rispettare nella scelta dei soggetti:

a) i princìpi di pluralismo informativo;

b) la varietà delle tipologie editoriali;

c) la valorizzazione dell'impegno relativo ai programmi autoprodotti ed alla promozione di opere europee».

23.752

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Dopo il comma 1,*» a: «impegnarsi» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Le imprese che effettuano la sperimentazione conformemente alle previsioni del piano di assegnazione delle frequenze, devono impegnarsi a promuovere accordi commerciali con fornitori di servizi, relativi a forme di agevolazione all'utenza finale volte a diffondere le apparecchiature per la ricezione digitale terrestre».

23.753

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Coloro che effettuano la sperimentazione conformemente alle previsioni del piano di assegnazione delle frequenze, devono impegnarsi ad investire in infrastrutture, entro 36 mesi dal conseguimento della licenza, un importo non inferiore a euro 40.000.000 (quarantamilionieuro) per blocco di diffusione per le licenze in ambito nazionale e euro 3.000.000 (tremilionieuro) per blocco di diffusione per ciascuna regione oggetto di licenza in ambito locale. Tale importo minimo è ridotto ad euro 1.500.000 (unmilionecinquecentomilaeuro) per una licenza limitata ad un bacino di estensione inferiore a quella regionale».

23.754

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Allo scopo di ottenere la licenza i soggetti che effettuano la sperimentazione conformemente alle previsioni del piano di assegnazione delle frequenze, devono impegnarsi a trasferire tutti gli impianti sui siti di piano secondo i tempi e modi di cui al piano di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale, ad adottare prontamente le variazioni delle frequenze di emissione che saranno comunicate dal Ministero delle comunicazioni, nonché a cessare l'emissione su frequenze non necessarie allo scopo della licenza».

23.755

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Nel caso in cui i soggetti che effettuano la sperimentazione non rispettino i limiti e i termini previsti dal regolamento di cui al presente comma, il Ministero delle comunicazioni, provvede alla revoca della concessione o autorizzazione per le trasmissioni in tecnica analogica».

23.756

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Il Ministero delle comunicazioni, nell'esercizio della sperimentazione, può stabilire le condizioni relative alla condivisione di infrastrutture, impianti e siti».

23.757

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Dopo il comma 1,*» a: «radioelettrico,» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* La sperimentazione è esercitata dai soggetti di cui al comma precedente, dietro comunicazione, al Ministero delle comunicazioni. La comunicazione deve essere comprensiva di progetto di attuazione e di progetto radioelettrico, nei quali devono essere precisati, fra l'altro:

a) le aree interessate dalla sperimentazione;

b) i siti dai quali verranno diffusi i programmi in tecnica digitale;

c) l'impegno ad adeguarsi senza indugio alle disposizioni del Ministero delle comunicazioni in merito alla variazione della frequenza di emissione».

23.758

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* soggetti che effettuano la sperimentazione devono darne comunicazione al Ministero delle comunicazioni, comprensiva di progetto di attuazione e di progetto radioelettrico, nei quali devono essere precisati, fra l'altro:

a) le aree interessate dalla sperimentazione;

b) i siti dai quali verranno diffusi i programmi in tecnica digitale;

c) le tipologie di programmi che si intendono diffondere in via sperimentale;

d) le procedure e le tecniche che verranno adottate al fine di evitare interferenze;

e) l'impegno a adeguarsi senza indugio alle disposizioni del Ministero delle comunicazioni in merito alla variazione della frequenza di emissione».

23.759

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 23.750

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. La sperimentazione cessa entro 360 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e può essere autorizzata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni non oltre il rilascio delle licenze per operatore di rete in tecnica digitale».

23.760

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. L'abilitazione alla sperimentazione può essere esercitata anche da più soggetti, costituiti in forma di consorzio ai sensi dell'articolo 2602 del codice civile».

23.761

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Dopo il comma 1,*» a: «1-*bis*. Le» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Le emittenti di televendite, escluse dal rilascio di licenza per operatore di rete dal regolamento di cui al comma 1, potranno richiedere esclusivamente autorizzazione per la fornitura di contenuti».

23.762

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* Le sperimentazioni di cui al comma 1 possono altresì essere effettuate da soggetti diversi da quelli che già eserciscono a qualunque titolo l'attività di radiodiffusione televisiva in ambito locale o nazionale qualora siano in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'abilitazione per la sperimentazione di cui al comma 1 ed a condizione che entro trenta giorni dal rilascio dell'abilitazione presentino richiesta di iscrizione al registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *a),* numero 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249, secondo le modalità e con gli obblighi fissati con propria delibera dell'Autorità. Gli stessi soggetti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono richiedere le licenze e le autorizzazioni per avviare le trasmissioni in tecnica digitale terrestre, nel rispetto dei termini e limiti di cui al comma 1».

23.763

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sopprimere il comma 2.

23.764

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.763

Sopprimere il comma 2.

23.8

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «La sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale può essere effettuata» *con le seguenti:* «Fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale, le trasmissioni in tecnica digitale terrestre sono effettuate».

23.765

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.8

Al comma 2, sostituire le parole: «La sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale può essere effettuata» *con le seguenti:* «Fino all'attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale, le trasmissioni in tecnica digitale terrestre sono effettuate».

23.766

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2 dopo le parole: «tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «e che operino nel rispetto dei limiti previsti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulle emissioni elettromagnetiche».

23.767

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2 dopo le parole: «tecnica analogica» *aggiungere le seguenti:* «nonché conformi alla normativa vigente in materia di infortunistica e di tutela ed igiene del lavoro».

23.10

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «e sugli impianti di cui al comma 3 nonché tramite l'utilizzo delle frequenze eventualmente assegnate ai sensi della presente legge».

23.768

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.10

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «e sugli impianti di cui al comma 3 nonché tramite l'utilizzo delle frequenze eventualmente assegnate ai sensi della presente legge».

23.769

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «a condizione che siano conformi ai limiti e ai valori relativi alle emissioni radioelettriche di cui all'articolo 2 del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66».

23.11

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* Le reti di cui agli articoli 2, comma 6, e 3, commi 6 e 7, nonché le reti di televendite la cui attività su frequenze terrestri non sia stata prorogata dall'Autorità in attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 30 gennaio 1999, n. 15, convertito dalla legge 29 marzo 1999, n. 78, a partire dal 1º gennaio 2004, devono trasmettere esclusivamente da satellite o via cavo. Le frequenze fino al 31 dicembre 2003 utilizzate da dette reti verranno assegnate dall'Autorità, in via prioritaria, alle emittenti nazionali concessionarie e legittimamente operanti che non abbiano la copertura dell'80 per cento del territorio, e per la sperimentazione in tecnica digitale».

23.770

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. Le reti pubbliche di comunicazione elettronica realizzate per distribuire servizi di televisione digitale devono essere in grado di distribuire servizi e programmi televisivi in formato panoramico. Gli operatori di rete che ricevono e redistribuiscono servizi e programmi televisivi in formato panoramico mantengono il formato panoramico dell'immagine».

23.771

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. Successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, e sino alla completa cessazione delle trasmissioni televisive in tecnica analogica, al fine di promuovere l'avvio dei mercati delle diffusioni televisive terrestri in tecnica digitale, sono consentiti i trasferimenti di impianti o di rami di azienda tra concessionari o autorizzati alla diffusione del segnale televisivo su radiofrequenze terrestri in tecnica analogica in ambito locale o nazionale, nonché tra questi ed ogni altro soggetto, pur se non già titolare di concessione, autorizzazione o comunque di altro titolo legittimante l'emittenza televisiva su radiofrequenza terrestri in tecnica analogica, a condizione che tali ultimi soggetti siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in un apposito regolamento da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge tenendo conto, in quanto applicabili, degli obblighi previsti per i concessionari per la radiodiffusione in tecnica analogica dalle leggi vigenti nonché dalla delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 78 del 1998. L'efficacia delle acquisizioni di cui al presente comma è subordinata all'effettiva richiesta da parte del soggetto acquirente dell'abilitazione alla sperimentazione o, qualora possibile, di licenza di operatore di rete in tecnica digitale, da presentarsi entro i sessanta giorni successivi al primo atto di acquisizione».

23.772

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* Successivamente alla data di cessazione delle trasmissioni televisive in tecnica analogica le trasmissioni in tecnica digitale sono effettuate esclusivamente mediante l'utilizzo delle frequenze di emissione assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sulla base di procedure ispirate ai princìpi della trasparenza, obiettività, proporzionalità e non discriminazione».

23.12

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente.

«2-*bis.* Al fine di promuovere l'avvio dei mercati delle diffusioni televisive terrestri in tecnica digitale, successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, e sino alla completa cessazione delle trasmissioni televisive in tecnica analogica, sono consentiti i trasferimenti di impianti o di rami di azienda tra concessionari o autorizzati alla diffusione del segnale televisivo su radiofrequenze terrestri in tecnica analogica in ambito locale o nazionale, nonché tra questi ed ogni altro soggetto, pur se non già titolare di concessione, autorizzazione o comunque di altro titolo legittimante l'emittenza televisiva su radiofrequenze terrestre in tecnica analogica, a condizione che tali ultimi soggetti siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in un apposito regolamento da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge tenendo conto, in quanto applicabili, degli obblighi previsti per i concessionari per la radiodiffusione in tecnica analogica dalle leggi vigenti nonché dalla delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 78/1998. L'efficacia delle acquisizioni di cui al presente comma sarà subordinata all'effettiva richiesta da parte del soggetto acquirente dell'abilitazione alla sperimentazione o, qualora possibile, di licenza di operatore di rete in tecnica digitale, da presentarsi entro i sessanta giorni successivi al primo atto di acquisizione».

23.13

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* A partire dalla data di cessazione delle trasmissioni televisive in tecnica analogica le trasmissioni in tecnica digitale saranno effettuate esclusivamente mediante l'utilizzo delle frequenze di emissione assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sulla base di procedure ispirate ai principi della trasparenza, obiettività, proporzionalità e non discriminazione. Ogni eventuale allargamento della capacità trasmissiva conseguente a nuove tecnologie dovrà essere assegnato a fornitori di contenuti esclusivamente dalla stessa Autorità».

23.207

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 23.13

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. A partire dalla data di cessazione delle trasmissioni televisive in tecnica analogica, le trasmissioni in tecnica digitale saranno effettuate esclusivamente mediante l'utilizzo delle frequenze di emissione assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sulla base di procedure ispirate ai princìpi della trasparenza, obiettività, proporzionalità e non discriminazione. Ogni eventuale allargamento della capacità trasmissiva conseguente a nuove tecnologie dovrà essere assegnato a fornitori di contenuti esclusivamente dalla stessa Autorità».

23.773

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sopprimere il comma 3.

23.774

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.773

Sopprimere il comma 3.

23.775

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Ferma la durata dei titoli di assegnazione delle frequenze è consentito, anche durante la fase di attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale, il trasferimento di impianti o rami di azienda tra licenziatari o abilitati alle trasmissioni in tecnica digitale nonché tra concessionari o autorizzati alla diffusione del segnale televisivo su radiofrequenze terrestri in tecnica analogica in ambito locale o nazionale e licenziatari o abilitati alle trasmissioni in tecnica digitale».

23.776

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Id. em. 23.775

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Ferma la durata dei titoli di assegnazione delle frequenze è consentito, anche durante la fase di attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale, il trasferimento di impianti o rami di azienda tra licenziatari o abilitati alle trasmissioni in tecnica digitale nonché tra concessionari o autorizzati alla diffusione del segnale televisivo su radiofrequenze terrestri in tecnica analogica in ambito locale o nazionale e licenziatari o abilitati alle trasmissioni in tecnica digitale».

23.777

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «Ai fini della realizzazione delle reti».

23.778

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3 dopo le parole: «sono consentiti» *aggiungere le seguenti:* «per i primi 2 anni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

23.779

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «o di rami di azienda».

23.780

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «tra concessionari» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole: «tra i soggetti che esercitano legittimamente l'attività televisiva» *con le seguenti:* «tra concessionari televisivi».

23.781

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «tra i soggetti che esercitano legittimamente l'attività televisiva» *con le seguenti:* «tra concessionari televisivi in ambito locale o tra questi e concessionari televisivi in ambito nazionale».

23.14

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «in ambito nazionale o locale».

23.782

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 23.14

Al comma 3, sopprimere le parole: «in ambito nazionale o locale».

23.15

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «in ambito», *aggiungere la parola:* «internazionale,».

23.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 3, sopprimere le parole: «nazionale o».

23.783

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, sostituire le parole: «siano destinate» *con le seguenti:* «siano impiegate esclusivamente».

23.784

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «fermo restando quanto previsto dal penultimo periodo del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66».

23.16

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 3, aggiungere in fine le seguenti parole: «L'efficacia delle acquisizioni di cui al presente comma sarà subordinata all'effettivo utilizzo degli impianti o dei rami d'azienda acquisiti per la trasmissione in tecnica digitale terrestre entro i centottanta giorni successivi al trasferimento degli stessi».

23.785

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis* Al fine esclusivo di realizzare reti digitali ciascun soggetto può acquisire direttamente ovvero attraverso società controllanti, controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, tutti gli impianti o rami di azienda di non più di un'altra società concessionaria o autorizzata operante in ambito nazionale».

23.786

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Al fine esclusivo di realizzare reti digitali ciascun soggetto può acquisire direttamente ovvero attraverso società controllanti, controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, n. 249, tutti gli impianti o rami di azienda di non più di un'altra società concessionaria o autorizzata operante in ambito nazionale».

23.787

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Ogni soggetto abilitato in ambito nazionale potrà realizzare direttamente, ovvero ai sensi del comma 2, attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18,

della legge 31 luglio 1997, non più di due blocchi di diffusione in chiaro dedicati alla sperimentazione».

23.788

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* L'efficacia delle acquisizioni di cui al comma 3 sarà subordinata all'effettivo utilizzo degli impianti o dei rami d'azienda acquisiti per la trasmissione in tecnica digitale terrestre entro i centottanta giorni successivi al trasferimento degli stessi».

23.789

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Ogni soggetto abilitato in ambito nazionale potrà realizzare direttamente ovvero ai sensi del comma 2, attraverso società controllanti, controllate o con esso collegate, ai sensi dell'articolo 2, commi 17 e 18, della legge 31 luglio 1997, non più di due blocchi di diffusione in chiaro dedicati alla sperimentazione».

23.19

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla data entro la quale i programmi televisivi su frequenze terrestri saranno irradiati esclusivamente con tecnica digitale, i soggetti che controllano oltre il 20 per cento delle risorse economiche del settore televisivo non possono acquistare o controllare società editrici di quotidiani o di emittenti radiofoniche nazionali.

23.790

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 4.

23.791

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 4.

23.200

D'Andrea

Al comma 4, sostituire le parole: «In caso di indebita occupazione delle frequenze televisive», *con le seguenti:* «In caso di illegittima occupazione da parte di soggetto privo della relativa concessione o autorizzazione».

23.201

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Al comma 4, sostituire le parole: «In caso di indebita occupazione delle frequenze televisive», *con le seguenti:* «In caso di occupazione da parte di soggetto privo di concessione o autorizzazione delle frequenze televisive».

23.792

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 4, sopprimere le parole: «e di servizi interattivi ai sensi dell'articolo 41, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3,».

23.202

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, sostituire le parole: «si applica quanto previsto», *con le seguenti:* «si applicano, aumentate fino al triplo, le sanzioni previste».

23.20

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 5.

23.793

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 5.

23.795

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. La licenza di operatore di rete televisiva è rilasciata ai soggetti che siano titolari di una concessione di radiodiffusione in tecnica analogica su frequenze terrestri che siano in regola con il versamento dei canoni di concessione dovuti, che non siano incorsi nella sanzione di revoca della concessione».

23.796

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5, dopo le parole: «entrata in vigore della presente legge,» *aggiungere le seguenti:* «e fino alla completa attuazione del piano di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale,».

23.797

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Al comma 5, dopo le parole: «operatore di rete televisiva» *aggiungere le seguenti:* «o radiofonica».

23.21

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5 sostituire le parole da: «su domanda» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, su domanda, ai soggetti che esercitano legittimamente l'attività di diffusione televisiva, in virtù di titolo concessorio in modo tale da prevedere un'assegnazione delle risorse frequenziali basata su criteri di mercato ed incentivare l'entrata di nuovi soggetti concorrenti completando il necessario processo di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni. In merito all'assegnazione di nuove frequenze, resesi libere, l'Autorità ricorrerà a procedure di selezione eque, ragionevoli, pubbliche e trasparenti, per tutti i soggetti interessati».

23.798

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5 sostituire le parole da: «soggetti che esercitano legittimamente l'attività di diffusione televisiva» *fino a:* «di cui al comma 1» *con le seguenti:* «concessionari televisivi».

23.799

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5 sostituire le parole da: «che esercitano» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «siano titolari di una concessione di radiodiffusione in tecnica analogica».

23.23

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 5, sopprimere le parole da: «ovvero per il generale assentimento» *fino alla fine del comma.*

23.800

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5 sopprimere le parole da: «ovvero per il generale assentimento» *fino alla fine del comma.*

23.801

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5 sostituire le parole: «50 per cento» *con le seguenti:* «80 per cento».

23.802

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 5 sopprimere le parole: «o del bacino locale».

23.803

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-*bis*. La licenza di operatore di rete televisiva in tecnica digitale non può essere rilasciata qualora gli amministratori e i legali rappresentanti abbiano riportato condanna irrevocabile a pena detentiva per delitto non colposo superiore a sei mesi».

23.804

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge la licenza di operatore di rete televisiva in tecnica digitale non può essere rilasciata qualora gli amministratori e i legali rappresentanti siano sottoposti alle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni».

23.805

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-*bis*. Il rilascio della licenza di operatore di rete televisiva in tecnica digitale non può essere disposta qualora gli amministratori e i legali rappresentanti siano sottoposti alle misure di sicurezza previste dagli articoli 199 e seguenti del codice penale nonché alle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni».

23.806

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-*bis*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla completa attuazione del piano di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale ad uno stesso soggetto o a soggetti controllati da o collegati a soggetti i quali a loro volta controllino altri titolari di concessioni, non possono essere rilasciate concessioni né autorizzazioni che consentano di irradiare più del 20 per cento delle reti televisive analogiche e dei programmi televisivi trasmessi su frequenze terrestri, sulla base del piano delle frequenze».

23.807

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Sopprimere il comma 6.

23.808

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 6.

23.809

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 6.

23.810

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Al comma 6, dopo le parole: «operatore di rete televisiva» *aggiungere le seguenti:* «o radiofonica».

23.811

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 6, sopprimere le parole: «con specifica dichiarazione contenuta nella domanda».

23.812

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 6, sopprimere le parole: «contenuta nella domanda».

23.205

Menardi, Tofani

Al comma 6 aggiungere infine il seguente periodo: «L'ottenimento di tale licenza di operatore televisivo in ambito nazionale dà diritto a ottenere almeno un'autorizzazione per la fornitura di contenuti in ambito nazionale che consenta di irradiare nel blocco di programmi televisivi numerici di cui alla licenza rilasciata».

23.24

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 7.

23.813

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 7.

23.814

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Sopprimere il comma 7.

23.815

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 7.

23.816

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Al comma 7, dopo le parole: «operatore di rete televisiva» *aggiungere le seguenti:* «o radiofonica».

23.817

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, dopo la parola: «nazionale» *aggiungere, ovunque ricorra, le seguenti:* «in tecnica digitale».

23.818

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, sopprimere le parole da: «che dimostrino di essere» *fino a:* «in ambito nazionale e».

23.819

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, sopprimere le parole da: «e si impegnino» *fino a:* «della popolazione».

23.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 7, sostituire le parole: «sei mesi» *con le seguenti:* «ventiquattro mesi».

23.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 7, sostituire le parole: «sei mesi» *con le seguenti:* «diciotto mesi».

23.606

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 7, sostituire le parole: «sei mesi» *con le seguenti:* «dodici mesi».

23.820

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, sostituire le parole: «entro sei mesi» *con le seguenti:* «entro due mesi».

23.25

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, sostituire le parole: «50 per cento» *con le seguenti:* «80 per cento».

23.821

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, sopprimere le parole da: «nonché rinuncino» *fino alla fine del comma.*

23.822

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, aggiungere, in fine, le parole: «L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni definisce una procedura selettiva sulla base dei princìpi di trasparenza, obiettività, proporzionalità, e non discriminazione per il rilascio delle licenze di cui al presente comma.

23.823

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 7, aggiungere, in fine, le parole: «Le modalità di rilascio delle licenze di cui al presente comma sono stabilite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni attraverso una procedura selettiva anche in base alle frequenze effettivamente disponibili».

23.206

Pedrazzini, Moro

Dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-*bis*. I soggetti legittimamente operanti in ambito locale alla data di entrata in vigore della presente legge, in virtù di titolo concessorio od autorizzativi, che in base ad intese tra loro concordate raggiungano una copertura comunque superiore al 50 per cento della popolazione, possono essere considerati come emittenti nazionali durante il periodo di sperimentazione in tecnica digitale».

23.28

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere il comma 8.

23.824

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 8.

23.825

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 8.

23.826

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 8, sopprimere le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge».

23.827

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 8, sopprimere le parole: «in virtù di titolo concessorio o autorizzativo,».

23.828

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 8, sopprimere le parole: «o autorizzativo».

23.829

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 8, sopprimere le parole: «se titolari di più emittenti».

23.830

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, al fine di assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di ambiente e tutela della salute umana il Ministero delle comunicazioni, previo parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, può imporre agli operatori di rete, quale condizione per il rilascio delle licenze, la condivisione di infrastrutture, impianti e infrastrutture civili nonché piani di trasferimento».

23.831

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. Al fine di assicurare il rispetto della vigente normativa in materia ambientale e di tutela della salute umana il Ministero delle comunicazioni, previo parere favorevole dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, può imporre agli operatori di rete, quale condizione per il rilascio della autorizzazione per l'attività di operatore di rete, la condivisione di infrastrutture, impianti e infrastrutture civili nonché piani di trasferimento».

23.832

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-*bis*. Gli operatori di rete in ambito locale e nazionale, anche congiuntamente tra loro, possono impiegare anche le infrastrutture fornite da terzi e possono provvedere all'uso in comune di infrastrutture tecniche, infrastrutture civili e impianti, limitatamente alle attività oggetto della autorizzazione e nel rispetto dei limiti previsti dalle emissioni elettromagnetiche e dai piani di assegnazione delle frequenze».

23.833

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9 sopprimere il primo periodo.

23.834

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 9.

23.835

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 9.

23.836

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, primo periodo, sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» *con le seguenti:* «al 31 dicembre 2003».

23.837

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9 sopprimere il secondo periodo.

23.838

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, secondo periodo sopprimere le parole: «o concorrono a superare».

23.839

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, secondo periodo sopprimere le parole: «in modo ricorrente».

23.840

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, secondo periodo sopprimere le parole: «superano o».

23.841

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, secondo periodo aggiungere le parole: «nonché i limiti stabiliti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36».

23.842

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, secondo periodo aggiungere le parole: «che devono essere disattivati entro e non oltre 120 giorni dall'attuazione della presente legge».

23.843

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: «Gli impianti che superano o concorrono a superare i limiti e i valori di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *a)* n. 15, della legge 31 luglio 1997, n. 249, sono trasferiti, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con onere a carico del titolare dell'impianto, su iniziativa di comuni, delle regioni e delle province, nei siti, idonei sotto l'aspetto radioelettrico, individuati dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica analogica. Decorsi inutilmente i 60 giorni di cui al

precedente periodo il Ministero dell'ambiente disattiva gli impianti fino al definitivo trasferimento».

23.844

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: «Il Ministero delle comunicazioni di concerto con il Ministero dell'ambiente dispone, con onere a carico del titolare dell'impianto, entro 120 giorni dall'attuazione della presente legge, il trasferimento, e nel caso di inadempienza, la disattivazione degli impianti ritenuti non idonei sotto l'aspetto radioelettrico».

23.845

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 9, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: «Le amministrazioni pubbliche competenti indicano agli operatori di rete i siti per la riallocazione degli impianti nel rispetto dei principi di non discriminazione, proporzionalità e obiettività nonché nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute, di tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e delle bellezze».

23.29

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

«9-*bis.* L'acquisto di radiofrequenze, come previsto dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, deve essere reso compatibile con il piano di assegnazione delle radiofrequenze in tecnica digitale definito dalla Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.».

23.846

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 10.

23.847

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 10.

23.30

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, sostituire le parole: «Il Ministero delle comunicazioni autorizza» *con le seguenti:* «il Ministero delle comunicazioni, sentite le regioni, autorizza».

Conseguentemente, al comma 11, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e alle regioni».

23.848

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, dopo le parole: «Il Ministero delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «di concerto con il Ministero dell'ambiente».

23.849

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, dopo le parole: «Il Ministero delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «previo parere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

23.850

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, sopprimere le parole: «e ad agevolarne la conversione alla tecnica digitale,».

23.851

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, sopprimere le parole da: «fino alla data» *fino a:* «comma 2, lettera *b),*».

23.852

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, dopo le parole: «comma 2, lettera *b)*, autorizza» *aggiungere le seguenti:* «previo parere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

23.853

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 10, dopo le parole: «comma 2, lettera *b)*, autorizza» *aggiungere le seguenti:* «di concerto con il Ministero dell'ambiente».

23.854

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* L'acquisto di radiofrequenze, come previsto dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, deve essere reso compatibile con il piano di assegnazione delle radiofrequenze in tecnica digitale definito dalla Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

23.855

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 11.

23.856

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 11.

23.857

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11 sopprimere il primo periodo.

23.858

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, primo periodo sopprimere le parole: «di diffusione e».

23.859

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, sopprimere le parole: «e di collegamento».

23.860

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, primo periodo, dopo le parole: «di collegamento» *aggiungere le seguenti:* «conformi ai limiti e i valori previsti dall'articolo 1, comma 6, lettera *a)*, n. 15, della legge 31 luglio 1997, n. 249».

23.861

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, primo periodo, dopo le parole: «di collegamento» *aggiungere le seguenti:* «, che rispettano i limiti previsti dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36,».

23.862

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, primo periodo, dopo le parole: «legittimamente eserciti» *aggiungere le seguenti:* «nonché conformi alla normativa vigente in materia di tutela e igiene del lavoro».

23.863

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, primo periodo, dopo le parole: «legittimamente eserciti» *aggiungere le seguenti:* «e conformi alla normativa vigente in materia di antinfortunistica».

23.864

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, dopo il primo periodo, aggiungere le parole: «solo qualora siano conformi alla normativa vigente in materia di emissioni elettromagnetiche».

23.865

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, dopo il primo periodo, aggiungere le parole: «esclusivamente qualora siano conformi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei posti di lavoro».

23.866

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, dopo il primo periodo, aggiungere le parole: «nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute».

23.867

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, dopo il primo periodo, aggiungere le parole: «Gli impianti di cui al presente comma devono essere costituiti esclusivamente da apparecchiature conformi alla normativa vigente».

23.868

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, sopprimere il secondo periodo.

23.869

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, secondo periodo, dopo la parola: «comunicazione» *aggiungere le parole:* «al Ministero dell'ambiente e».

23.870

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, al secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e al Ministro delle attività produttive».

23.871

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, aggiungere, infine, le parole: «il quale procede, entro trenta giorni, a spese del licenziamento, alla verifica degli impianti».

23.872

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, secondo periodo, aggiungere, infine, le parole: «nonché al Presidente della regione, della provincia e al sindaco del comune nel cui territorio hanno sede».

23.873

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e all'autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

23.874

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

«11-*bis*. Ai fini della tutela dell'ambiente, del paesaggio nonché della tutela della salute, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle comunicazioni stabilisce un programma di sostegno per le azioni di risanamento previste dall'articolo 5 del decreto 10 settembre 1998, n. 381, del Ministro dell'ambiente».

23.875

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 11, aggiungere, in fine, il periodo: «Il Ministero delle comunicazioni procede, a spese del licenziamento, alla verifica degli impianti anche presso le sedi del licenziatario».

23.876

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 12.

23.877

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 12.

23.878

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 12, sopprimere le parole: «destinate al servizio di radiodiffusione».

23.879

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 12, sopprimere le parole da: «sono abrogate» *fino alla fine del comma.*

23.880

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 13.

23.881

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Il Ministro delle comunicazioni, di concerto con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, provvede a stabilire entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, un programma di incentivi per la fornitura di servizi, di interfacce tecniche o di funzioni di rete, nella misura strettamente necessaria per garantire l'interoperabilità dei servizi e migliorare la libertà di scelta degli utenti».

23.882

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 14.

23.883

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 14.

23.31

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 14.

23.884

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sostituire il comma 14, con il seguente:

«14. Le frequenze liberate a seguito dell'estinzione delle concessioni, ovvero liberate a seguito della convenzione delle concessioni o abilitazione in licenza di operatore di rete e non necessarie secondo il piano di assegnazione delle frequenze in tecnica digitale per lo scopo delle licenze di operatore di rete rilasciate, sono assegnate sulla base di criteri di trasparenza, obiettività, proporzionalità e non discriminazione».

23.885

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sostituire il comma 14, con il seguente:

«14. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni rende periodicamente pubblico il numero delle ulteriori licenze di operatore di rete rilasciabili in base alla disponibilità dello spettro ovvero la disponibilità di ulteriori frequenze rilasciabili ai licenziatari».

23.886

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 14 sostituire le parole da: «si applicano» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «non si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 198».

23.887

Brutti Paolo, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini, Montalbano

Sopprimere il comma 15.

23.888

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 15.

23.889

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Al comma 15, sostituire le parole: «dall'articolo 25» *con le seguenti:* «dagli articoli 5 e 25».

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 23

23.0.100

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:

Art. 23-*bis.*

(Interoperabilità dei servizi di televisione interattiva digitale)

1. Al fine di assicurare il libero flusso di informazioni, il pluralismo dei mezzi di informazione e la diversità culturale, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 17, paragrafo 2, della direttiva 2002/21/CE, il Ministro delle comunicazioni, di concerto con l'Autorità garante per le garanzie nelle comunicazioni, stabilisce un programma di sostegno nei confronti dei fornitori di servizi di televisione digitale interattiva da rendere disponibile al pubblico su piattaforma di televisione digitale interattiva, a prescindere dalle modalità di trasmissione, mediante l'uso di un'Application Programming Interface (API) ovvero di un'interfaccia software fra applicazioni rese disponibili da emittenti o da fornitori di servizi e le risorse delle apparecchiature digitali televisive avanzate per la televisione e i servizi radiofonici digitali».

Allegato B

Integrazione alla dichiarazione di voto del senatore Zanda sull'articolo 21 del disegno di legge n. 2175

Signor Presidente, signor Ministro, signori senatori, onorevole relatore, prendo ancora la parola con disagio dopo aver visto respingere dalla maggioranza parlamentare del Senato due miei emendamenti che, se approvati, avrebbero risolto il gravissimo problema del conflitto di interessi che invece, purtroppo, continuerà a pesare come un macigno sul sistema televisivo italiano. Mi chiedo come sia possibile che nel 2003 il Senato italiano approvi una legge di sistema sulla televisione facendo finta di non vedere che oggi il conflitto di interessi ne è il primo problema, la causa della decadenza e della crisi di tutta l'industria televisiva nazionale.

Adesso, è un vero peccato che un'occasione così straordinaria come l'esame della possibile privatizzazione della RAI venga sprecata con un dibattito strozzato da regolamenti che concedono ai senatori solo pochi minuti per i loro interventi.

Peccato, perché per il Senato questa era l'ultima possibilità per affrontare un altro nodo di fondo del sistema, per mettere in discussione quel monopolio di fatto che oggi in Italia mortifica il ruolo del servizio pubblico e nega il pluralismo.

Questo intreccio di problemi è destinato a restare sullo sfondo. Irrisolto.

Oggi rimane sul tavolo, ben isolata dal contesto, soltanto la formula di privatizzazione della RAI che il Ministro Gasparri propone ma che, purtroppo, è una misura inutile e dannosa.

Inutile perché con la proposta Gasparri non si privatizzerà proprio nulla, come ha esplicitamente confermato lo stesso senatore Grillo allorché nei giorni scorsi ha dichiarato in quest'Aula che a suo avviso sarebbe già una gran cosa se l'ingresso di qualche azionista minoritario privato riuscisse ad introdurre un primo, timido elemento di gestione industriale nell'amministrazione della RAI.

Ma la proposta del ministro Gasparri non è solo inutile, è anche dannosa perché la RAI è oggi assolutamente impreparata a qualsiasi tipo di confronto con il mercato.

Ricordo, per inciso, che l'offerta in borsa dei primi pacchetti di azioni ENEL ed ENI (la cui privatizzazione il ministro Gasparri dice di considerare esemplare) avvenne dopo molti anni di preparazione e riassetto, anni nei quali le due aziende venivano gestite con modalità identiche a quelle delle grandi imprese private. Per ora, alla RAI di preparazione alla privatizzazione non se ne vede neanche l'ombra.

Il problema che oggi il Senato deve, quindi, esaminare è se la privatizzazione della RAI sia opportuna, come e quando possa essere realizzata

e come si possa comunque preservare uno spazio adeguato alla televisione pubblica.

Io sono per cultura assolutamente a favore della presenza di una televisione pubblica e condivido l'opinione di Catherine Clement secondo la quale «organizzare il servizio pubblico televisivo è un dovere dello Stato moderno».

Purtroppo, però, da tempo lo Stato italiano non sta adempiendo a questo suo elementare dovere e al servizio televisivo pubblico preferisce una televisione politica governativa. Non è questo l'obiettivo di Catherine Clement.

Ma c'è di più. Il degrado della RAI non è solo deontologico per l'eccesso della sua dipendenza dalla politica. La RAI è ridotta male anche da un punto di vista industriale, è la sua struttura aziendale che non funziona. È un'azienda con riflessi lenti, avvilita, mortificata, priva di spinta.

Ecco perché non è più possibile essere contrari per principio alla privatizzazione della RAI. Purché, naturalmente, sia una cosa seria.

Invece, nell'ipotesi del ministro Gasparri la privatizzazione è finta. Come diversamente interpretare, infatti, l'assenza di un qualsiasi termine per la conclusione del processo? Che senso ha il tetto massimo dell'1 per cento per ogni azionista se non quello di voler mantener ben fermo il controllo dello Stato?

Dubito che si possa trovare qualche investitore disposto ad acquistare quote di questa RAI se non per motivi squisitamente politici.

Perché il ministro Gasparri vuole una privatizzazione, che non privatizza un bel nulla? Dicono che a pensare male si faccia peccato, ma ci si indovini. Mi torna in mente un documento di MEDIASET pubblicato dalla stampa nel maggio 2002. Per MEDIASET il pericolo RAI si è «drasticamente ridimensionato e potrebbe riproporsi solo a seguito di una sua eventuale privatizzazione, ipotesi per ora decisamente remota». Se l'ipotesi di privatizzare veramente la RAI era remota nel 2002, oggi con la proposta Gasparri è definitivamente tramontata.

Lo stesso relatore, senatore Grillo, sembra dubbioso sulla possibilità di successo. In una recente intervista al Sole 24 Ore si è limitato ad esprimere la sua «speranza» che la privatizzazione decolli, la «speranza che ci siano persone disposte ad investire» risorse tanto ingenti senza ricevere in cambio alcuna garanzia gestionale. Ma il senatore Grillo sa bene che la speranza è una merce che non ha alcuna cittadinanza nel mondo degli affari.

Avevo immaginato che il ministro Gasparri avrebbe comunicato al Parlamento il valore complessivo della RAI. Non si privatizza un'azienda senza sapere quanto vale. Ma il Ministro su questo punto non ha fiatato.

Immaginiamo che la RAI valga 20.000 miliardi di lire. Così era stata valutata anni fa, anche se dopo un anno di cura Baldassarre-Saccà e di gestione Smart probabilmente varrà meno.

Chi mai potrebbe voler acquistare per 200 miliardi l'1 per cento di questa RAI, senza un adeguato sistema di *governance,* senza sapere che fine faranno in una RAI privata il canone e il tetto della pubblicità?

Come si fa a pensare di privatizzare una società per azioni sulla quale hanno poteri (e nel disegno di legge Gasparri continuerebbero ad averli) il Parlamento, la Commissione parlamentare di vigilanza, il Ministero del tesoro e quello delle Comunicazioni? Una società che ha bisogno del permesso del Governo per vendere una quota di minoranza di una società partecipata (come insegna il caso di RAY WAY)? Una società soggetta al controllo della Corte dei Conti? Non sono questioni di poco conto.

Non è immaginabile che esistano risparmiatori tanto sconsiderati da investire 200 miliardi di lire per l'1 per cento di una società governata con regole più vicine a quelle di una pubblica amministrazione che di qualsiasi impresa privata.

Se si dovesse trovare qualche investitore disposto a farlo, i suoi motivi sarebbero certamente politici. E l'Italia ben sa quanto la televisione possa essere funzionale a disegni politici anche molto ambiziosi.

Ma c'è anche un altro motivo per il quale la privatizzazione della RAI non solo oggi non è possibile, ma anzi se il Governo dovesse insistere nel suo disegno finirebbe con provocare gravi danni all'azienda e al sistema.

Tutti sanno che il successo delle privatizzazioni è strettamente legato alla buona salute delle aziende da privatizzare. Non si mettono sul mercato società malandate se non per svenderle, regalarle agli amici o ingannare i risparmiatori.

Per essere collocata sul mercato la RAI deve diventare una vera impresa e, per farlo, servono non meno di quattro-cinque anni di lavoro serio con l'obiettivo di un profondo riassetto e di ristrutturazione.

Alla RAI non basta ridisegnare l'organigramma. Bisogna riqualificarne la struttura produttiva, ridurre il numero dei dipendenti e riqualificarli, ridurre gli appalti esterni, tenere sotto controllo i costi, dotarla di una vera organizzazione industriale, rigenerare la cultura aziendale, produrre nuovi programmi, nuovi *format,* nuovi palinsesti, nuovi stili per l'informazione, mettere in cantiere nuove trasmissioni culturali, rigenerare lo spettacolo e l'intrattenimento. Prima di essere privatizzata la RAI deve riabituarsi a far concorrenza a MEDIASET, a difendere i propri spazi di *audience* e i propri clienti pubblicitari. Dopo anni di concorrenza addomesticata e di perdita progressiva di quote di mercato pubblicitario, parlare di privatizzazione può solo significare che non la si vuole.

In una parola, la RAI deve cessare di considerarsi una *dependance* dei partiti e del Governo ed essere amministrata esattamente come se fosse un'azienda privata.

Paolo Mieli pensava che servisse questo metodo e proprio per questo è stato costretto a rinunciare alla presidenza della RAI.

Per razionalizzare la gestione della RAI e renderne possibile la privatizzazione, sempre che la si voglia veramente, c'è un nodo assolutamente preliminare da sciogliere.

Sentiamo cosa dice Giuliano Urbani: privatizzare le reti della RAI «non è uno scherzo perché sono tutte a finanziamento misto, canone e

pubblicità, e hanno un margine di redditività che non le rende appetibili. Tutt'al più le si potrebbe regalare....».

Cari colleghi senatori, oggi tutt'al più la RAI la si potrebbe regalare. Non lo dice un pericoloso sovversivo come il sottoscritto. Lo dice Giuliano Urbani, ministro in carica del Governo Berlusconi, ed ha ragione.

Così come ha ragione il commissario europeo Mario Monti che da anni chiede alle imprese pubbliche italiane chiarezza contabile e alla RAI di separare l'uso del canone da quello della pubblicità. Il commissario Monti lo chiede con tanta insistenza da aver indotto il ministro Gasparri a prevedere nel suo disegno di legge la separazione contabile del canone e della pubblicità. Peccato che la nuova norma, scritta male e priva com'è di sanzioni, corrisponda perfettamente a quell'italianissimo modello legislativo che declama princìpi sacrosanti, ma lascia che tutti siano liberi di non tenerne conto. E peccato che il Senato non abbia approvato un mio emendamento che avrebbe reso utile una norma inutile.

Basterebbe che la Rai decidesse (lo può fare subito) di destinare il canone interamente e solo a quella parte dell'azienda che già oggi è più indirizzata al servizio pubblico e che in qualsiasi ipotesi di privatizzazione dovrebbe comunque restare pubblica senza l'incubo degli ascolti e dell'Auditel (penso a RAITRE, al TG3 nazionale e a quelli regionali, a RAI Educational, a RAI International, a RAI News 24, a Televideo, alla Radio) e stabilisse di gestire gli altri due canali (RAIUNO e RAIDUE) con la sola pubblicità, secondo le regole della televisione commerciale.

Basterebbe questa decisione per consentire ai telespettatori di distinguere le trasmissioni di servizio pubblico della RAI dalla produzione commerciale, per iniziare a far chiarezza sul mercato della pubblicità che è una delle cause principali delle malattie del sistema, per aiutare sul serio il Parlamento a trovare la migliore formula di privatizzazione.

Basterebbe questa decisione per predisporre la RAI ad una seria privatizzazione delle sue reti più commerciali e per rafforzare quelle parti che in ogni caso dovrebbero restare pubbliche.

Presidente, onorevoli senatori, signor Ministro, concludo ricordando che Guido Rossi, già presidente dell'Autorità Antitrust, ha recentemente scritto che «il conflitto di interessi sta trasformando il mondo in cui viviamo, conferendogli una fisionomia che stentiamo a riconoscere. Permea l'economia, la finanza, il mercato, la politica, passa dallo stato endemico e quello epidemico, elude ogni azione istituzionale o legislativa, ogni tipo di regola, e trascina nel caos le stesse strutture di base dei mercati».

Una legge di sistema sui servizi radiotelevisivi (come il ministro Gasparri ha voluto definirla) può avere dignità di presenza nell'ordinamento giuridico del nostro Paese, soltanto se riesce a fornire una risposta complessiva ai problemi della televisione, ai problemi che oggi sono ben visibili e a quelli che già intravediamo in prospettiva.

Una legge sulla televisione che prevedesse una privatizzazione della RAI inutile e dannosa e che non tenesse conto della straordinaria distorsione che il conflitto di interessi produce non solo sull'equilibrio istituzio-

nale dei poteri dello Stato, non solo sul prestigio internazionale del nostro Paese, ma anche sul funzionamento del mercato televisivo nazionale, ebbene una legge che non tenesse conto di tutto ciò non potrebbe aspirare ad alcuna dignitosa di presenza nel nostro ordinamento.

Mi auguro che nel prosieguo dei lavori di questa sessione del Senato e, poi, alla Camera dei deputati, maggioranza e opposizione possano affrontare i temi della privatizzazione della RAI e quello del conflitto di interessi con quella consapevolezza e quell'impegno che servono a trovare le soluzioni legislative necessarie per restituire all'Italia una televisione di qualità, libera e pluralista.

Sen. ZANDA

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 2175. Prima parte em. 21.6, Donati e altri	169	164	003	030	131	083	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 21.601, Sodano T. e altri	167	163	003	028	132	082	RESP.
3	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.7, Debenedetti	171	166	005	027	134	084	RESP.
4	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.743, Brutti P. e Falomi	168	160	003	024	133	081	RESP.
5	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.749, Brutti P. e Falomi	161	158	003	023	132	080	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.759, Brutti P. e Falomi	166	161	004	023	134	081	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.764, Brutti P. e Falomi	168	162	004	024	134	082	RESP.
8	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.776, Brutti P. e Falomi	167	160	003	025	132	081	RESP.
9	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.785, Brutti P. e Falomi	163	155	004	020	131	078	RESP.
10	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.18, Debenedetti	163	161	002	026	133	081	RESP.
11	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 21.617, 21.207, 21.815, Sodano T. e Malabarba, Marino e altri, Brutti P. e Falomi	165	158	002	019	137	080	RESP.
12	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.834, Brutti P. e Falomi	167	158	003	018	137	080	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0444 del 17-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.838, Brutti P. e Falomi	167	159	002	019	138	080	RESP.
14	NOM.	DDL n. 2175. Em. 21.0.100, Crema e altri	170	167	002	026	139	084	RESP.
15	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 22.706, Viserta Costantini e altri	156	150	005	011	134	076	RESP.
16	NOM.	DDL n. 2175. Em. 22.710, Viserta Costantini e altri	155	146	001	009	136	074	RESP.
17	NOM.	DDL n.2175. Emm. 22.714, 22.715, Viserta Costantini e altri: Donati e altri	160	153	002	012	139	077	RESP.
18	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 22.724, 22.725;Viserta Costantini e altri, Donati e altri	158	152	002	016	134	077	RESP.
19	NOM.	DDL n. 2175. Em. 22.729, Donati e altri	160	154	003	017	134	078	RESP.
20	NOM.	DDL n. 2175. Em. 23.3, Donati e altri	160	155	002	016	137	078	RESP.
21	NOM.	DDL n. 2175. Em. 23.601, Sodano T. e Malabarba	158	150	003	012	135	076	RESP.
22	NOM.	DDL n. 2175. Em. 23.711, Donati e altri	156	153	003	013	137	077	RESP.
23	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 23.4, Donati e altri	157	152	002	011	139	077	RESP.
24	NOM.	DDL n. 2175. Em. 23.742, Donati e altri	162	151	004	009	138	076	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0444 del 17-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	Votazione annullata	156	145	007	005	133	073	RESP.
26	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 23.747. Donati e altri	159	143	002	003	138	072	RESP.
27	NOM.	DDL n. 2175. Em. 23.769, Donati e altri	156	142	002	005	135	072	RESP.
28	NOM.	DDL n. 2175. Em. 23.779, Donati e altri	152	141	003	004	134	071	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 1

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA						F	F			F	F			F				F		F		
AZZOLLINI ANTONIO	C											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F			F	F	F	F	F													
BALBONI ALBERTO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F		F		F	F	F												
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO					F																	
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEDIN TINO	F	F	F																			
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO				F				F	F											F		
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 2

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BRUTTI PAOLO								F		F				F								
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS								R		F	F	F	F					F	F	F		
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CARRARA VALERIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									C	C	C	
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO																						
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	A	C	C	R	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F													
COLLINO GIOVANNI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	A	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F			F	F		F	F			F	F	F						
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 3

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F		F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO			F		F					F	F		F					F				F
DANIELI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F												
DANIELI PAOLO			C								C	C		C			C	C		C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA	A	A	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEBENEDETTI FRANCO							F		F	F	F											
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C	C							C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F												
DE PETRIS LOREDANA	F		F		F					C	F		F	F							R	
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F								
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONATI ANNA										C			F	F						F		
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO											F		F	F			F		F	F	F	F
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	C	F	C																

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 4

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																				
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO									F	F	F		F	F								
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO	F		F	F	F	F	F	F	F	F												
GASBARRI MARIO								F														
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANELLI FAUSTO			F		F	F	F		F	F	F											
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	F	F	C		C		C	C	C	F	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F				F		F				F								
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F				F		F	F		F	F	F		F								
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LA LOGGIA ENRICO	C	C	C	C	A	C	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C		C												
LONGHI ALEANDRO	F	F	F		F	F	F				F	F	F				F	F	F		F	
MACONI LORIS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F									
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 5

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI		F																				
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	A				F		F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MANZELLA ANDREA				F		F	F							F				F	F	F		F
MANZIONE ROBERTO										F		F	F		R							
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C										C			C							
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C																		
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO						F							F				F	F	F			F
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE											F	F		F								
MONTALBANO ACCURSIO														F				F	F	F	F	
MONTI CESARINO	C		C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO			F	F																		
MORO FRANCESCO					C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C		C			
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE						C								C								
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F										
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
NIEDDU GIANNI	F	F		F	F	F		F														
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 6

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C												
PAGANO MARIA GRAZIA																			F			
PAGLIARULO GIANFRANCO		F	F		F																	
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F							F	F			F		F								
PASINATO ANTONIO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASSIGLI STEFANO	F	F																				
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PEDRIZZI RICCARDO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR																						
PETRINI PIERLUIGI												F	F	F								
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F		F	F				F	F		F	F	F	F								
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	F	F	F	F	F	F		F				F	F	F	F							
PIROVANO ETTORE	C		C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO			C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F	F												F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 7

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE							F	F	F	F												
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F			F																
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
STIFFONI PIERGIORGIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C			C	C	C			C			C	C	C	C					
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C					C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA														F					F			
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO														F	F		F	F	F	F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TUNIS GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TURCI LANFRANCO	F	F	F	F																		
TURRONI SAURO						F		F														
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 8

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F		F															
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI ENRICO		F		F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR			F	F	F	F	F	F	F			F			F	F	F	F	F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 8

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	C	A	A	C	C	C
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA						F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA						
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO						
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO						
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C
BEDIN TINO						
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	F	C	C	C
BONAVITA MASSIMO						
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 9

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
BRUTTI PAOLO						
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS						
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO						F
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO						
COLLINO GIOVANNI	C	C	A		C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI						
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 10

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F				
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO						
DANIELI FRANCO						
DANIELI PAOLO	C		C		F	
DANZI CORRADO	C	C	A	C	C	C
DATO CINZIA	F	F	A	F	F	A
DEBENEDETTI FRANCO						
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C	C	C	C
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO		C				
DE PETRIS LOREDANA						
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C
DI GIROLAMO LEOPOLDO						
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C		C	C	C
DONATI ANNA						
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F					
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO						

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 11

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO			F			
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO						
GASBARRI MARIO						
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C
GIOVANELLI FAUSTO						
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C		C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO						
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO						
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C
LA LOGGIA ENRICO	C	C	A	C	C	C
LAURO SALVATORE						
LONGHI ALEANDRO		F				
MACONI LORIS GIUSEPPE						
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 12

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI						
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA						
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA						
MANZIONE ROBERTO		F				
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.						
MELELEO SALVATORE						
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F					
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE						
MONTALBANO ACCURSIO	F					
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO						
MORO FRANCESCO		C		C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE						
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO						
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI						
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	A	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 13

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO						
PAGANO MARIA GRAZIA						
PAGLIARULO GIANFRANCO						
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO						
PASINATO ANTONIO DOMENICO	M	M	M	M	M	M
PASSIGLI STEFANO						
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	M	M	M	M	M	M
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR		C	C			
PETRINI PIERLUIGI		F				
PETRUCCIOLI CLAUDIO						
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA						
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C		
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C		
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F		F	R		
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	M	M	M	M	M	M
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C		
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 14

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE					F	
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M
SOLIANI ALBERTINA						
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO			C	C		
TAROLLI IVO	C	C			C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA						
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	F				
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C			C	C	C
TUNIS GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M
TURCI LANFRANCO						
TURRONI SAURO			R			
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0444 del 17-07-2003 Pagina 15

Totale votazioni 28

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 28					
	23	24	25	26	27	28
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	C	C	C
VIVIANI LUIGI						
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI ENRICO	F					R
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F				
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

CORTIANA. – Norme per l'immissione in ruolo degli addetti alle esercitazioni di lingua italiana negli atenei di Perugia e Siena (2418);

TONINI, MORANDO. – Norme concernenti lo sbarramento elettorale, le incompatibilità e le pari opportunità nelle liste per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (2419);

Sen. BERGAMO Ugo. – Tutela dalle vessazioni in occasione di lavoro (mobbing) (2420)
(presentato in data **17/07/03**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Sen. EUFEMI Maurizio, Sen. IERVOLINO Antonio
Norme integrative e modificative della legge 29 gennaio 1994, n. 87, riguardante il computo dell'indennita'integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti (2154)
previ pareri delle Commissioni 2º Giustizia, 5º Bilancio, 8º Lavori pubb.
(assegnato in data **17/07/03**)

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Sen. BONATESTA Michele
Modifica all'articolo 24 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. (2347)
previ pareri delle Commissioni 5º Bilancio, 10º Industria, Giunta affari Comunità Europee, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **17/07/03**)

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Sen. NIEDDU Gianni, Sen. PASCARELLA Gaetano
Integrazione della composizione della Commissione e del Comitato di verifica per le cause di servizio di cui agli articoli 6 e 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, in materia di semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermitàda cause di servizio (2348)
previ pareri delle Commissioni 5º Bilancio, 6º Finanze, 11º Lavoro
(assegnato in data **17/07/03**)

1ª Commissione permanente Aff. cost.

Sen. FLORINO Michele ed altri

Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati (2349)

previ pareri delle Commissioni 2º Giustizia, 5º Bilancio, 6º Finanze

(assegnato in data **17/07/03**)

2ª Commissione permanente Giustizia

Sen. SCALERA Giuseppe ed altri

Norme in materia di tutela dei cittadini nell'acquisto della prima casa (2268)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 6º Finanze, 13º Ambiente

(assegnato in data **17/07/03**)

3ª Commissione permanente Aff. esteri

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Turchia sulla cooperazione scientifica e tecnica, fatto a Roma il 21 febbraio 2001 (2228)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio, 7º Pubb. istruz., 10º Industria

(assegnato in data **17/07/03**)

3ª Commissione permanente Aff. esteri

Sen. MARTONE Francesco ed altri

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla prevenzione dell'inquinamento nel Mar Mediterraneo derivante dai movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e dal loro smaltimento adottato dai Paesi firmatari della convenzione di Barcellona del 1976 per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con allegati, fatto a Smirne il 1º ottobre 1996 (2240)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 2º Giustizia, 5º Bilancio, 6º Finanze, 7º Pubb. istruz., 10º Industria, 12º Sanità, 13º Ambiente

(assegnato in data **17/07/03**)

3ª Commissione permanente Aff. esteri

Ratifica ed esecuzione del V Protocollo relativo alla assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Malta, fatto a Roma il 20 dicembre 2002 (2359)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio, 7º Pubb. istruz., 8º Lavori pubb., 10º Industria, 12º Sanità, 13º Ambiente

(assegnato in data **17/07/03**)

3ª Commissione permanente Aff. esteri

Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico – NATO – delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia, firmati a Bruxelles il 26 marzo 2003 (2390)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio *C.4045 approvato dalla Camera dei Deputati;*

(assegnato in data **17/07/03**)

6ª Commissione permanente Finanze

Sen. ALBERTI Maria Elisabetta ed altri

Misure fiscali in materia di fondazioni universitarie (2369)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio, 7º Pubb. istruz.

(assegnato in data **17/07/03**)

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.

Sen. CHINCARINI Umberto ed altri

Disposizioni per la valorizzazione ed il rilancio delle cittàmurate (2353)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 3º Aff. esteri, 5º Bilancio, 13º Ambiente, Giunta affari ComunitàEuropee, Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data **17/07/03**)

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.

Sen. MINARDO Riccardo

Norme per la tutela e la valorizzazione delle feste e delle sagre tradizionali (2358)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio

(assegnato in data **17/07/03**)

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.

Sen. NESSA Pasquale

Norme per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree paesaggistiche ed archeologiche della «Valle d'Itria» (2394)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio, 10º Industria, 13º Ambiente, Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data **17/07/03**)

8ª Commissione permanente Lavori pubb.

Sen. MANZIONE Roberto

Modifiche al codice della strada in materia di violazione dell'obbligo di uso del casco protettivo da parte di conducenti minorenni (2360)

previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 2º Giustizia, 5º Bilancio

(assegnato in data **17/07/03**)

9ª Commissione permanente Agricoltura
Sen. MINARDO Riccardo
Indicazione obbligatoria nell'etichettatura dell'origine dei prodotti alimentari. (2342)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 2º Giustizia, 10º Industria, Giunta affari Comunità Europee, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **17/07/03**)

10ª Commissione permanente Industria
Sen. IERVOLINO Antonio ed altri
Norme sul sistema nazionale per la valutazione della conformitàe per l'accreditamento degli organismi operanti la valutazione di conformità(1568)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 2º Giustizia, 5º Bilancio, Giunta affari Comunità Europee
(assegnato in data **17/07/03**)

12ª Commissione permanente Sanità
Sen. ULIVI Roberto
Abrogazione dell'estensione a tutti i sanitari iscritti agli ordini professionali italiani dei farmacisti, medici –chirurghi, odontoiatri e veterinari, dell'obbligo di contribuzione all' Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani (ONAOSI) (2350)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio
(assegnato in data **17/07/03**)

Commissioni 3º e 8º riunite
Sen. COSSIGA Francesco
Soppressione della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare Telekom-Serbia istituita con legge 21 maggio 2002, n. 99 (2387)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost.
(assegnato in data **17/07/03**)

Disegni di legge, nuova assegnazione

Il disegno di legge: «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo» (1606-14-B) *(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)*, già deferito in sede referente alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione), è stato nuovamente deferito alla Commissione stessa, in sede deliberante, fermi restando i pareri già richiesti.

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data odierna, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, come modificato dall'articolo 13 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento recante modifiche e integrazioni al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 455, e istituzione degli uffici di diretta collaborazione dei Vice Ministri delle attività produttive (n. 259).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 10ª Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 16 agosto 2003. La 1ª e la 5ª Commissione permanente potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Governo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato dall'articolo 2 della legge 25 giugno 1999, n. 208, il documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 *(Doc*. LVII, n. 3).

Detto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, all'esame della 5ª Commissione permanente e, per il parere, a tutte le altre Commissioni permanenti, alla Giunta per gli affari delle Comunità europee, nonché, per eventuali osservazioni, alla Commissione parlamentare per le questioni regionali. I pareri e le osservazioni dovranno essere espressi entro mercoledì 23 luglio per consentire alla Commissione bilancio di riferire all'Assemblea a partire dalla seduta pomeridiana di martedì 29 luglio.

Mozioni

CADDEO, ANGIUS, BORDON, BOCO, DEL TURCO, FABRIS, MARINO, SODANO Tommaso, DETTORI, GIARETTA, RIPAMONTI, MARINO, MURINEDDU, NIEDDU. – Il Senato,

premesso che:

la Sardegna, dopo alcuni anni di crescita economica superiore alla media nazionale, rivive una fase di maggior criticità rispetto al resto d'Italia e del Mezzogiorno, come dimostra la flessione nel 2002 di molti settori produttivi, tra cui le attività industriali (- 0,8%), quelle agricole

(- 1%), e soprattutto le difficoltà di settori molto importanti come il turismo ed i servizi;

la preoccupazione è cresciuta per la crisi delle industrie chimiche, con la recente chiusura degli impianti della Montefibre di Ottana, nel Nuorese, e di Assemini, in provincia di Cagliari, intaccando così un comparto produttivo che ha rappresentato, fino ad oggi il 30%, della produzione industriale isolana;

una crisi drammatica scuote anche le industrie metallurgiche, agroalimentari, tessili, della carta e lo smantellamento delle grandi e medie imprese sta lasciando in piedi quasi esclusivamente un tessuto di microimprese, mettendo in risalto una generale perdita di competitività del sistema economico, la diminuzione della produttività del lavoro, bassi tassi di occupazione e la riduzione del reddito *pro capite*;

l'allargamento dei mercati e le conseguenze della globalizzazione rendono palpabili la preoccupazione per il futuro e l'insicurezza sociale; si aggrava lo spopolamento delle aree interne, rappresentate dalla maggior parte delle otto province, e sono ripresi i flussi migratori fuori dell'Isola e verso le aree urbane isolane soprattutto da parte delle forze più giovani e con un più elevato grado di formazione; diventa più evidente la disgregazione sociale e l'invecchiamento della popolazione nelle estesissime aree rurali mentre nei poli urbani aumentano le contraddizioni sociali; ovunque si diffondono il disagio sociale e la povertà, specie nelle famiglie con più figli;

in questo quadro diventano ogni giorno più acute le tensioni e più frequenti gli attentati contro amministratori locali, organizzazioni sindacali e simboli dello Stato, mentre il Ministro deIl'interno ha riconosciuto recentemente l'operatività di nuclei terroristici di matrice separatista e brigatista;

la società sarda appare di fronte al rischio di un declino, alla chiusura di un lungo periodo di modernizzazione indotta dal lavoro industriale e dall'attenzione ai problemi delle zone interne, che hanno generato un tessuto sociale ricco di competenze tecniche e professionali;

un simile processo, specie se accompagnato da una devoluzione istituzionale sorda alle ragioni della coesione nazionale e di quella sociale, rischia di omologare l'Isola alle realtà più sottosviluppate, offuscando così quei tratti che hanno fin qui caratterizzato un'identità peculiare sul piano storico e culturale, distinta rispetto al resto della compagine nazionale;

tra le cause del ritardo di sviluppo e della caduta produttiva le principali sono costituite dall'*handicap* dell'insularità, dagli alti costi energetici (appesantiti dall'assenza della rete per il metano), dall'inadeguatezza dei trasporti (condizionati da oneri esorbitanti rispetto a quelli dei competitori della terraferma continentale) e dai problemi legati all'emergenza idrica;

pesa in modo particolare un macroscopico *deficit* infrastrutturale, specie nel campo dei trasporti, mentre il Piano decennale per le infrastrutture strategiche non prevede interventi significativi nell'Isola;

nel quadro dell'allargamento ad est dell'Unione europea e della creazione di un'area euromediterranea di libero scambio appare difficile conseguire gli obiettivi, fissati nel 2000 dalla Conferenza intergovernativa di Lisbona, di raggiungere il 70% della popolazione occupata e di contribuire a fare dell'Europa l'area più dinamica del mondo mediante la modernizzazione delle infrastrutture, la diffusione delle nuove tecnologie e della società della conoscenza e della comunicazione;

il Trattato di Amsterdam ha riconosciuto il peso dell'insularità ed il secondo Memorandum italiano per la definizione delle politiche di coesione economica e sociale per l'Europa allargata insiste sull'esigenza di specifiche politiche necessarie per attutirne le conseguenze;

di fronte a questa realtà, le concrete politiche pubbliche appaiono deboli, prive di una visione capace di riaprire la via dello sviluppo per la società sarda nel suo complesso, slegate dalla prospettiva di partecipazione alla costruzione europea e di offrire anche ai sardi nuove opportunità e nuovi diritti assimilabili a quelli della nuova cittadinanza europea;

colpisce, ad esempio, che l'Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Sarda, sottoscritta il 21 aprile del 1999, con importanti interventi finanziati e tesi alla modernizzazione dell'Isola nel campo dei trasporti, dell'energia e della scuola, non abbia ancora trovato attuazione;

il nuovo articolo 119 della Costituzione prevede la possibilità di destinare risorse finanziarie aggiuntive a quelle ordinarie e consente interventi speciali, come nel passato sono stati quelli del Piano di Rinascita, finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e della coesione sociale;

a partire dal DPEF 2004-2006 e dalla prossima legge finanziaria sembra quindi necessario individuare, per la Sardegna, un piano organico di interventi di modernizzazione delle infrastrutture assieme a cospicui investimenti immateriali in formazione, ricerca e innovazione tecnologica ed alla ridefinizione di una politica di promozione dello sviluppo industriale,

impegna il Governo:

a dare attuazione all'Intesa istituzionale di programma tra lo Stato e la Regione sarda, sottoscritta il 21 aprile del 1999, con gli interventi nel campo della viabilità statale, dell'energia, del trasporto ferroviario, della scuola e della formazione;

ad attuare tempestivamente l'Accordo di programma per la qualificazione dei poli chimici della Sardegna, sottoscritto il 14 luglio 2003 con le Organizzazioni sindacali e con la Regione sarda;

ad attivare nell'Isola un programma di medio periodo di ricerca e di innovazione tecnologica finalizzato alla nascita di nuove imprese ed alla crescita competitiva e dimensionale di quelle esistenti;

ad accrescere l'offerta di istruzione pubblica selezionando i centri di eccellenza da potenziare, in modo che possano dialogare alla pari con quelli dell'area mediterranea, ed a riqualificare, d'intesa con la Regione, l'offerta formativa per renderla più aderente al fabbisogno di professionalità espresso dalle imprese;

a realizzare, nell'ambito del Programma decennale delle infrastrutture strategiche, un piano organico di investimenti sia per ammodernare la maglia viaria e ferroviaria principale e di collegamento ai porti e agli aeroporti, sia per dare soluzione strutturale all'emergenza idrica, sia per dotare l'isola di una rete di trasmissione dati a banda larga e ad alta tecnologia;

a dare attuazione alla legge sulla continuità territoriale per le merci portando il costo del trasporto via mare ad un livello equiparabile a quello via terra;

ad accelerare gli adempimenti per la realizzazione del metanodotto, previsto dall'intesa del 21 aprile del 1999, assicurando alle imprese isolane la priorità nell'accesso al mercato liberalizzato dell'energia di importazione fino al loro collegamento alla rete del metano;

a definire un programma di promozione di nuove imprese con il ripristino del credito d'imposta automatico e del *bonus* fiscale automatico finalizzato anche all'emersione del lavoro nero ed alla stabilizzazione dei lavoratori, con la riqualificazione dei bandi della legge n. 488 del 1992, in modo da far crescere le imprese legate alla valorizzazione delle risorse locali, e con la promozione di nuovi contratti di localizzazione per attrarre nuove medie e grandi imprese innovative, orientate all'esportazione, ad alto valore aggiunto e provenienti dall'esterno;

ad individuare congrue risorse finanziarie ed a rafforzare, d'intesa con la Regione sarda, l'integrazione delle diverse fonti di finanziamento, ordinarie, nazionali e regionali, risorse per le aree depresse e fondi strutturali comunitari.

(1-00186)

BATTISTI, CAMBURSANO, CASTELLANI, CAVALLARO, D'AMICO, DALLA CHIESA, GIARETTA, MAGISTRELLI, MANCINO, MONTICONE, PETRINI, RIGONI, SCALERA, SOLIANI, ZANDA. – Il Senato,

considerato:

che l'economista Martha Beatriz Roque, 58 anni, laureata con il premio dei Diritti Umani dell'Accademia delle Scienze di New York, per il suo instancabile lavoro nel promuovere la democrazia, il rispetto dei diritti umani e il libero accesso all'informazione a Cuba, è stata condannata a vent'anni di prigione nel carcere di massimo rigore di Manto Negro;

che l'economista è detenuta in totale isolamento in una cella senza finestre che misura un metro per tre, dove le condizioni igieniche e sanitarie sono ai minimi livelli, piena di topi e insetti;

che Martha Roque soffre di ulcera gastrica, la sua pressione arteriosa è fuori controllo, il lato sinistro del suo corpo è intorpidito ed è vittima di svenimenti frequenti;

che dal mese di aprile non riceve un'assistenza medica adeguata, né le vengono fornite le medicine di cui necessita;

considerato altresì:

che il medico Oscar Elias Biscet, 41 anni, sposato e padre di famiglia, è stato dichiarato prigioniero politico da organismi umanitari internazionali;

che egli è stato condannato nel 1999 e ha scontato 3 anni di prigione per aver reclamato l'abolizione della pena di morte a Cuba e la liberazione di tutti i prigionieri politici del Paese;

che, dopo la sua liberazione il 31 ottobre 2002, è stato nuovamente arrestato nel dicembre dello stesso anno;

che, mentre si trovava in uno stadio di custodia preventiva, egli è stato sottoposto a giudizio sommario per il presunto reato di aver attentato contro la sovranità di Cuba e condannato a 25 anni di carcere;

che attualmente pesa 51 kg ed è detenuto in una cella di rigore senza finestre, di un metro per due, senza acqua corrente né letto, costretto a dormire sul pavimento, senza vestiti perché gli sono stati confiscati dalla direzione del carcere;

che le condizioni di salute di Biscet sono delicate poiché soffre di ipertensione arteriosa e i suoi denti sono in deplorevole stato;

che i maltrattamenti inumani a cui sono sottoposti Martha Beatriz Roque e Oscar Elias Biscet fanno presagire che, a meno di una reazione mondiale immediata, questi prigionieri politici potrebbero perdere la vita entro breve;

constatato che tali abusi e trattamenti degradanti nei confronti dei prigionieri sono in totale violazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo,

impegna il Governo ad assumere iniziative urgenti, nelle sedi internazionali e in quella comunitaria, in merito:

alla richiesta di informazioni sullo stato di salute fisica e psichica dei prigionieri nelle carceri cubane;

al ripristino immediato del rispetto e della tutela dei diritti umani da parte del Governo di Cuba.

(1-00187)

GUERZONI, LIGUORI, CARELLA, DI GIROLAMO, MASCIONI, BETTONI BRANDANI, TONINI, BAIO DOSSI, PAGANO. – Il Senato,

posto che:

il Governo, nonostante i ripetuti impegni assunti in Parlamento, non ha ancora reperito le risorse finanziarie necessarie per applicare il decreto legislativo 368/99 in attuazione della direttiva dell'Unione europea n. 16/93 per la trasformazione delle borse di studio in contratti di formazione e lavoro per i 25.000 medici specializzandi italiani;

sono trascorsi oltre sei mesi da quando in sede di esame della legge finanziaria 2003 il Governo e la maggioranza assunsero tale impegno;

nel frattempo Università e Regioni hanno riconosciuto fondata la proposta di assumere a loro carico parte del finanziamento necessario;

si è ormai in prossimità della definizione del Documento di programmazione economico – finanziaria (DPEF) che su proposta del Governo il Parlamento si appresta ad esaminare;

l'apparato dei medici specializzandi continua ad essere decisivo per l'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale e che risulta purtroppo del tutto misconosciuto dal trattamento ad essi riservato, sotto il profilo previdenziale, assistenziale e retributivo oltre che dei diritti e della dignità professionale,

impegna il Governo ad attuare compiutamente la direttiva comunitaria n. 16/93 assicurando i fondi necessari a finanziare il decreto 368/99, inserendo allo scopo una previsione in questo senso nel prossimo Documento di programmazione economico – finanziaria (DPEF) 2004-2007 e successivamente nella legge finanziaria al fine di rispondere positivamente ad una annosa e giusta rivendicazione di una fascia significativa della classe medica italiana che assolve ad un ruolo decisivo nel Servizio sanitario nazionale, costretta ancora oggi ad operare in condizioni di grave precarietà dal punto di vista economico, retributivo e dei diritti, situazione che da ogni parte si riconosce debba essere sollecitamente affrontata e risolta.

(1-00188)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CASTAGNETTI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. – Premesso:

che, a seguito delle agitazioni del personale della Motorizzazione Civile che si astiene dallo svolgere gli esami di guida fuori sede, è divenuto insostenibile il disagio degli utenti delle zone più decentrate e spesso mal servite da una viabilità assai precaria;

che dal 5 maggio 2003 le autoscuole della Provincia di Brescia con sede lontana dal capoluogo sono messe di fatto in condizioni di non operare;

che la protesta del personale contro i mancati pagamenti da parte del Ministero delle ore straordinarie e delle trasferte, ancorché motivata, appare tuttavia inaccettabile ai titolari delle autoscuole che hanno sempre provveduto a pagare puntualmente i tributi di loro spettanza;

che la proposta di sostenere gli esami nel capoluogo, previo trasferimento degli utenti, risulterebbe penalizzante, disagevole e di difficile realizzazione,

si chiede di conoscere quali provvedimenti intenda assumere il Ministro in indirizzo al fine di porre termine all'agitazione del personale suindicato e normalizzare così la situazione.

(4-05011)